

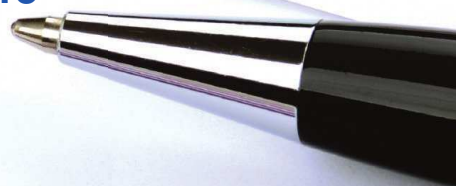
Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2015/1

November 2014 - April 2015

novembre 2014 - aprile 2015



**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**



Herausgeberin:

Autonome Provinz Bozen-Südtirol
Abteilung Arbeit
Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

8. Juni 2015

Druck: Landesdruckerei

Die auszugsweise Wiedergabe des Inhaltes ist gestattet,
sofern die Quelle angegeben wird.

Editrice:

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Ripartizione Lavoro
Ufficio osservazione mercato del lavoro

8 giugno 2015

Stampa: Tipografia provinciale

È ammessa la riproduzione parziale del contenuto
se viene citata la fonte.

Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2015/1

**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**

Inhaltsverzeichnis

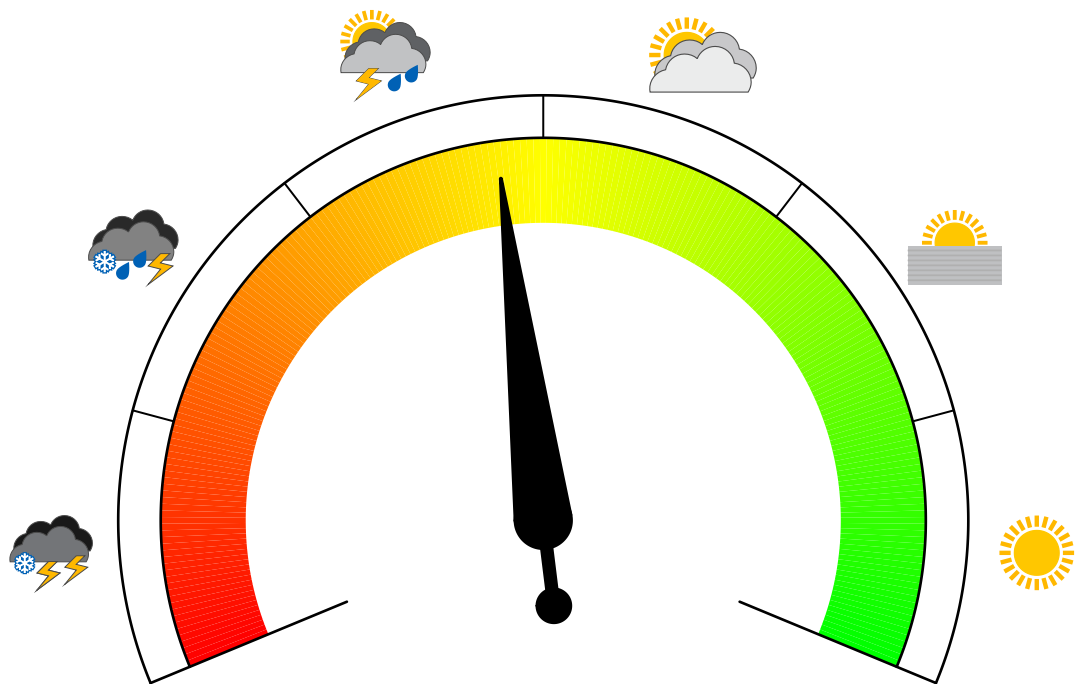
1	November 2014 - April 2015	7
	Ein zweites vielversprechendes Halbjahr	8
	Beschäftigung steigt, aber noch nicht ausreichend (+0,8%)	9
	Kollektive Entlassungen sind Hauptursache einer nicht besorgniserregenden Zunahme der Arbeitslosigkeit	10
	Hoppe mit Neueinstellungen; 150 Arbeitsplätze in Meran gerettet; neue Chancen im Handel in Bruneck	12
2	Wirtschaftssektoren	13
	Beschäftigungszuwachs in der Landwirtschaft von Personen mit Wohnsitz in Südtirol hält an (+3,1%)	14
	Bauwesen: Besserung in Sicht?	15
	Verarbeitendes Gewerbe: +1,2%. Automobilzulieferer zur Hälfte daran beteiligt	16
	Die Teilzeitarbeit im Handel wächst nicht mehr	18
	Befristete Beschäftigung lässt Gastgewerbe wachsen	19
	Wichtigste Branchen der anderen privaten Dienstleistungen positiv oder stabil	20
	EU-Bürger halten Beschäftigung im Haushaltssektor stabil	21
	Öffentliche Verwaltung negativ – Bildung, Sozial- und Gesundheitswesen positiv	22
3	Ausgewählte Arbeitnehmergruppen	23
	Starkes Wachstum der befristeten Männerbeschäftigung	24
	Überall mehr oder gleichviel Frauen beschäftigt	25
	Immer späterer Eintritt der Jugendlichen in das Arbeitsleben	26
	Arbeitsmarkt wird unaufhaltsam älter: +8,2% über 50-Jährige	27
	Ausländerbeschäftigung steigt, aber nur mit befristeten Verträgen	28
4	Besondere Beschäftigungsverhältnisse	29
	Befristete Verträge machen Verluste bei unbefristeten wett	30
	Neue Lehre gewinnt weiter an Bedeutung	31
	Keine wesentliche Änderung bei Leiharbeit	32
	Arbeit auf Abruf weiter rückläufig	33
	Projektarbeit bleibt stabil	34
5	Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich	35
	Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext	35
	Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen	36
6	Südtirol in Kürze	37
7	Weiterführende Literatur	41
	Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen	43

Indice

1	Novembre 2014 - Aprile 2015	7
	Un altro semestre promettente	8
	Occupazione crescente, ma non ancora soddisfacente (+0,8%)	9
	I licenziamenti collettivi principale causa di un incremento non preoccupante della disoccupazione	10
	Hoppe torna ad assumere; salvati 150 posti a Merano; nuove opportunità nel commercio a Brunico	12
2	L'occupazione nei singoli settori economici	13
	Prosegue l'aumento degli occupati in agricoltura con residenza in provincia (+3,1%)	14
	Edilizia: miglioramenti in vista?	15
	Per metà merito dell'automotive il +1,2% nel settore manifatturiero	16
	Il part-time nel commercio interrompe la sua crescita	18
	Occupazione nel turismo cresce grazie al lavoro a tempo determinato	19
	Altri servizi privati: principali sottosectori in crescita o stabili	20
	Occupazione nel settore domestico stabile grazie ai cittadini comunitari	21
	Pubblica Amministrazione in calo – Istruzione, Sanità e Sociale in crescita	22
3	L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori	23
	Grande crescita dell'occupazione maschile a tempo determinato	24
	Occupazione femminile in crescita o stabile in tutti i settori	25
	Giovani: continua la tendenza a ritardare l'ingresso sul mercato del lavoro	26
	Inarrestabile l'invecchiamento del mercato del lavoro: +8,2% lavoratori over 50	27
	Occupazione straniera in aumento, ma solo con contratti a tempo determinato	28
4	L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari	29
	Contratto determinato controbilancia perdite posti a tempo indeterminato	30
	Continua l'aumento del nuovo apprendistato	31
	Nessuna variazione sostanziale nel lavoro interinale	32
	Prosegue il calo del lavoro a chiamata	33
	Lavoro a progetto rimane stabile	34
5	Confronti con altri territori	35
	Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo	35
	La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti	36
6	Alto Adige in breve	37
7	Approfondimenti	41
	Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse	43

November 2014 - April 2015

Novembre 2014 - Aprile 2015



Ein zweites vielversprechendes Halbjahr

Im betrachteten Zeitraum (November 2014 - April 2015) setzte sich in Südtirol die leichte Beschäftigungserholung fort. Der flache Trend, der seit Ende 2011 beobachtet wird, ist damit beendet worden. Ursache ist die positive Performance in einigen wenigen, aber wichtigen Sektoren, welche die schlechtere oder ungenügende Entwicklung in vielen anderen Sektoren ausgeglichen hat, besonders jene der anhaltenden Krise in der Bauwirtschaft.

Diese leicht positive Entwicklung des Arbeitsmarkts schlägt sich auch auf die Arbeitslosenquote nieder, die im Vergleich zum Vorjahr gleich geblieben ist (4,6% in den vergangenen beiden Trimestern). Die Werte sind trotz allem höher als noch vor der Krise, sowohl bei den Frauen (5,2%), als bei den Männern (4,2%), bei den Jugendlichen (12,4% - Wert 2014) und bei den Nicht-EU-Bürgern (20,6% - Wert 2013).

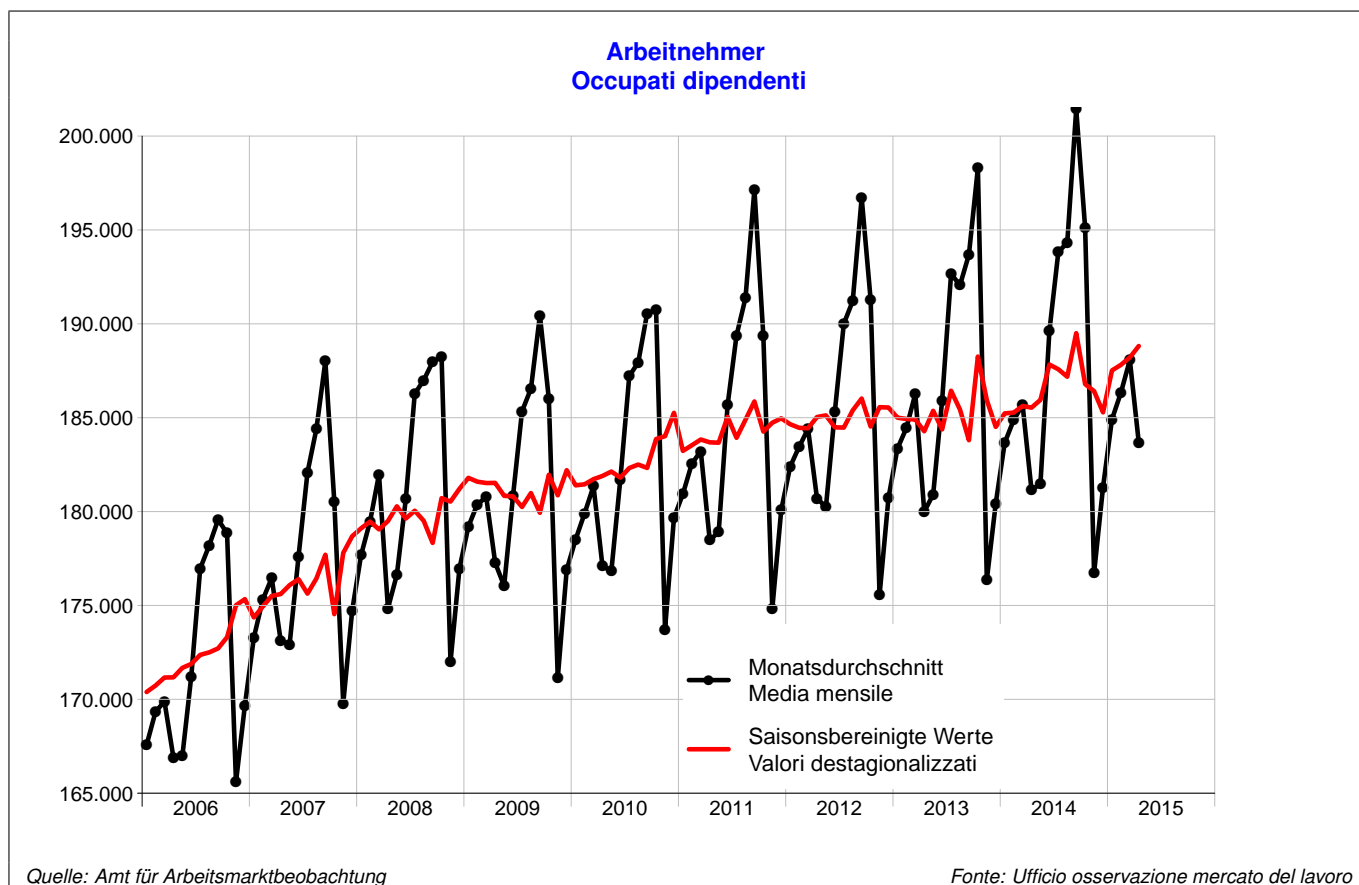
In diesem Kontext scheint auch das Südtiroler Beschäftigungsziel für 2020 mit einer Erwerbstätigenquote der 20- bis 64-Jährigen von 80% weiterhin schwer erreichbar. Aktuell liegt dieser Wert bei 76,1% (Wert 2014), 0,8 Punkte niedriger als zwei Jahre zuvor.

Un altro semestre promettente

Nel periodo considerato (novembre 2014 - aprile 2015) è continuata la timida ripresa occupazionale che ha interrotto il trend molto piatto iniziato alla fine del 2011. Ciò è dovuto ad un andamento positivo di alcuni importanti settori che hanno controbilanciato la performance debole o insoddisfacente degli altri settori a cominciare dalla pluriennale crisi nel settore edile.

Questa performance del mercato del lavoro debolmente positiva si rispecchia nell'andamento della disoccupazione il cui tasso nell'arco di un anno è rimasto stabile: 4,6% (valore medio degli ultimi due trimestri). I valori sono comunque più elevati rispetto a quanto rilevato prima della crisi: sia per le donne (5,2%) che per gli uomini (4,2%), per i giovani (12,4% - valore 2014) e per gli extracomunitari (20,6% - valore 2013).

In tale contesto anche il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale per l'anno 2020 fissato dalla Provincia (tasso di occupazione tra i 20 e 64 anni pari a 80%) appare tuttora abbastanza difficile. Attualmente (2014) il tasso si attesta al 76,1% (0,8 punti in meno rispetto al 2012).



Beschäftigung steigt, aber noch nicht ausreichend (+0,8%)

In den vergangenen sechs Monaten (November 2014 - April 2015) stieg die unselbständige (abhängige) Beschäftigung um ein moderates +0,8% gegenüber demselben Zeitraum des Vorjahres. Trotz positiver Entwicklung handelt es sich um ein nicht ganz zufriedenstellendes Wachstum. Dieses ist zudem in den verschiedenen Sektoren und Untersektoren, Arbeitnehmergruppen und territorial nicht gleich ausgefallen.

Occupazione crescente, ma non ancora soddisfacente (+0,8%)

Negli scorsi 6 mesi (novembre 2014 - aprile 2015) l'occupazione dipendente è cresciuta di un modesto +0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per quanto di segno positivo, si tratta di una crescita non del tutto soddisfacente e fortemente differenziata tra settori e sottosectori, gruppi di lavoratori e geograficamente.

Entwicklung der unselbständigen Beschäftigung Andamento dell'occupazione dipendente

Halbjahr	Prozentuelle Veränderung gegenüber dem selben Halbjahr des Vorjahrs Variazione percentuale rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente											Semestre
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
November - April	+2,0%	+2,2%	+3,5%	+2,4%	+0,8%	-0,2%	+1,3%	+0,7%	+0,4%	+0,2%	+0,8%	novembre - aprile
Mai - Oktober	+2,1%	+2,5%	+3,2%	+2,0%	-0,1%	+0,9%	+1,5%	+0,3%	+0,8%	+1,1%	-	maggio - ottobre

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Positiv war die Entwicklung in den *Wirtschaftssektoren* Landwirtschaft (+2,0%) und im Gastgewerbe (+3,1%).

Uno sviluppo positivo è stato registrato anzitutto nei *settori economici* agricoltura (+2,0%), alberghiero e ristorativo (+3,1%) .

Weniger ausgeprägt, wenn auch positiv, ist hingegen die Veränderung im Verarbeitenden Gewerbe (+1,2%), im Gesundheitswesen (+1,2%), im Bildungswesen (+1,1%), in den übrigen privaten Dienstleistungen ohne Handel (+1,3%) und im Sozialwesen (+0,3%).

Più modesta è stata la crescita nelle attività manifatturiere (+1,2%), nella sanità (+1,2%), nell'istruzione (+1,1%) e nei rimanenti servizi privati escluso il commercio (+1,3%) e nell'assistenza sociale (+0,3%).

Eindeutig negativ war die Entwicklung im Bauwesen (-2,0%) und in der Öffentlichen Verwaltung (-0,8%), sowie im Handel (-0,1%). Der stetige Rückgang im Bauwesen hat diesen Sektor beschäftigungsmäßig mittlerweile unter das Niveau von Sommer 2000, also jenes von vor 15 Jahren, zurückfallen lassen.

Nell'edilizia (-2,0%), nella Pubblica Amministrazione (-0,8%) e nel commercio (-0,1%) lo sviluppo è stato decisamente negativo. Lo stillicidio di posti di lavoro nell'edilizia ha portato il livello occupazionale in tale settore a livelli inferiori a quelli di 15 anni prima.

Nach *Staatsbürgerschaft* aufgeschlüsselt – *bereinigt von den ca. 500 stattgefundenen Einbürgerungen* – zeigt sich, dass die schwierige Wirtschaftslage die „alten“ EU-Bürger (-1,3%) und die „neuen“ EU-Bürger (+0,2%) am meisten zu spüren bekommen haben. Bei den Nicht-EU-Bürgern wird hingegen ein Zuwachs von +4,3% verzeichnet .

Dall'analisi per *cittadinanza al netto delle ca. 500 naturalizzazioni* si evince che in questo periodo il gruppo più colpito da questa ancora critica fase economica è stato quello dei “vecchi” cittadini UE (-1,3%) e “nuovi” cittadini UE (+0,2%), mentre tra i cittadini extracomunitari si registra un +4,3%.

Die Zahl der abhängig beschäftigten italienischen Staatsbürger – von den stattgefundenen Einbürgerungen bereinigt – ist fast auf dem Stand des Vorjahres geblieben (+0,6%), jene der in anderen Provinzen oder Regionen Ansässigen ist um +3,4% gestiegen.

Gli occupati dipendenti con cittadinanza italiana sono rimasti – al netto delle naturalizzazioni – di numero quasi invariato (+0,6%), mentre è stato positivo l'incremento dell'occupazione da parte di italiani residenti fuori provincia (+3,4%).

Geschlechtsspezifisch sind kaum Unterschiede festzustellen. Bei den Frauen ist die Entwicklung (+0,8%) ebenso schwach wie bei den Männern (+0,8%).

Distinguendo gli occupati per *genere*, si riscontra un andamento debole sia per le donne (+0,8%) che per gli uomini (+0,8%).

Kollektive Entlassungen sind Hauptursache einer nicht besorgniserregenden Zunahme der Arbeitslosigkeit

Im Zeitraum November 2014 - April 2015 waren durchschnittlich 16.104 Personen in den Arbeitslosenlisten eingeschrieben, das sind +517 mehr als im Vorjahr (+3,3%). Mehr als drei Viertel dieses Halbjahreszuwachses (+426) sind bedingt durch 611 kollektive Entlassungen in den vergangenen 12 Monaten, die besonders im Dezember stattgefunden haben. 148 dieser betroffenen Arbeitnehmer haben wieder eine Arbeit gefunden und wurden von den Arbeitslosen- und Mobilitätslisten gestrichen; einige von ihnen sind in andere Provinzen abgewandert. Ein Drittel der übrigen 463 Personen haben in der Zwischenzeit ebenfalls eine neue Beschäftigung gefunden, bleiben aber weiterhin in den Listen eingetragen. Dies gilt besonders für jene, die von der *Tschurtschenthaler W., Lechner Franz, Leitner Solar* und *ZH General Contruction Company* entlassen und in Mobilität überstellt wurden.

In der sogenannten *staatlichen Mobilitätsliste* waren im Zeitraum November 2014 - April 2015 durchschnittlich 1.043 Personen eingeschrieben, das sind +238 oder +29,5% mehr als im Vorjahr. 37% dieser Personen gehen zeitgleich einer Beschäftigung nach; sie sind also sowohl in "Mobilität" – und daher formal arbeitslos gemeldet – als auch beschäftigt. Die Zahl der in der Mobilitätsliste eingeschriebenen, die nicht zugleich arbeiten, ist von 420 auf 658 gestiegen, also um +57% (+238).

Die Zahl der seit *mehr als einem Jahr* Eingetragenen (Arbeitslosenliste inklusive Mobilitätsliste) betrug durchschnittlich 2.654, also nur +29 oder +1,1% mehr als im Vorjahr. Der Zuwachs wäre ohne den Rückgang bei den ehemals Beschäftigten des Gastgewerbes (-57) leicht höher gewesen.

Betrachtet man die *Staatsbürgerschaften*, so zeigt sich, dass 19,0% derer, die seit über einem Jahr arbeitslos sind, aus Nicht-EU-Ländern stammen; 19,3% waren es im selben Zeitraum des Vorjahres. In absoluten Zahlen handelt es sich um 373 Bürger aus Nicht-EU-Ländern, das sind +13 bzw. +3,7% mehr als im Vorjahr. Noch schwächer bzw. sogar rückläufig ist die Veränderung bei der Anzahl der Arbeitslosen aus den neuen EU-Ländern: -8.

Im betrachteten Zeitraum waren durchschnittlich 254 *Jugendliche* unter 30 Jahren seit mehr als einem Jahr in der Arbeitslosenliste eingeschrieben, das sind -20 Personen bzw. -7,3% weniger als im Vorjahr.

Zusätzlich zu den Personen, die in der Mobilitätsliste eingetragen sind oder seit mehr als einem Jahr arbeitslos gemeldet sind, zählt man im Zeitraum November 2014 - April 2015 durchschnittlich 12.892 Arbeitslose, +408 mehr als im Vorjahr. Von diesen waren 7.183 Saisoniers des Gastgewerbes (+379).

I licenziamenti collettivi principale causa di un incremento non preoccupante della disoccupazione

In media, nel periodo novembre 2014 - aprile 2015, risultavano iscritte 16.104 persone nelle liste di disoccupazione, ovvero +517 in più rispetto all'anno precedente (+3,3%). Oltre tre quarti di questo incremento medio semestrale (+426) è dovuto a 611 licenziamenti collettivi avvenuti negli ultimi 12 mesi, soprattutto a dicembre. 148 di questi si sono già fatti cancellare dalle liste di mobilità e di disoccupazione perché hanno trovato lavoro o si sono trasferiti fuori provincia. Un terzo dei rimanenti 463 lavoratori ha trovato nel frattempo un'occupazione, che però non ha comportato la loro cancellazione dalle liste. Ciò vale soprattutto per i lavoratori messi in mobilità dalla *Tschurtschenthaler W., Lechner Franz, Leitner Solar* e *ZH General Contruction Company*.

Nel periodo novembre 2014 - aprile 2015 risultavano iscritte in media 1.043 persone nella lista di *mobilità* (cosiddetta statale), +238 in più rispetto all'anno precedente (+29,5%). Il 37% di queste persone svolgeva un lavoro pur continuando a risultare iscritto nelle liste di mobilità e dunque di disoccupazione. Il numero degli iscritti in mobilità al netto di coloro che svolgono un lavoro è passato da 420 a 658, crescendo così del +57% (+238).

Gli *iscritti da oltre un anno* nelle liste di disoccupazione (mobilità inclusa) sono in media 2.654, pertanto solo +29 (+1,1%) rispetto a 12 mesi prima. L'incremento sarebbe stato leggermente maggiore, senza il calo registrato tra i disoccupati di lunga durata del settore alberghiero e della ristorazione (-57).

Considerando la *cittadinanza*, il 19,0% dei disoccupati da più di un anno è costituito da extracomunitari, a fronte del 19,3% registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. In valori assoluti si tratta di 373 cittadini extracomunitari, +13 ovvero +3,7% in più rispetto all'anno precedente. Ancora più debole e persino negativa è la variazione del numero di cittadini neocomunitari: -8 persone.

Tra gli iscritti da più di un anno nelle liste dei disoccupati 254 sono *giovani* sotto i 30 anni, ciò corrisponde ad un calo di -20 persone, pari al -7,3%.

In aggiunta agli iscritti nelle liste di mobilità statale e ai disoccupati da più di un anno, nel periodo novembre 2014 - aprile 2015 si contano mediamente 12.892 disoccupati, +408 più dell'anno precedente. Di questi, 7.183 sono stagionali del settore turistico, +379 rispetto l'anno precedente.

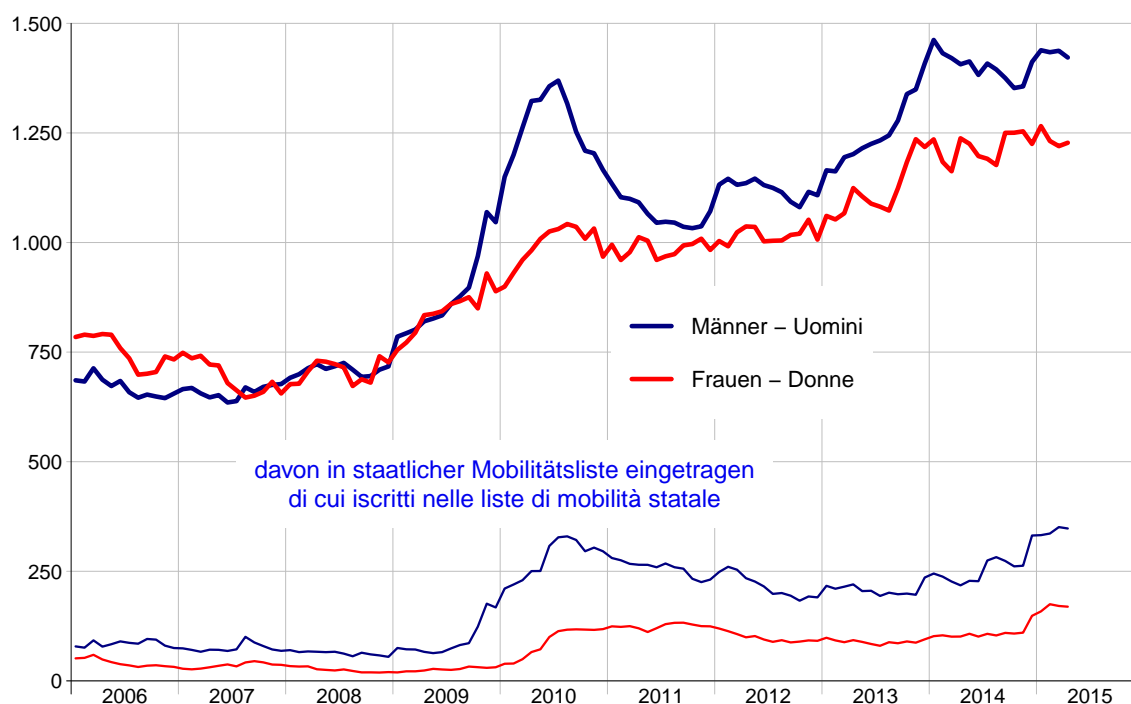
Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr) – November 2014 - April 2015
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno) – novembre 2014 - aprile 2015

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	1.417	1.237	2.654	+29	+1,1%	Totale
<i>davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen</i>	329	157	485	+157	+47,8%	<i>di cui iscritti nelle liste di mobilità statale</i>
Männer	1.417	–	1.417	+4	+0,3%	Uomini
Frauen	–	1.237	1.237	+25	+2,1%	Donne
15-29 Jahre	107	147	254	-20	-7,3%	15-29 anni
30-49 Jahre	537	639	1.176	-49	-4,0%	30-49 anni
50 Jahre und mehr	773	451	1.224	+97	+8,6%	50 o più anni
Inländer	1.146	1.003	2.149	+30	+1,4%	Italiani
Ausländer	271	234	504	-1	-0,2%	Stranieri
Landwirtschaft	42	14	56	+12	+27,9%	Agricoltura
Produzierendes Gewerbe	560	170	730	+0	+0,1%	Settore secondario
Gastgewerbe	123	217	339	-57	-14,4%	Alberghi e ristorazione
andere Dienstleistungen	569	695	1.264	+35	+2,8%	Altri servizi
noch nie in Südtirol beschäftigt	123	142	265	+39	+17,1%	Prima occupazione in provincia
In Mutterschaft oder auf Fortbildungskurs	9	139	148	-18	-11,0%	In maternità o corso di formazione
Behinderte (G.68/1999)	209	98	307	+27	+9,8%	Persone disabili (L.68/1999)
In Erwartung der Rente	93	25	118	-6	-4,5%	In attesa della pensione
<i>davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen</i>	62	13	75	-4	-5,5%	<i>di cui iscritti nelle liste di mobilità statale</i>
Beschäftigt oder mit Arbeitszusage	256	240	496	-195	-28,2%	Occupato o con promessa di lavoro
<i>davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen</i>	143	74	217	+83	+61,3%	<i>di cui iscritti nelle liste di mobilità statale</i>
Andere	849	736	1.584	+220	+16,1%	Altri
<i>davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen</i>	115	62	178	+72	+68,5%	<i>di cui iscritti nelle liste di mobilità statale</i>

Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr)
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno)



Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Hoppe mit Neueinstellungen; 150 Arbeitsplätze in Meran gerettet; neue Chancen im Handel in Bruneck

Im betrachteten Zeitraum (November 2014 - April 2015) sind beachtliche Personalreduzierungen oder -verschiebungen bei einigen mittel-großen Betrieben vorgekommen, die das Beschäftigungsniveau in ihren Wirtschaftssektoren und Gebieten verändert haben.

Positiv hervorzuheben ist die Schaffung von 40 neuen Arbeitsplätzen im *Hoppe*-Werk von Schluderns. Vor einem Jahr wurde das Werk von St. Martin in Passeier geschlossen und das Verwaltungspersonal nach Lana versetzt. Im Pustertal hat der Heimwerkermarkt *Obi* einen neuen Verkaufspunkt eröffnet und so ca. 40 Arbeitsplätze geschaffen.

In Meran gelang es, eine starke Personalreduzierung bei der *SunEdison* (ex *MEMC*) abzuwenden. Ungefähr 150 Beschäftigte vom polykristallinen Bereich wurden von der *Solland Solar* der *Pufin Power*-Gruppe übernommen. Einen geographischen Arbeitsplatzwechsel von Terlan nach Auer gab es hingegen für 20 Beschäftigte der *Südtirol Mechanik*.

Im Verarbeitenden Gewerbe wurden aber auch einige bedeutende Personalreduzierungen vorgenommen, in vielen Fällen waren auch Fachkräfte betroffen: Die *Fucine* (-25) im Unterland, die *Rotolongo* (-25) und die *Aluminium Bozen* (-10) sowie die *Qualyline* (-13) im Wipptal sind einige Beispiele dafür.

Die Krise im Bauwesen hat inzwischen weitere Opfer gefordert, so unter anderem die *Tschurtschenthaler Werner* im Hochpustertal, wo 35 Beschäftigte in Mobilität überstellt wurden. Diese wurden jedoch nur 2 Monate später von der *Dravus* übernommen.

Hoppe torna ad assumere; salvati 150 posti a Merano; nuove opportunità nel commercio a Brunico

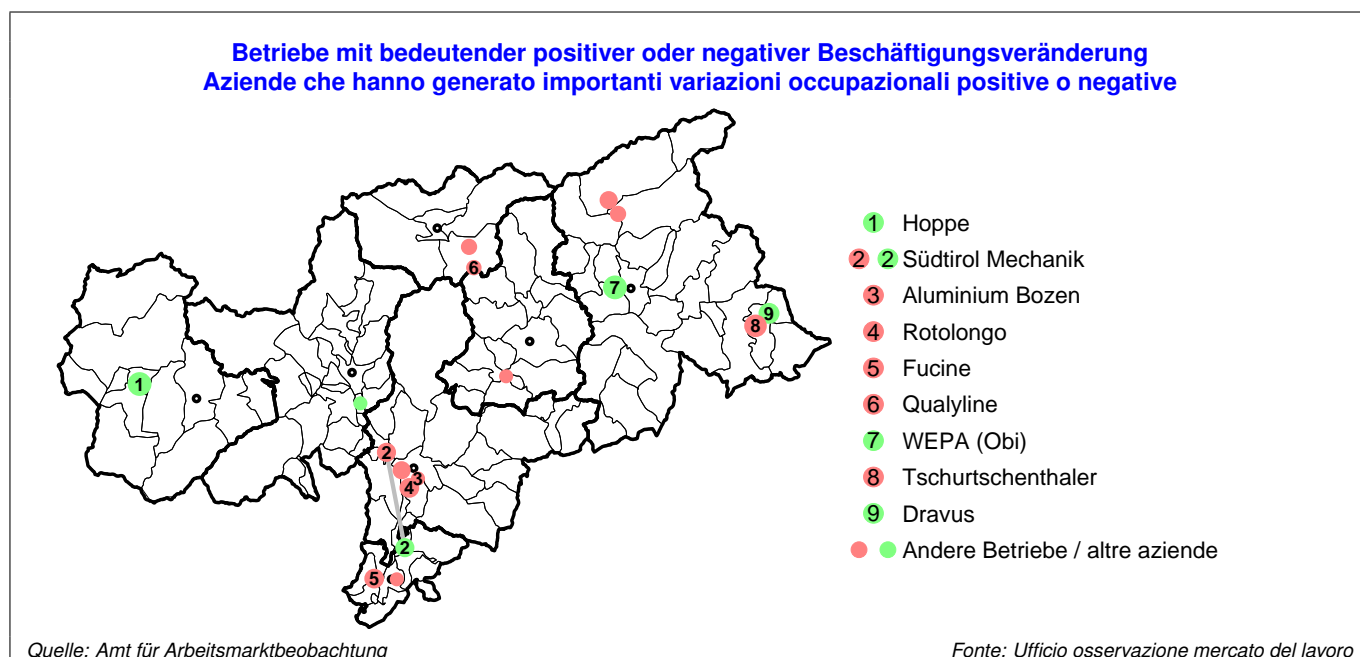
Nel periodo novembre 2014 - aprile 2015 sono stati registrati importanti spostamenti o riduzioni di personale in alcune aziende medio-grandi che influenzano il livello occupazionale nel loro settore e nel loro territorio.

Si evidenziano in senso positivo la creazione di circa 40 nuovi posti di lavoro presso lo stabilimento di Sluderno della *Hoppe*, la quale solo un anno prima aveva chiuso l'intera produzione in Val Passiria e spostato il personale amministrativo nella nuova sede di Lana. Nella parte opposta della provincia l'apertura di un nuovo centro di vendita *Obi* ha creato circa 40 posti di lavoro presso Brunico.

A Merano è stata scongiurata una forte riduzione di personale grazie all'acquisto della divisione policristallino presso la *SunEdison* (già *MEMC*) da parte della *Solland Silicon* del gruppo *Pufin Power*, che ha comportato un cambio di datore di lavoro per circa 150 dipendenti. Un cambio del luogo di lavoro per circa 20 dipendenti si registra in seguito al trasferimento da Terlan ad Ora da parte della *Südtirol Mechanik*.

Nel settore manifatturiero si registrano però anche importanti riduzioni di personale, spesso specializzato, in imprese quali ad esempio la *Fucine* (-25) in Bassa Atesina, la *Rotolongo* (-25) e la *Aluminium Bozen* (-10) a Bolzano e la *Qualyline* (-13) in alta vall'Isarco.

Infine, la crisi nell'edilizia ha portato ad ulteriori importanti chiusure aziendali, a cominciare dalla *Tschurtschenthaler Werner* in alta val Pusteria, che ha comportato la messa in mobilità quasi 35 lavoratori, che sono stati quasi tutti presi due mesi dopo dalla *Dravus*.



2

Wirtschaftssektoren

L'occupazione nei singoli settori economici

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – November 2014 - April 2015
Occupati dipendenti e parasubordinati – novembre 2014 - aprile 2015

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	94.457	89.046	183.503	+1.477	+0,8%	Totale
Landwirtschaft	3.714	2.242	5.956	+114	+2,0%	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	24.349	6.106	30.455	+362	+1,2%	Manifattura
Bauwesen	12.897	1.210	14.107	-283	-2,0%	Edilizia
Handel (ohne Kfz.)	10.204	12.964	23.168	-18	-0,1%	Commercio (escl. auto)
Gastgewerbe	8.955	11.991	20.947	+631	+3,1%	Alberghi e ristorazione
Öffentliche Verwaltung	5.342	8.046	13.388	-113	-0,8%	Pubblica amministrazione
Bildung	4.133	14.186	18.320	+194	+1,1%	Istruzione
Gesundheit und Soziales	4.558	16.014	20.571	+176	+0,9%	Sanità e assistenza sociale
<i>davon private Arbeitgeber</i>	<i>1.030</i>	<i>4.160</i>	<i>5.190</i>	<i>-43</i>	<i>-0,8%</i>	<i>di cui datori di lavoro privati</i>
Leiharbeitsagenturen	545	444	989	-1	-0,1%	Agenzie interinali
Kfz. Handel und Reparatur	2.075	361	2.437	-20	-0,8%	Comm. e riparazione auto
Personentransport, Eisenbahn	2.659	436	3.095	+84	+2,8%	Trasporti di persona, ferrovie
Gütertransport, Zusatzdienste	3.066	532	3.598	+32	+0,9%	Trasporti merci, supporto
Information, Kommunikation, Post	2.334	2.088	4.421	+37	+0,9%	Informazione, comunicazione, poste
Finanz- u. Versicherungswesen	2.702	2.365	5.067	+1	+0,0%	Attività finanziarie e assicurative
Freiberufl., wissenschaft. u. techn. Tätigkeiten	2.020	2.687	4.707	+85	+1,8%	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Reinigungsfirmen	1.266	2.634	3.900	+68	+1,8%	Servizi di pulizia
Andere Dienstleistungen	3.638	4.741	8.379	+127	+1,5%	Altri servizi
Andere Beschäftigungsverhältnisse			–			Altre forme occupazionali
Beschäftigte im Haushaltssektor	451	4.517	4.968	+19	+0,4%	Dipendenti nel settore domestico
Arbeit auf Abruf	1.993	1.659	3.652	-383	-9,5%	Lavoro intermittente („a chiamata“)
im Gastgewerbe	498	1.020	1.518	-242	-13,8%	in alberghi e ristorazione
im Handel	182	265	447	-81	-15,4%	nel commercio
in anderen Sektoren	1.121	335	1.456	-31	-2,1%	in altri settori
Projektarbeit	2.262	1.599	3.861	-88	-2,2%	Lavoro a progetto
Landwirtschaft und Produzierendes Gewerbe	308	58	367	-2	-0,6%	in agricoltura, manifattura ed edilizia
Handel und Gastgewerbe	294	141	435	+3	+0,6%	nel commercio e in alberghi e ristorazione
Öffentliche Arbeitgeber	732	428	1.160	+87	+8,1%	presso datori di lavoro pubblici
Andere Dienstleistungen	928	971	1.899	-175	-8,4%	in altri servizi

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Beschäftigungszuwachs in der Landwirtschaft von Personen mit Wohnsitz in Südtirol hält an (+3,1%)

In der Wintersaison 2014/15 (November-April) waren durchschnittlich 5.956 Arbeitnehmer in der Landwirtschaft beschäftigt (+114; +2,0% im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahrs). 1.363 von diesen (-25; -1,8%) waren nicht in Südtirol ansässig. Diese leichte Abnahme kann zum Teil damit erklärt werden, dass die Apfelernte 2013 gegenüber jener von 2014 verspätet begann und sich bis nach Oktober hinauszog und so mehr saisonal beschäftigte Arbeitskräfte als üblich auch im November erforderte. Die wohnhaften Arbeitnehmer waren hingegen 4.593 (+139; +3,1%). Dies entspricht rund 2,5% der abhängig Beschäftigten Südtirols.

Von den wohnhaften Beschäftigten sind 2.752 Männer (+48; +1,8%); ihr Anteil sinkt von 60,7% auf 59,9%. Die Anzahl der Frauen stieg um +5,2% (+91) und erreicht somit aktuell 1.841. Die unbefristete Beschäftigung bleibt stabil (-1; -0,0%), während die befristete zunimmt (+140; +6,6%). Die befristete Beschäftigung erreicht nun einen Stand von 49,2% (2.260).

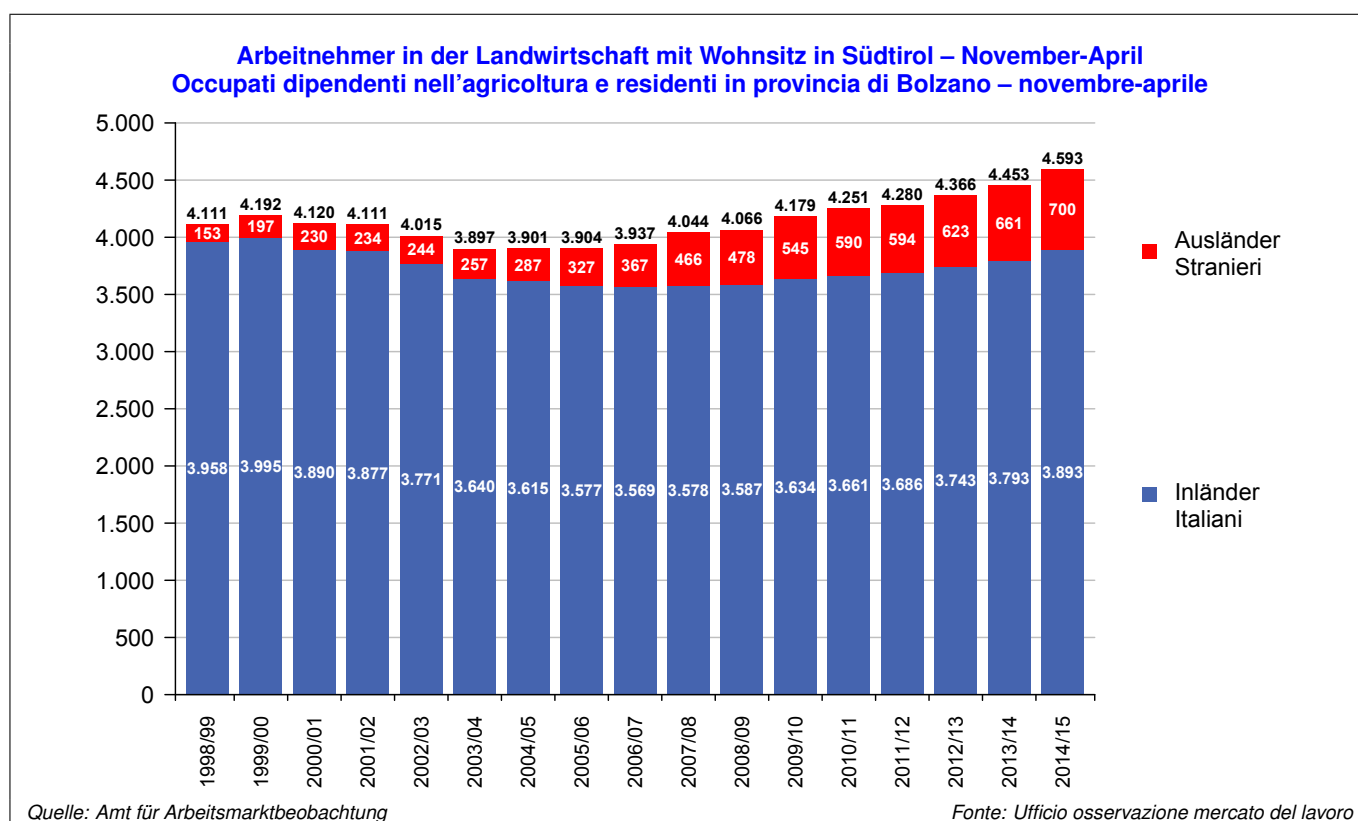
Im Beobachtungszeitraum bleiben die Inländer die bedeutendste Gruppe, mit einem Durchschnitt von 3.893 Arbeitnehmern (+100; +2,6% gegenüber dem Vorwinter). Die Ausländer machen 700 aus, das sind +5,9% mehr (+39). Die wichtigsten Staatsbürgerschaften sind dabei die polnische (107 Arbeitnehmer), die slowakische (67), die deutsche (57) und die rumänische (50).

Prosegue l'aumento degli occupati in agricoltura con residenza in provincia (+3,1%)

Nella stagione invernale 2014/15 (novembre-aprile) i dipendenti con occupazione nel settore agricolo sono stati in media 5.956 (+114; +2,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). 1.363 di questi (-25; -1,8%) non erano residenti in provincia di Bolzano. Questo leggero calo può essere ricondotto almeno in parte a uno sfasamento temporale tra la stagione di raccolta delle mele 2013 e la 2014: mentre l'ultima si è concentrata nel periodo consueto (metà agosto-fine ottobre), la prima ha accusato un ritardo di qualche settimana, aumentando notevolmente l'impiego di lavoro stagionale per il mese di novembre. I lavoratori con residenza in provincia di Bolzano erano invece 4.593 (+139; +3,1%), pari a circa il 2,5% dei dipendenti occupati sul territorio provinciale.

Sempre in riferimento ai lavoratori dipendenti residenti in provincia, gli uomini aumentano a 2.752 (+48; +1,8%) e la loro quota passa dal 60,7% al 59,9% del totale. Il numero di donne è cresciuto del +5,2% (+91), portandosi così a 1.841. Stabile il lavoro a tempo indeterminato (-1; -0,0%); in crescita quello a tempo determinato (+140; +6,6%). I dipendenti a tempo determinato ammontano ora al 49,2% del totale (2.260).

Nel periodo di analisi la cittadinanza principale rimane quella italiana, con una media di 3.893 dipendenti (+100; +2,6% rispetto all'inverno precedente). I cittadini stranieri ammontano a 700, in crescita del +5,9% (+39). Le cittadinanze maggiormente rappresentate sono quella polacca (107 dipendenti), la slovacca (67), la tedesca (57) e la rumena (50).



Bauwesen: Besserung in Sicht?

Das Baugewerbe zählte im Halbjahr November 2014 - April 2015 durchschnittlich 14.107 Beschäftigte, das sind 8% der in Südtirol tätigen Arbeitnehmer. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum bedeutet das einen Rückgang um -2,0% (-283 Arbeitsstellen). Großen Anteil an dieser Entwicklung (ca. -200 Arbeitsplätze) hatten die Konkurse von gerade einmal 5 Arbeitgebern.

Das Bauhandwerk stellt dabei 55,0% der Arbeitsplätze, die restlichen 45,0% die Bauindustrie. Handwerksbetriebe weisen dabei eine bessere Entwicklung auf als die anderen. Während die Bauindustrie eine Negativentwicklung (-264 Arbeitnehmer; -4,0%) durchlebt, konnte das Handwerk letztthin seinen Personalstand fast halten (-19; -0,2%), allerdings ausschließlich durch Angestelltenberufe.

Im Baugewerbe (Handwerk und Industrie) sind rund 10.349 Arbeiter männlichen Geschlechts beschäftigt (mehr als 18,7% aller männlichen Arbeiter Südtirols). Diese stellen 73% der Beschäftigten des Sektors. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum hat diese Kategorie von Arbeitnehmern um -174 abgenommen (-1,6%). Auch die Zahl der Beschäftigten in Angestelltenpositionen nimmt weiterhin ab: -1,9%.

In den letzten Monaten konnte eine leichte Zunahme der gemeldeten Arbeitsstunden der Bauarbeiterkasse verzeichnet werden. Dies könnte für die nahe Zukunft auf ein Ende der Schrumpfung der Beschäftigtenzahl in diesem Sektor hoffen lassen.

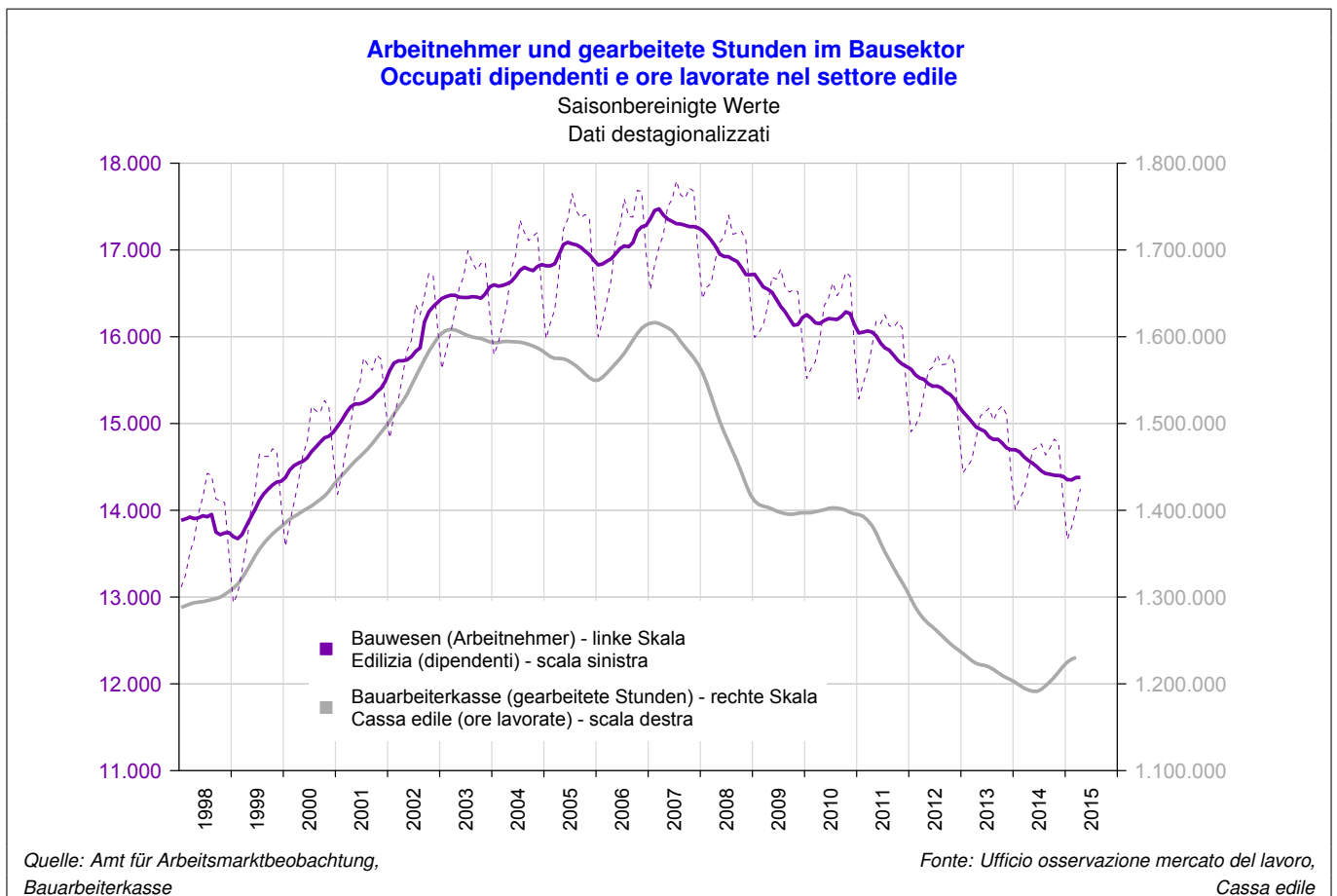
Edilizia: miglioramenti in vista?

Nel semestre novembre 2014 - aprile 2015 ha lavorato nell'edilizia una media di 14.107 occupati, ovvero l'8% dei dipendenti attivi in Alto Adige. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stata registrata una flessione del -2,0%, pari a -283 posti di lavoro. Un grande contributo negativo a tale saldo (ca. -200 posti) è riconducibile al fallimento di appena 5 datori di lavoro.

Le aziende artigianali, che danno lavoro al 55,0% dei dipendenti occupati nell'edilizia, hanno avuto un andamento migliore rispetto a quelle non artigianali: quest'ultime presentano infatti una forte variazione negativa (-264 dipendenti; -4,0%), mentre l'artigianato riesce – esclusivamente grazie ai dipendenti con qualifica impiegatizia – a contenere il calo occupazionale (-19; -0,2%).

Nell'intero settore edile lavorano circa 10.349 uomini che svolgono mansioni operaie (più del 18,7% degli operai uomini occupati sul territorio provinciale). Questi costituiscono il 73% dei dipendenti occupati nell'edilizia. Rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente tale categoria di lavoratori è diminuita di -174 unità (-1,6%). Anche il numero di dipendenti con inquadramento impiegatizio continua a registrare una flessione: -1,9%.

Negli ultimi mesi si è assistito a una leggera crescita nelle ore lavorate segnalate dalla cassa edile, crescita che potrebbe rappresentare il primo segno di una possibile stabilizzazione dell'occupazione nel settore.



Verarbeitendes Gewerbe: +1,2%. Automobilzulieferer zur Hälfte daran beteiligt

Im Verarbeitenden Gewerbe waren im Zeitraum November 2014 - April 2015 durchschnittlich 30.455 Personen beschäftigt. Das bedeutet im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum einen Zuwachs von +1,2% oder +362 Personen. Eine wichtige Rolle spielte dabei im letzten Jahr der Zuwachs von +6,1% (+182 Beschäftigte) bei den Automobilzulieferern, die ein Zehntel der Beschäftigung im Verarbeitenden Gewerbe ausmachen.

Die Daten der letzten Monate zeigen dabei, dass das Beschäftigungsniveau der Arbeiterberufe konstant geblieben ist und bei den Angestelltenberufen weiterhin ansteigt. Verglichen mit dem Jahr 2008 werden heute ungefähr +1.400 mehr Angestellte und -650 weniger Arbeiter beschäftigt.

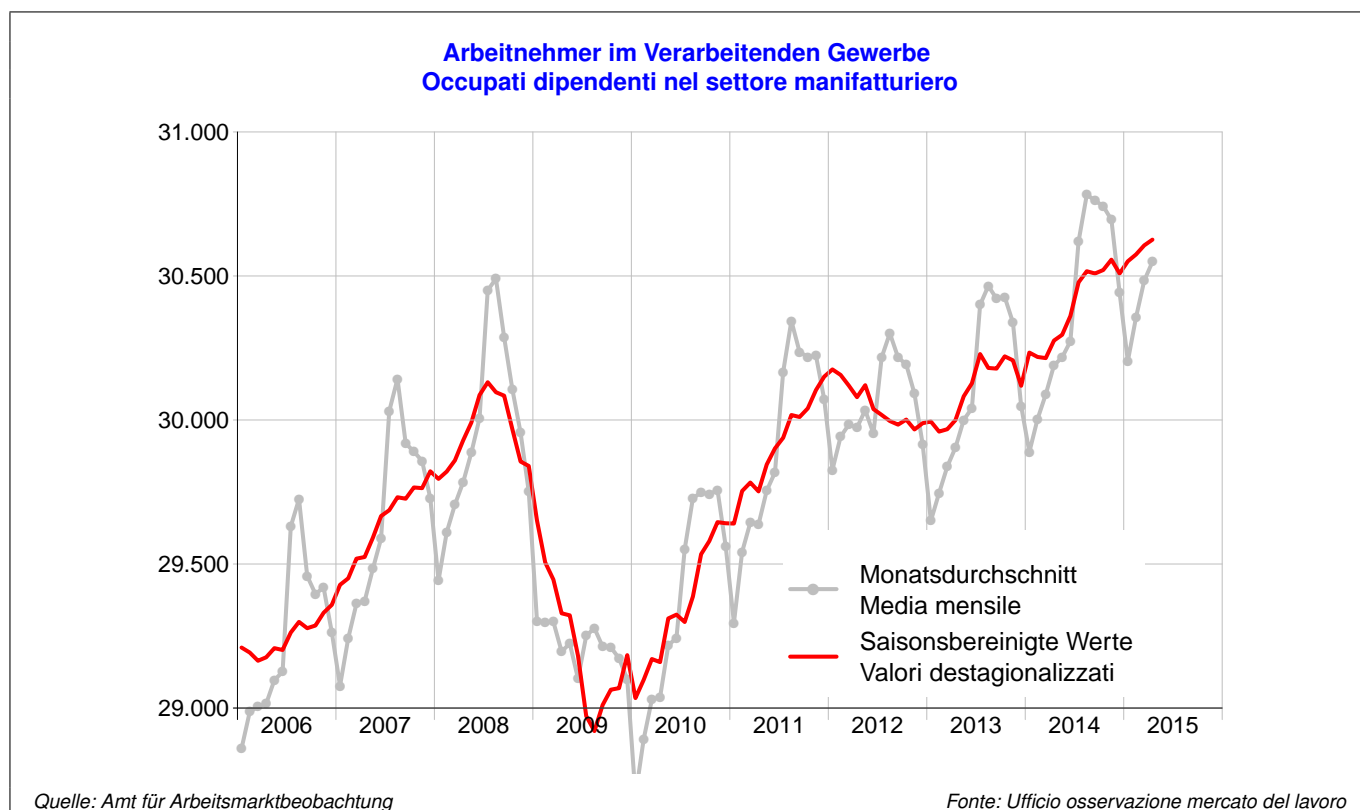
Im Vergleich zum Vorjahr sind vorwiegend unbefristete Arbeitsplätze für Arbeiterberufe verloren gegangen (-239; -1,3%), die in anderen Betrieben durch ebensoviele befristete Verträge (+300; +21,4%) ausgeglichen wurden. Zudem hat die Zahl der Angestellten (darunter etwa Techniker und Ingenieure) zugenommen (+250; +2,5%). Dieser Zuwachs bezieht sich sowohl auf die Zunahme von Beschäftigungsverhältnissen von Männern (+175; +2,7%) als auch auf jene von Frauen (+75; +2,3%). Die Zahl der Lehrlinge wiederum (1.152) erholt sich zwar (+51; +4,6%), aber nur dank der nicht-traditionellen Lehre (+91; +64,7%), während die Anzahl traditioneller Lehrstellen rückläufig ist.

Per metà merito dell'automotive il +1,2% nel settore manifatturiero

Nel periodo novembre 2014 - aprile 2015 il settore manifatturiero ha occupato mediamente 30.455 persone. Ciò significa che rispetto allo stesso periodo di un anno prima vi è stato un incremento del +1,2%, pari a +362 unità. Significativo è stato in quest'ultimo anno il contributo dato dalle imprese legate all'industria dell'automobile, le quali rappresentano un decimo dell'occupazione nel settore e che registrano un incremento del +6,1% (+182 dipendenti).

I dati degli ultimi mesi indicano che complessivamente l'occupazione con mansioni operaie è rimasta stabile, mentre la crescita occupazionale delle mansioni impiegatizie continua a crescere. Rispetto al 2008 si registrano ora circa +1.400 impiegati in più e -650 operai in meno.

Rispetto all'anno precedente sono andati persi anzitutto rapporti di lavoro a tempo indeterminato per operai (-239; -1,3%) compensati in altre aziende da altrettanti contratti a tempo determinato (+300; +21,4%). L'occupazione qualificata come impiegatizia (comprendente tra l'altro anche i periti e gli ingegneri) risulta in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+250; +2,5%). Tale crescita è andata a beneficio sia di posti ricoperti da uomini (+175; +2,7%), che delle donne (+75; +2,3%). Per quanto riguarda gli apprendisti, il loro numero (1.152) è in ripresa (+51; +4,6%), ma solo grazie all'apprendistato non tradizionale (+91; +64,7%), mentre quello tradizionale continua a calare.



Arbeitnehmer im Verarbeitenden Gewerbe – November 2014 - April 2015
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero – novembre 2014 - aprile 2015

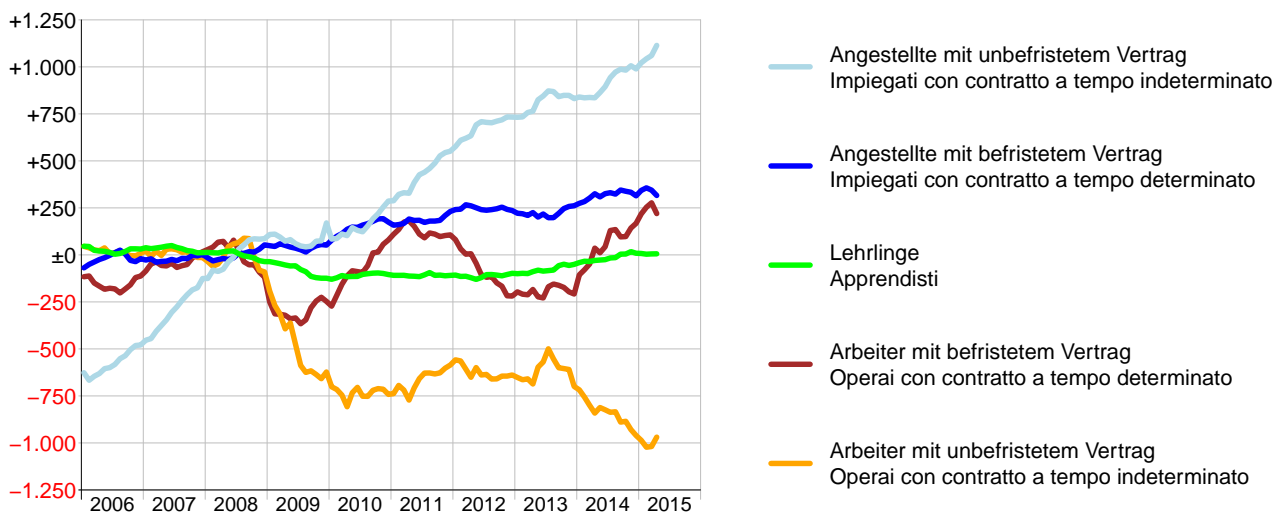
	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	24.349	6.106	30.455	+362	+1,2%	Totale
Männer	24.349	—	24.349	+270	+1,1%	Uomini
Frauen	—	6.106	6.106	+92	+1,5%	Donne
Lehrlinge <i>davon traditionelle Lehre</i>	1.026 <i>881</i>	126 <i>101</i>	1.152 <i>981</i>	+51 -38	+4,6% -3,8%	Apprendisti <i>di cui apprendistato tradizionale</i>
Arbeiter	16.615	2.634	19.249	+62	+0,3%	Operai
Angestellte	6.708	3.346	10.054	+250	+2,5%	Impiegati
Befristet	2.869	740	3.609	+398	+12,4%	A tempo determinato
Unbefristet	21.480	5.366	26.846	-36	-0,1%	A tempo indeterminato
Arbeiter – Operai						
Befristet	1.359	341	1.700	+300	+21,4%	A tempo determinato
Männer	1.359	—	1.359	+277	+25,6%	Uomini
Frauen	—	341	341	+23	+7,3%	Donne
Unbefristet	15.256	2.293	17.549	-239	-1,3%	A tempo indeterminato
Männer	15.256	—	15.256	-222	-1,4%	Uomini
Frauen	—	2.293	2.293	-17	-0,7%	Donne
Angestellte – Impiegati						
Befristet	488	274	762	+47	+6,6%	A tempo determinato
Männer	488	—	488	+51	+11,6%	Uomini
Frauen	—	274	274	-4	-1,4%	Donne
Unbefristet	6.220	3.072	9.292	+203	+2,2%	A tempo indeterminato
Männer	6.220	—	6.220	+124	+2,0%	Uomini
Frauen	—	3.072	3.072	+79	+2,6%	Donne

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Arbeitnehmer im Verarbeitenden Gewerbe, nach Einstufung und Vertragsdauer
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero, per qualifica e durata del contratto

Saisonbereinigte Werte – Durchschnitt 2008 = 0
 Valori destagionalizzati – Media 2008 = 0



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Die Teilzeitarbeit im Handel wächst nicht mehr

Der Handel hat zwischen November und April 2015 durchschnittlich 25.604 Personen Arbeit gegeben (-0,1% im Vergleich zum Vorjahreszeitraum), das sind 14,0% aller Südtiroler Beschäftigten. Sowohl die Frauen (+0,2%), die 52,0% der Beschäftigten des Sektors stellen, als auch die Männer (-0,5%) bleiben auf Vorjahresniveau.

Die Dauerarbeitsverhältnisse nehmen ab (-1,7%) und die Zahl der befristet Beschäftigten (+8,2%) nimmt zu. Bei dieser Entwicklung gibt es keinen geschlechtsspezifischen Unterschied. Die Veränderung bei den unbefristet beschäftigten Frauen beträgt -1,0%, bei den Männern -2,4%, während bei den befristet beschäftigten Frauen +5,7% und bei den Männern +11,9% verzeichnet werden.

Von den 13.325 Arbeitnehmerinnen des Sektors arbeiten fast die Hälfte (6.207) mit einem Teilzeitvertrag (+0,9%), während diese Vertragsform bei den Männern im Gegensatz zu den vergangenen Halbjahren sogar abgenommen hat (-6,4%). Bei den Männern spielt die Teilzeit mit 994 von insgesamt 12.279 Beschäftigten kaum eine Rolle.

Im Laufe der Jahre ist es zu einer fortschreitenden Veralterung der Beschäftigten gekommen: Im Vergleich zum Zeitraum November 2013 - April 2014 ist die Zahl der über 50-Jährigen um +6,9% gestiegen und beträgt nun 5.771 Personen. Die Zahl der 30-49-Jährigen (13.760; -2,0%) und der unter 30-Jährigen (6.073; -2,1%) nimmt hingegen ab.

Im Vergleich zum Vorjahreszeitraum sind Einbußen sowohl im Untersektor *Handel und Reparatur von Kraftwagen und -rädern* (-0,8%) als auch im *Großhandel* (-0,6%) zu verzeichnen, während der *Einzelhandel* leicht zunimmt (+0,4%).

Il part-time nel commercio interrompe la sua crescita

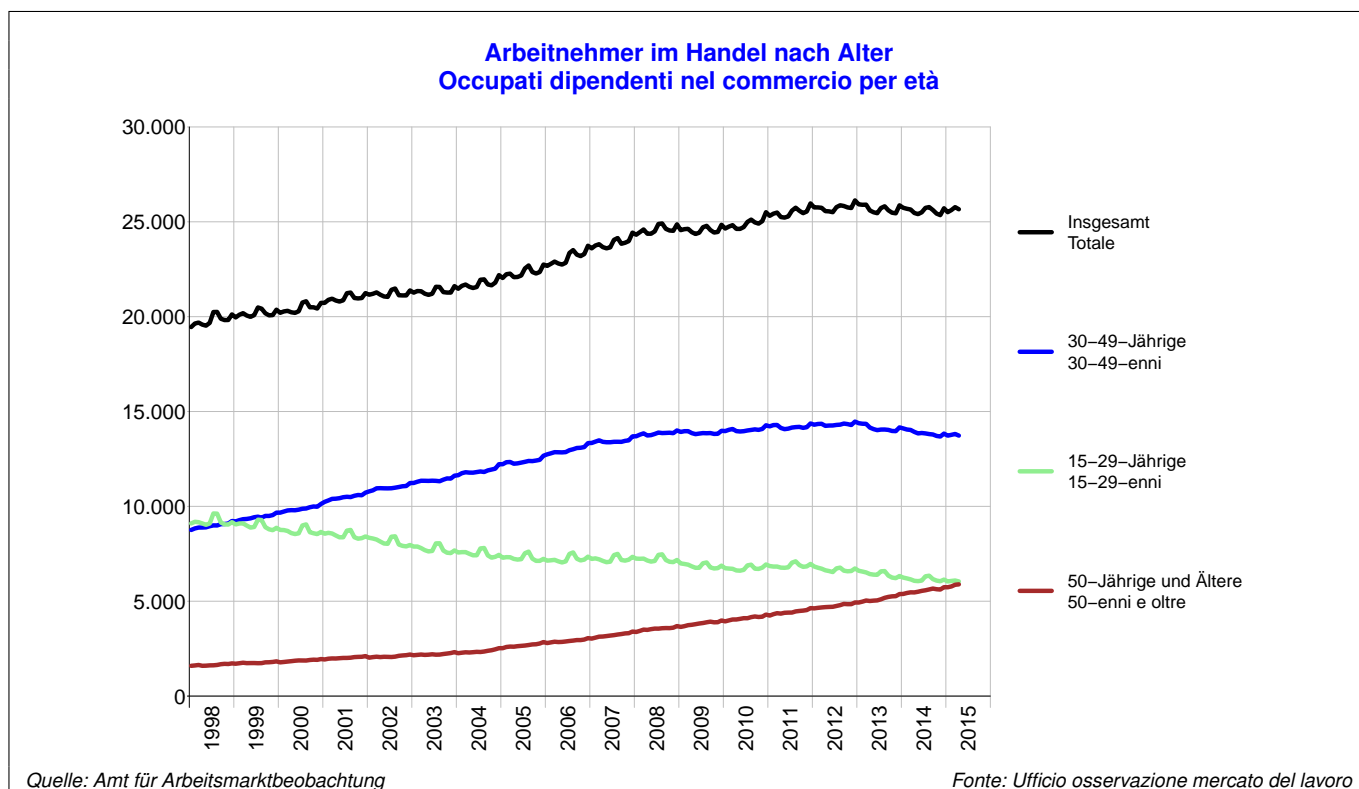
Tra novembre e aprile 2015 il commercio ha occupato in media 25.604 dipendenti (-0,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), pari al 14,0% del totale provinciale. Sia le donne (+0,2%), che rappresentano il 52,0% degli occupati nel settore, sia gli uomini (-0,5%) risultano sostanzialmente stabili.

Calano i rapporti a tempo indeterminato (-1,7%), mentre quelli a tempo determinato continuano a crescere (+8,2%). In entrambi i casi lavoratrici e lavoratori fanno registrare variazioni analoghe, laddove le variazioni per i rapporti a tempo indeterminato sono pari a -1,0% per le donne e -2,4% per gli uomini, mentre per i rapporti a tempo determinato ammontano a +5,7% per le donne e +11,9% per gli uomini.

Delle 13.325 lavoratrici nel settore, quasi la metà (6.207) ha un contratto part-time (+0,9%), mentre per gli uomini tale forma contrattuale – che ravvisa una forte inversione di tendenza rispetto ai semestri precedenti (-6,4%) – rimane d'importanza marginale (solo 994 part-time su 12.279).

Nel corso degli anni si è assistito ad un progressivo invecchiamento dei lavoratori: rispetto al periodo novembre 2013 - aprile 2014 il numero dei dipendenti con almeno 50 anni è aumentato del +6,9%, portandosi a 5.771 unità. In flessione i dipendenti d'età compresa tra 30 e 49 anni (13.760; -2,0%) e gli under 30 (6.073; -2,1%).

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si registrano flessioni sia nel sottosettore *Vendita di automezzi e riparazioni* (-0,8%) sia nel *Commercio all'ingrosso* (-0,6%). In leggera crescita il *Commercio al dettaglio* (+0,4%).



Befristete Beschäftigung lässt Gastgewerbe wachsen

Das Gastgewerbe hat in der Wintersaison 2014/15 (November-April) durchschnittlich 20.947 Arbeitnehmer beschäftigt, das sind 11% aller abhängig Beschäftigten in Südtirol. Die Wintersaison hat – auch aufgrund des günstig gelegenen Osterdatums – mehr Ankünfte und Nächtigungen verzeichnet, was sich auch positiv bei den Beschäftigten (+3,1%) auswirkte. Dieser Zuwachs wurde ausschließlich durch befristete Beschäftigung erzielt (+746; +5,9%). Die Dauerarbeitsverhältnisse nahmen hingegen um -1,5% (-115) ab.

Zwischen November 2014 und April 2015 waren 54% der Beschäftigten italienische Staatsbürger mit Wohnsitz in Südtirol; 10% waren Inländer mit Wohnsitz in anderen italienischen Provinzen. Die wichtigsten Herkunftsländer der ausländischen Arbeitnehmer sind Slowakei (7% der Beschäftigten), Rumänien (5%) und Ungarn (3%). Dabei nahm die Zahl der Slowaken und die der Ungarn ab (um -3,7% bzw. -7,1%), während jene der Rumänen um +8,2% zunahm. Zugenommen hat auch die Zahl der italienischen Staatsbürger, ob mit (+3,8%) oder ohne (+5,4%) Wohnsitz in Südtirol.

Die Arbeit auf Abruf fährt ihren Abwärtstrend fort: Im betrachteten Zeitraum wurden nur mehr 1.518 Arbeitnehmer mit dieser Form beschäftigt (-13,8% gegenüber dem Vorjahr). Vor drei Jahren waren es noch 4.400.

Die zusätzlich Beschäftigten, die in diesem Winter für die Hochsaison benötigt wurden (Differenz zwischen Durchschnitt Februar 2015 und November 2014), waren 11.008, das sind +4,9% mehr als im Vorjahr.

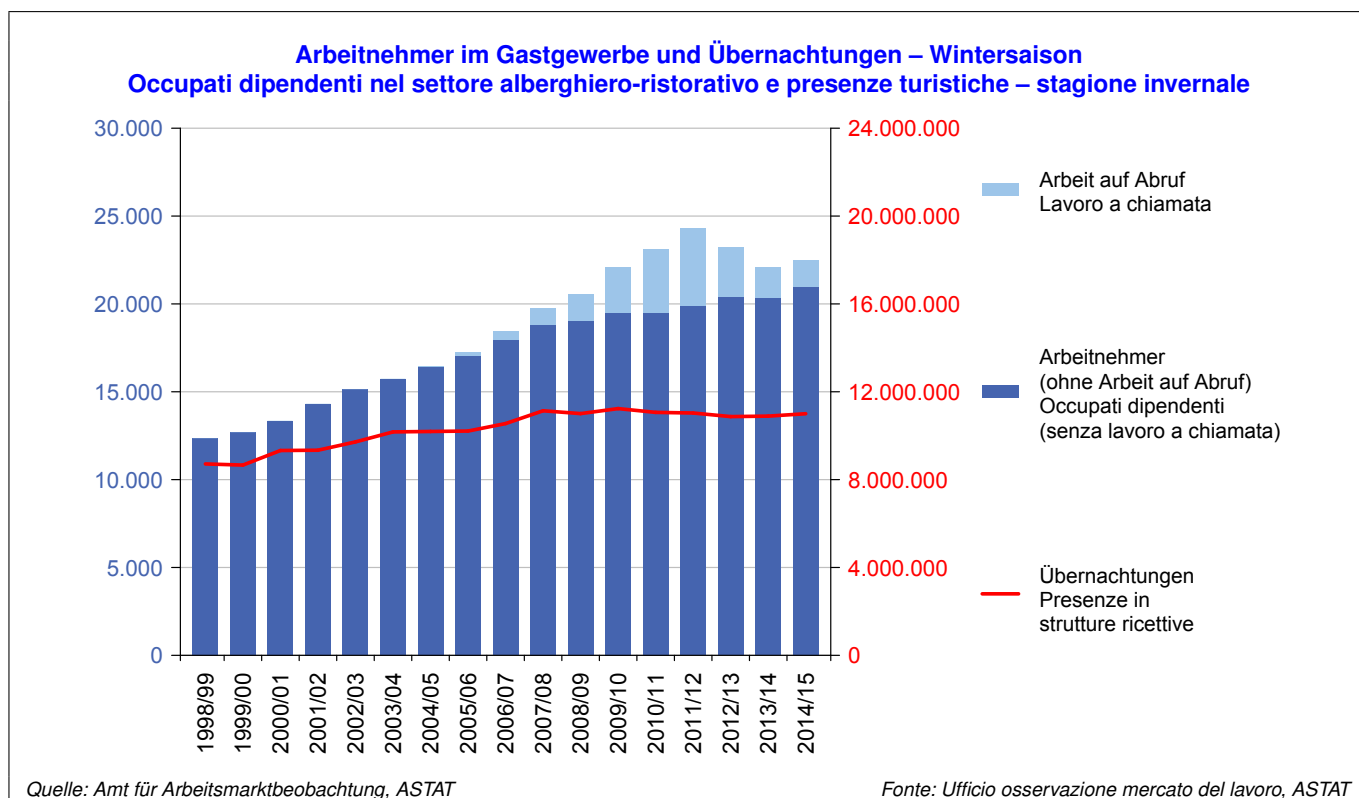
Occupazione nel turismo cresce grazie al lavoro a tempo determinato

Durante la stagione invernale 2014/15 (novembre-aprile) il settore alberghiero-ristorativo ha dato lavoro a una media di 20.947 occupati dipendenti, pari all'11% dei dipendenti occupati in provincia. La stagione invernale, che – anche grazie ad una favorevole data della Pasqua – ha visto crescere arrivi e presenze, ha avuto ripercussioni positive in termini di occupazione, facendo registrare un aumento del +3,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale aumento è da ricondursi esclusivamente a contratti di lavoro a tempo determinato (+746; +5,9%), mentre il lavoro a tempo indeterminato registra un calo del -1,5% (-115).

Tra novembre 2014 e aprile 2015 il 54% dei dipendenti aveva cittadinanza italiana e residenza in Alto Adige, mentre il 10% era cittadino italiano e residente fuori provincia. I principali Paesi di provenienza dei dipendenti con cittadinanza straniera sono la Slovacchia (7% dei dipendenti), la Romania (5%) e l'Ungheria (3%). Gli slovacchi e gli ungheresi hanno registrato un calo rispettivamente del -3,7% e del -7,1%, mentre i rumeni sono cresciuti del +8,2%. Aumentano anche gli italiani, sia residenti (+3,8%) che non (+5,4%).

Prosegue il crollo del lavoro a chiamata: nel periodo di analisi 1.518 persone erano occupate con questa tipologia contrattuale (-13,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), mentre solo tre anni fa erano quasi 4.400.

L'occupazione aggiuntiva richiesta durante l'alta stagione invernale (differenza tra le medie di febbraio 2015 e novembre 2014) è stata pari a 11.008 unità, in aumento del +4,9% rispetto all'anno precedente.



Wichtigste Branchen der anderen privaten Dienstleistungen positiv oder stabil

Im Berichtshalbjahr waren 33.226 Arbeitnehmer im Sektor *Andere Dienstleistungen* beschäftigt, das sind 18,1% der abhängig Beschäftigten in Südtirol. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist ihre Zahl um +442 gestiegen.

Das **Transportwesen** – die in Beschäftigungszahlen gemessen wichtigste Branche der „Anderen Dienstleistungen“ – verzeichnet eine positive Veränderung (+1,4%). Zum Teil ist dies aber nur Folge einer Versetzung von Beschäftigten von einem Unternehmen, das im sozio-sanitären Bereich tätig war, zur Tundo GmbH (welche unter dem Transportwesen klassifiziert wird und eine entsprechende öffentliche Ausschreibung für sich gewinnen konnte). Ohne Berücksichtigung dieser besonderen Situation war die Veränderung lediglich +0,3% und ist dem Personenverkehr auf der Straße und den Lagerungsdiensten sowie unterstützenden Dienstleistungen für den Verkehr (+0,8% bzw. +5,9%) zuzuschreiben. Durch dieses Plus konnte der Rückgang beim Warenverkehr auf der Straße (-0,9%), beim Personen- und Güterverkehr auf der Schiene (-2,8%) und bei den Post- und Kurierdiensten (-1,3%) aufgefangen werden.

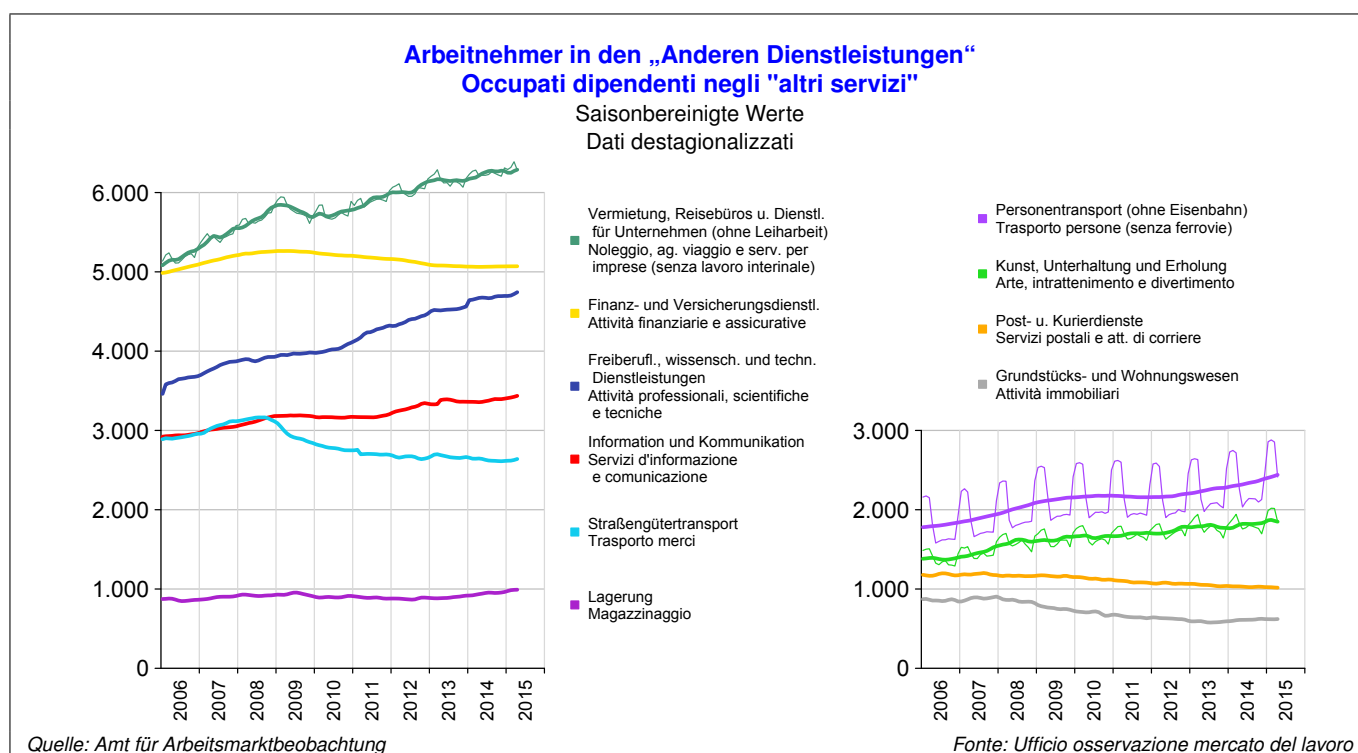
Die Beschäftigung in der **Informations- und Kommunikationsbranche** (+1,5%) wächst dank der starken Zunahme im Bereich „Softwareproduktion und IT-Beratung“ (+4,9%). Weiterhin wachsend ist die Beschäftigung im Bereich der **freiberuflichen Dienstleistungen** (+1,8%), insbesondere in der Werbung (+9,4%) und in der Forschung und Entwicklung (+4,6%). Zunahmen verzeichnet auch der **Immobilienhandel** (+3,7%), während sich die **Finanz- und Versicherungsbranche** stabilisiert hat (+0,0%). Der Bereich **Kunst, Sport und Unterhaltung** befindet sich in einer Wachstumsphase (+4,4%), wenn auch zu einem Teil nur bedingt durch die Verwendung von neuen Arbeitsvertragsformen bei den Skischulen.

Altri servizi privati: principali sottosectori in crescita o stabili

Nel semestre di riferimento risultavano occupati 33.226 dipendenti all'interno del settore *Altri servizi*, ovvero il 18,1% del totale provinciale. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il loro numero è aumentato di +442 unità.

Il settore dei **trasporti** – il più importante in termini di numero di occupati dipendenti tra gli altri servizi – registra una variazione positiva (+1,4%). Tale risultato è però dovuto in parte al trasferimento di dipendenti da una ditta classificata nel settore socio-sanitario alla Tundo S.r.l. (classificata nei trasporti) in seguito all'aggiudicazione di un appalto da parte di quest'ultima. Senza contare gli effetti di tale evento, la variazione complessiva nel settore è stata pari a +0,3% ed è imputabile al trasporto su strada di persone ed ai servizi di magazzinaggio e supporto ai trasporti (rispettivamente +0,8% e +5,9%) che hanno controbilanciato le flessioni registrate nel trasporto su strada di merci (-0,9%), nel trasporto ferroviario di persone e merci (-2,8%) e nei servizi postali e attività di corriere (-1,3%).

Cresce l'occupazione nei **servizi d'informazione e comunicazione** (+1,5%), grazie soprattutto al sottosectore "Produzione di software e consulenza informatica", in aumento del +4,9%. Prosegue la crescita dei **servizi professionali** (+1,8%), in particolare quella delle attività pubblicitarie (+9,4%) e delle attività di ricerca e sviluppo (+4,6%). In aumento anche l'occupazione nel **settore immobiliare** (+3,7%), mentre la situazione nel **finanziario-assicurativo** rimane stabile (+0,0%). Anche nelle **attività artistiche, sportive e d'intrattenimento** (+4,4%) si continua a registrare una crescita, sebbene dovuta per buona parte a un cambio di tipologia contrattuale nelle scuole di sci.



EU-Bürger halten Beschäftigung im Haushaltssektor stabil

Die 4.968 Beschäftigten in den Familien verzeichnen im laufenden Semester eine Veränderung von +0,4% im Vergleich zum Vorjahr. Während die Zahl der EU-Bürger – italienische Staatsbürger inklusive – um +4,4% (+124) zugenommen hat, verzeichneten die Nicht-EU-Bürger eine Abnahme von -5,0% (-105), welche nahezu gänzlich den Frauen (-95) zugeschrieben werden kann.

Insgesamt betrachtet sind 91% im Haushaltssektor Frauen (57% Inländerinnen bzw. EU-Bürgerinnen und 34% Nicht-EU-Bürgerinnen), während sich die restlichen 9% auf männliche Inländer bzw. EU-Bürger (3%) und männliche Nicht-EU-Bürger (7%) verteilen.

Nach Staatsbürgerschaften aufgeschlüsselt sind 36,1% dieser Beschäftigten italienische Staatsbürger. Die wichtigsten Herkunftsstaaten sind Ukraine (13,3% der Beschäftigten), Rumänien (9,9%) und Moldawien (6,3%).

2.996 Arbeitnehmer (-0,9%) arbeiten in den 7 bevölkerungsreichsten Gemeinden Südtirols (Bozen, Meran, Brixen, Leifers, Bruneck, Eppan und Lana) und stellen 60,3% aller Beschäftigten im Sektor. Die restlichen 1.972 (+2,4%) sind hingegen in den Gemeinden mit weniger als 10.000 Einwohnern beschäftigt.

Wie bei allen anderen Beschäftigten, werden auch die Beschäftigten im Haushaltssektor immer älter. Zum ersten Mal bilden die über 50-Jährigen (2.311 Beschäftigte; 46,5%) die größte Altersgruppe. Ihre Präsenz wird von Jahr zu Jahr stärker und geht zu Lasten der 30 bis 49-Jährigen (2.289; 46,1%) und der unter 30-Jährigen (367; 7,4%).

Occupazione nel settore domestico stabile grazie ai cittadini comunitari

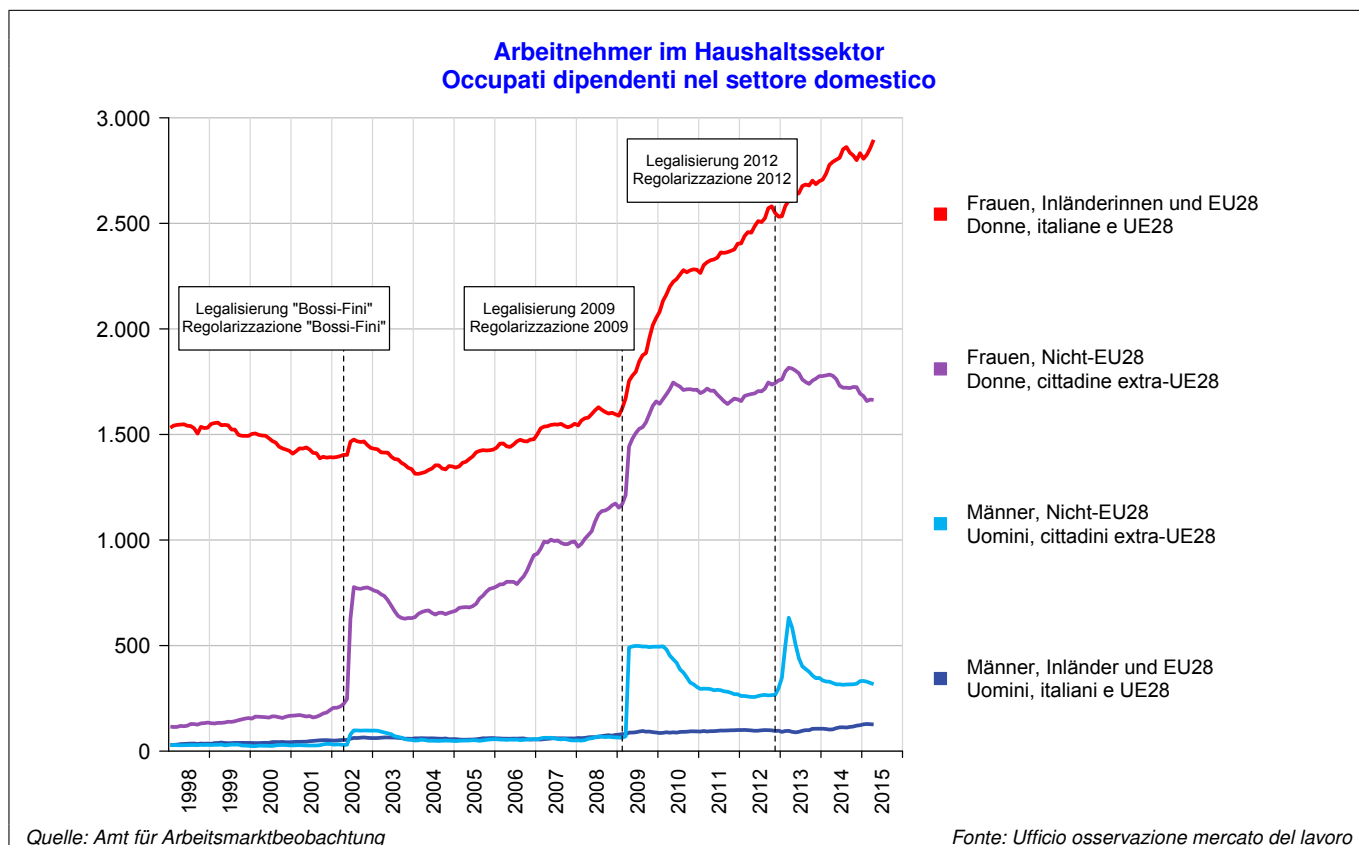
I 4.968 dipendenti familiari fanno registrare nel semestre di riferimento una variazione del +0,4% rispetto all'anno precedente. Mentre i cittadini comunitari – italiani compresi – risultano in crescita del +4,4% (+124), i cittadini non comunitari accusano un calo del -5,0% (-105), imputabile quasi per intero alle donne (-95).

Per quanto riguarda la struttura del settore, il 91% degli occupati sono donne (57% italiane o comunitarie e 34% non comunitarie), mentre il restante 9% è coperto da uomini italiani o comunitari (3%) e non comunitari (7%).

Più in dettaglio il 36,1% dei dipendenti nel settore risulta essere cittadino italiano, mentre i principali Paesi di provenienza sono l'Ucraina (con il 13,3% degli occupati), la Romania (9,9%) e la Moldavia (6,3%).

2.996 lavoratori (-0,9%) sono attivi nei sette comuni più popolosi della provincia (Bolzano, Merano, Bressanone, Laires, Brunico, Appiano e Lana) e vanno a costituire il 60,3% dell'occupazione nel settore. I restanti 1.972 (+2,4%) operano invece nei comuni con meno di 10.000 abitanti.

Come per altre categorie di lavoratori, anche gli occupati presso le famiglie tendono ad essere sempre più vecchi. Per la prima volta la fascia d'età più rappresentativa è quella degli ultracinquantenni (2.311 lavoratori; 46,5%), i quali accrescono di anno in anno la propria importanza a scapito dei 30-49enni (2.289; 46,1%) e degli under 30 (367; 7,4%).



Öffentliche Verwaltung negativ – Bildung, Sozial- und Gesundheitswesen positiv

Im Öffentlichen Sektor, der die öffentliche Verwaltung sowie den Bildungs-, Sozial- und Gesundheitsbereich von öffentlichen und privaten Arbeitgebern umfasst, waren im Halbjahr November 2014 - April 2015 durchschnittlich 52.279 Personen beschäftigt. Dies sind +0,5% mehr im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum, was +257 Stellen entspricht.

Ursache dieser schwachen Entwicklung ist vor allem der Rückgang der Beschäftigung in der öffentlichen Verwaltung (-113; -0,8%), wo das Minus an befristeten Verhältnissen (-107; -6,7%) nicht durch mehr unbefristete (-6; -0,1%) wettgemacht werden konnte. Das Bildungswesen hat sich – nach drei Jahren geringen Wachstums – positiv entwickelt (+194; +1,1%). Ebenfalls positive Ergebnisse weist das Gesundheitswesen (+147; +1,2%), nicht aber das Sozialwesen (+29; +0,3%) auf. Ursache der schwächeren Entwicklung hier war eine öffentliche Ausschreibung, in Folge derer ca. 100 Beschäftigte zu einem anderen Betrieb in einem anderem Sektor wechselten. Diese und andere formale Änderungen bedingen einen Verlust an Beschäftigten gegenüber dem Vorjahr bei den privaten Arbeitgebern im sozio-sanitären Bereich (-43; -0,8%) und einen Zuwachs beim öffentlichen Dienst (+219; +1,4%).

In allen vier Untersektoren sind die Teilzeitstellen (+510; +2,7%) gestiegen und, mit Ausnahme der öffentlichen Verwaltung, auch die Stellen mit unbefristeten Verträgen (+444; +1,1%).

Der Beschäftigungszuwachs bei den Frauen ist eher gedämpft (+193; +0,5%), obwohl die Teilzeitverträge weiterhin ansteigen (+482; +2,8%). Die Beschäftigung der Männer nimmt nach mehreren negativen Halbjahren leicht zu (+64; +0,5%).

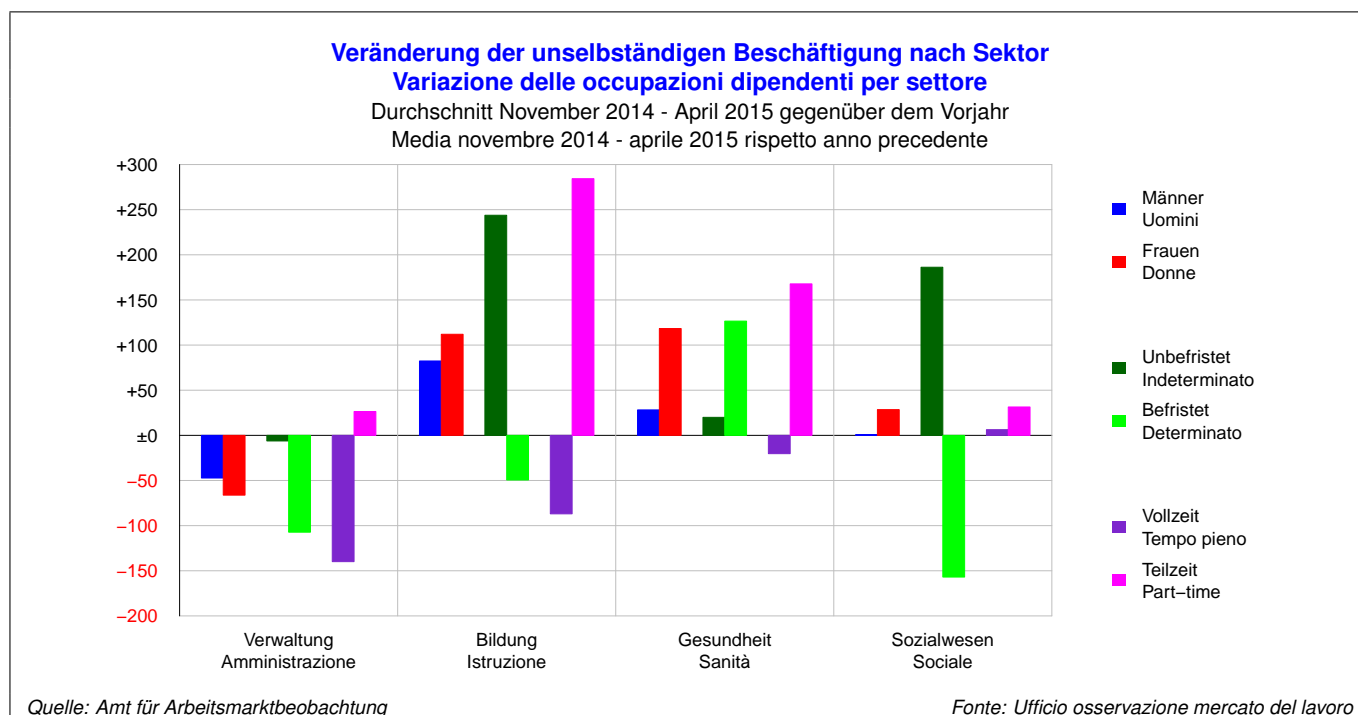
Pubblica Amministrazione in calo – Istruzione, Sanità e Sociale in crescita

Nel settore pubblico, definito come l'insieme di pubblica amministrazione, istruzione, sociale e sanità, sia pubblici che privati, nel periodo novembre 2014 - aprile 2015 risultavano occupate mediamente 52.279 persone, +0,5% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il che corrisponde a +257 posti di lavoro.

La scarsa crescita occupazionale è dovuta innanzitutto al calo nella pubblica amministrazione (-113; -0,8% in un anno), dove la flessione nei rapporti a tempo determinato (-107; -6,7%) non è stata compensata da un maggior numero di rapporti a tempo indeterminato (-6; -0,1%). L'istruzione – dopo aver segnato per tre anni il passo – segnala una promettente crescita (+194; +1,1%). Positiva è stata anche la crescita occupazionale nella sanità (+147; +1,2%). Il settore sociale mostra una crescita debole (+29; +0,3%), dovuta però al fatto che in seguito ad una gara pubblica circa 100 lavoratori sono passati ad una ditta classificata in un altro settore. Questo e altri cambi formali fanno sì che rispetto all'anno precedente nell'ambito socio-sanitario risultino meno occupati presso datori di lavoro privati (-43; -0,8%) e più occupati nel pubblico impiego (+219; +1,4%).

In tutti e quattro i sottosectori sono aumentati i rapporti di lavoro part-time (+510; +2,7%) e, salvo che nella pubblica amministrazione, i posti a tempo indeterminato (+444; +1,1%).

La crescita dell'occupazione femminile rimane debole (+193; +0,5%), malgrado l'incremento dei contratti part-time (+482; +2,8%). L'occupazione maschile, dopo diversi semestri negativi, cresce debolmente (+64; +0,5%).



Ausgewählte Arbeitnehmergruppen

L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – November 2014 - April 2015
Occupati dipendenti e parasubordinati – novembre 2014 - aprile 2015

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	94.457	89.046	183.503	+1.477	+0,8%	Totale
Männer	94.457	–	94.457	+754	+0,8%	Uomini
Frauen	–	89.046	89.046	+723	+0,8%	Donne
Mit Wohnsitz in Südtirol	82.413	82.822	165.235	+1.330	+0,8%	Residenti in provincia
Ohne Wohnsitz in Südtirol	12.044	6.224	18.267	+146	+0,8%	Residenti fuori provincia
15-29	20.087	15.885	35.972	-356	-1,0%	15-29
<i>davon mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>17.751</i>	<i>14.319</i>	<i>32.069</i>	<i>-276</i>	<i>-0,9%</i>	<i>di cui residenti in provincia</i>
30-49	50.350	50.304	100.654	-1.783	-1,7%	30-49
50 +	24.020	22.857	46.877	+3.616	+8,4%	50 +
Inländer	82.070	79.752	161.822	+1.566	+1,0%	Italiani
<i>Mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>75.008</i>	<i>76.654</i>	<i>151.662</i>	<i>+1.228</i>	<i>+0,8%</i>	<i>residenti in provincia</i>
<i>(von den Einbürgerungen bereinigt)</i>				<i>(+711)</i>	<i>(+0,5%)</i>	<i>(al netto delle naturalizzazioni)</i>
<i>Ohne Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>7.062</i>	<i>3.098</i>	<i>10.160</i>	<i>+338</i>	<i>+3,4%</i>	<i>residenti fuori provincia</i>
Ausländer	12.387	9.294	21.681	-89	-0,4%	Stranieri
<i>Mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>7.405</i>	<i>6.168</i>	<i>13.574</i>	<i>+102</i>	<i>+0,8%</i>	<i>residenti in provincia</i>
<i>(von den Einbürgerungen bereinigt)</i>				<i>(+619)</i>	<i>(+4,6%)</i>	<i>(al netto delle naturalizzazioni)</i>
<i>Ohne Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>4.982</i>	<i>3.125</i>	<i>8.107</i>	<i>-192</i>	<i>-2,3%</i>	<i>residenti fuori provincia</i>
Slowakei	1.140	1.266	2.406	-133	-5,2%	Slovacchia
Rumänien	1.116	1.272	2.388	+150	+6,7%	Romania
Albanien	1.291	678	1.969	-11	-0,6%	Albania
Deutschland	900	973	1.872	-43	-2,3%	Germania
Polen	579	614	1.194	+4	+0,4%	Polonia
Marokko	735	437	1.172	-25	-2,1%	Marocco
Ungarn	499	452	951	-49	-4,9%	Ungheria
Pakistan	809	34	843	+21	+2,6%	Pakistan
andere EU15	563	624	1.187	-4	-0,4%	altri Paesi dell'UE15
andere neue EU28	539	516	1.055	+4	+0,4%	altri Paesi dell'UE28
andere europäische Staaten	1.977	1.457	3.435	-39	-1,1%	altri Paesi europei
außereuropäische Staaten	2.239	970	3.210	+37	+1,2%	Paesi extraeuropei
Andere Beschäftigungsverhältnisse	–			–		Altre forme occupazionali
Beschäftigte im Haushaltssektor	451	4.517	4.968	+19	+0,4%	Dipendenti nel settore domestico
Inländer	89	1.703	1.792	+60	+3,5%	Italiani
Ausländer	361	2.814	3.176	-41	-1,3%	Stranieri
Arbeit auf Abruf	1.993	1.659	3.652	-383	-9,5%	Lavoro intermittente (a chiamata)
Inländer	1.782	1.451	3.233	-336	-9,4%	Italiani
Ausländer	210	208	419	-46	-10,0%	Stranieri
Projektarbeit	2.262	1.599	3.861	-88	-2,2%	Lavoro a progetto
15-29	276	314	590	-38	-6,1%	15-29
30-49	955	661	1.616	-24	-1,5%	30-49
50-64	587	435	1.022	-16	-1,5%	50-64
65 +	444	189	634	-9	-1,4%	65 +

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Starkes Wachstum der befristeten Männerbeschäftigung

Im Zeitraum November 2014 - April 2015 waren in Südtirol durchschnittlich 94.457 Arbeitnehmer männlichen Geschlechts beschäftigt. Die Zahl ist somit um +754 (+0,8%) höher als zum selben Zeitraum des Vorjahres.

Diese Zunahme ist hauptsächlich Folge der Entwicklung im "Anderen Dienstleistungen" (+393) und in den Gastgewerbe (+364). Im Verarbeitenden Gewerbe (+270) und im öffentlichen Sektor (+64) sind ebenfalls mehr Männer beschäftigt. Die Abnahme im Bausektor (-269 Beschäftigte) setzt sich fort. Handel (-66) und Landwirtschaft (-1) sind weitere Sektoren, die ebenfalls einen Rückgang verzeichnen.

Sehr stark haben die befristeten Verträge zugenommen (+1.141; +7,1%), besonders im Gastgewerbe (+354; +6,9%), im Verarbeitenden Gewerbe (+328; +21,6%) und im Handel (+166; +14,4%). Die Dauerarbeitsverhältnisse sind hingegen weniger geworden (-544; -0,7%). Einzig bei den „Anderen Dienstleistungen“ (+148; +1,0%) und im Öffentlichen Sektor (+42; +0,4%) gibt es mehr unbefristet Beschäftigte. Die größten Einbußen an stabilen Arbeitsverhältnissen hatte das Baugewerbe (-327; -2,9%) und der Handel (-257; -2,4%).

Zieht man die stattgefundenen Einbürgerungen von Ausländern ab, so ist die Zahl der Beschäftigten mit italienischer Staatsbürgerschaft im wesentlichen stabil geblieben (+476; +0,6%), während sich der Arbeitsmarkt für Ausländer mit Wohnsitz in Südtirol besser entwickelte (+398; +5,4%). Weniger günstig war die Situation bei den Ausländern ohne Wohnsitz (-127; -2,5%). In Folge der Einbürgerungen ist der Saldo der Inländer positiv (+796; +1,0%), so wie auch jener der wohnhaften Ausländer (+85; +1,2%).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Männer (ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum Oktober 2014 - März 2015 auf 4,2% bzw. 76,8%.

Grande crescita dell'occupazione maschile a tempo determinato

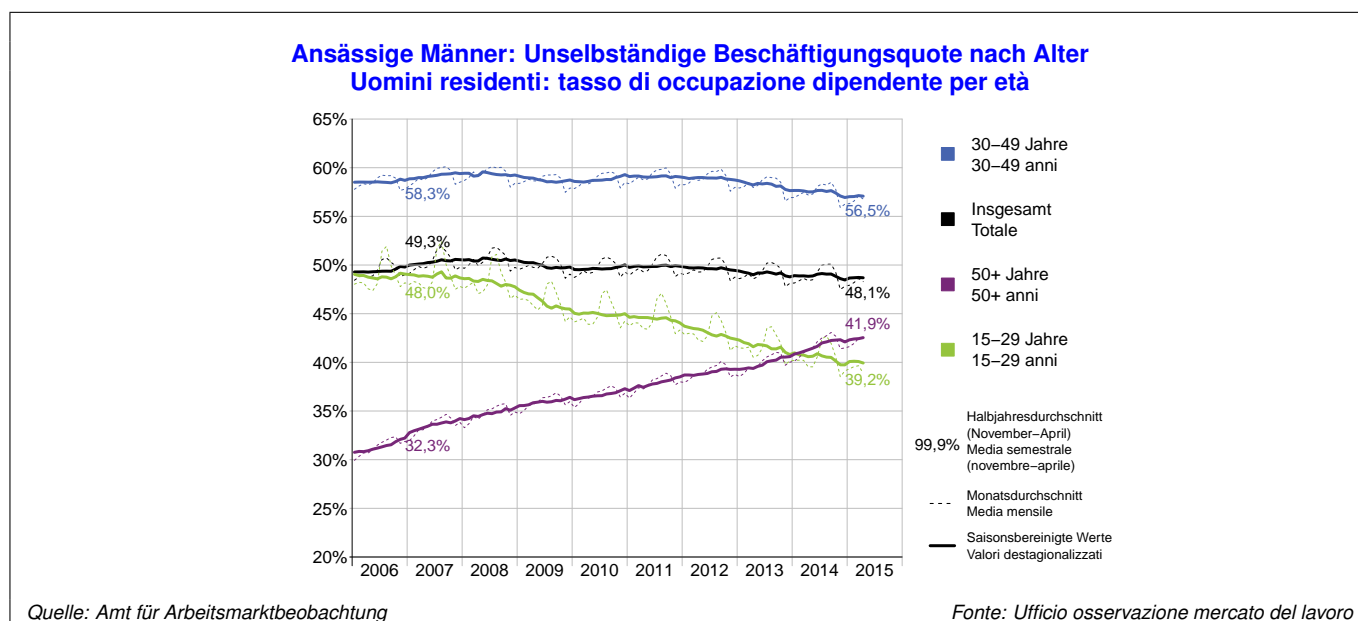
Nel periodo novembre 2014 - aprile 2015 erano occupati in media 94.457 lavoratori dipendenti uomini, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+754; +0,8%).

Tale crescita è da ricondurre soprattutto al settore "Altri servizi" (+393) e agli alberghiero (+364). Anche il manifatturiero (+270) e il pubblico (+64) danno un notevole contributo alla crescita dell'occupazione maschile. Prosegue il crollo dell'edilizia (-269 dipendenti), mentre gli unici altri settori a registrare variazioni negative sono commercio (-66) e settore agricolo (-1).

In forte aumento i contratti a tempo determinato (+1.141; +7,1%), che crescono o risultano stabili in tutti i settori, soprattutto nel turismo (+354; +6,9%), nella manifattura (+328; +21,6%) e nel commercio (+166; +14,4%). Diminuisce invece il lavoro a tempo indeterminato (-544; -0,7%). Gli unici settori a registrare aumenti in tale forma contrattuale sono gli "Altri servizi" (+148; +1,0%) e il settore pubblico (+42; +0,4%), mentre le principali flessioni riguardano edilizia (-327; -2,9%) e commercio (-257; -2,4%).

Escludendo le variazioni dovute a naturalizzazioni, si nota come le occasioni occupazionali per i cittadini italiani risultino sostanzialmente stabili (+476; +0,6%), mentre il mercato del lavoro è stato più favorevole con gli stranieri residenti (+398; +5,4%). Va peggio invece per gli stranieri non residenti (-127; -2,5%). In seguito alle naturalizzazioni avvenute nel frattempo, il saldo per i cittadini italiani diventa positivo (+796; +1,0%), così come quello per gli stranieri residenti (+85; +1,2%).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali degli uomini (ISTAT/ASTAT) per il semestre ottobre 2014 - marzo 2015 sono rispettivamente pari a 4,2% e 76,8%.



Überall mehr oder gleichviel Frauen beschäftigt

Die Zahl der Arbeitnehmerinnen hat im Zeitraum November 2014 - April 2015 im Vergleich zum Vorjahreszeitraum um +0,8% (+723) zugenommen und beträgt nun 89.046.

Diese Zunahme ist wie bei den Männern in erster Linie auf das Wachstum im Gastgewerbe (+267) zurückzuführen. Andere wichtige Sektoren, in denen es Zunahmen an Frauenbeschäftigung gab, sind der öffentliche Sektor (+193) die Landwirtschaft (+115) und das Verarbeitende Gewerbe (+92). Alle übrigen Sektoren, außer dem Bausektor (-14 Beschäftigte), sind gegenüber dem Vorjahr stabil geblieben.

Im Halbjahr werden mehr weibliche Lehrlinge (+112) sowie mehr Frauen in unbefristeten (+222) und befristeten Arbeitsverhältnissen (+388) verzeichnet. Diese Vertragsform ist in fast allen Sektoren angestiegen, mit Ausnahme des Öffentlichen Sektors (-222). Der Öffentliche Sektor und das Verarbeitende Gewerbe sind die einzigen, die einen signifikanten Anstieg von unbefristeter Frauenbeschäftigung aufweisen (+402 bzw. +61); ein Anstieg, der durch die Verluste im Handel (-106), im Gastgewerbe (-75), bei den „Anderen Dienstleistungen“ (-42) und im Bauwesen (-20) eingebremst wurde.

Immer noch im Wachstum begriffen ist die Zahl der Frauen in Teilzeitbeschäftigung (+928), während die Zahl der vollzeitbeschäftigten Frauen abnimmt (-205).

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Frauen (ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum Oktober 2014 - März 2015 auf 5,2% bzw. 64,7%.

Occupazione femminile in crescita o stabile in tutti i settori

Nel periodo Novembre 2014 - Aprile 2015 il numero di lavoratrici dipendenti ha registrato un aumento del +0,8% (+723) rispetto all'anno precedente, portandosi a quota 89.046.

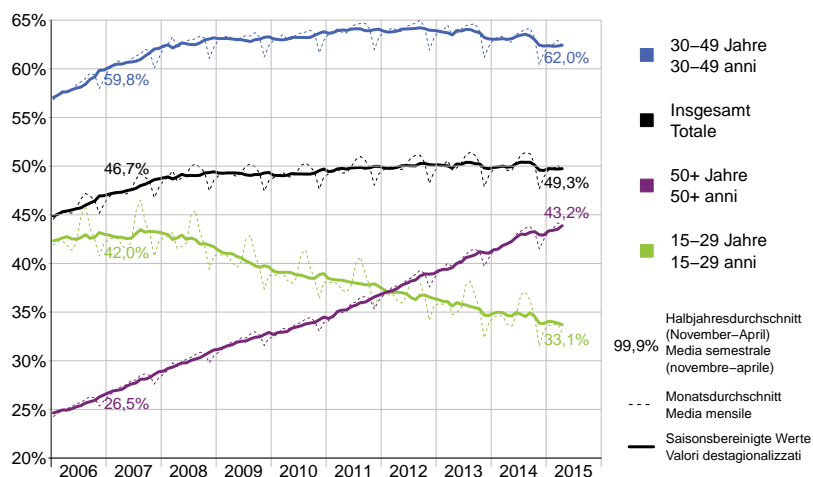
Come per gli uomini, anche per le donne la crescita è riconducibile in primo luogo all'aumento riscontrato nel settore alberghiero (+267). Altri incrementi rilevanti si registrano nel settore pubblico (+193), nell'agricolo (+115) e nel manifatturiero (+92). Gli altri settori sono stabili sui livelli dell'anno precedente e l'unica flessione viene registrata nell'edilizia (-14 dipendenti).

Nel semestre si registra un incremento occupazionale per le apprendiste (+112), così come per le dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato (+222) e per quelle a tempo determinato (+388). Quest'ultima tipologia contrattuale è aumentata in quasi tutti i settori, tranne il settore pubblico (-222). Il settore pubblico e il manifatturiero sono gli unici a registrare un forte aumento nei contratti a tempo indeterminato (rispettivamente: +402 e +61), aumento parzialmente controbilanciato dalle flessioni nel commercio (-106), nell'alberghiero (-75), negli "Altri servizi" (-42) e nell'edilizia (-20).

Continuano ad aumentare le dipendenti con contratto part-time (+928), mentre quelle con contratto a tempo pieno sono in diminuzione (-205).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali delle donne (ISTAT/ASTAT) per il semestre ottobre 2014 - marzo 2015 sono rispettivamente pari a 5,2% e 64,7%.

Ansässige Frauen: Unselbständige Beschäftigungsquote nach Alter
Donne residenti: tasso di occupazione dipendente per età



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Immer späterer Eintritt der Jugendlichen in das Arbeitsleben

Im Zeitraum November 2014 - April 2015 wurden durchschnittlich 32.069 ansässige unselbständige Beschäftigte unter 30 Jahren gezählt: -276 (-0,9%) im Vergleich zum Vorjahr. Dieser Rückgang ist hauptsächlich auf die geringere Beteiligung am Arbeitsmarkt zurückzuführen und nicht demografisch bedingt, denn im selben Zeitraum gab es einen Anstieg (+1,5%) der Bevölkerung in dieser Altersgruppe. Die Anzahl der unter 20-Jährigen ist mit -3,2% deutlich stärker gesunken, als die Anzahl der 20- bis 29-jährigen unselbständig Beschäftigten (-0,5%).

Der Rückgang hat zwar mit der Wirtschaftskrise Ende 2008 begonnen, ist aber vorwiegend auf die verstärkte schulische und universitäre Ausbildung zurückzuführen, sodass die Jugendlichen erst später in den Arbeitsmarkt einsteigen. Dies bestätigt auch die steigende Anzahl der Schüler und der besonders starke Rückgang der jüngsten Arbeitnehmer.

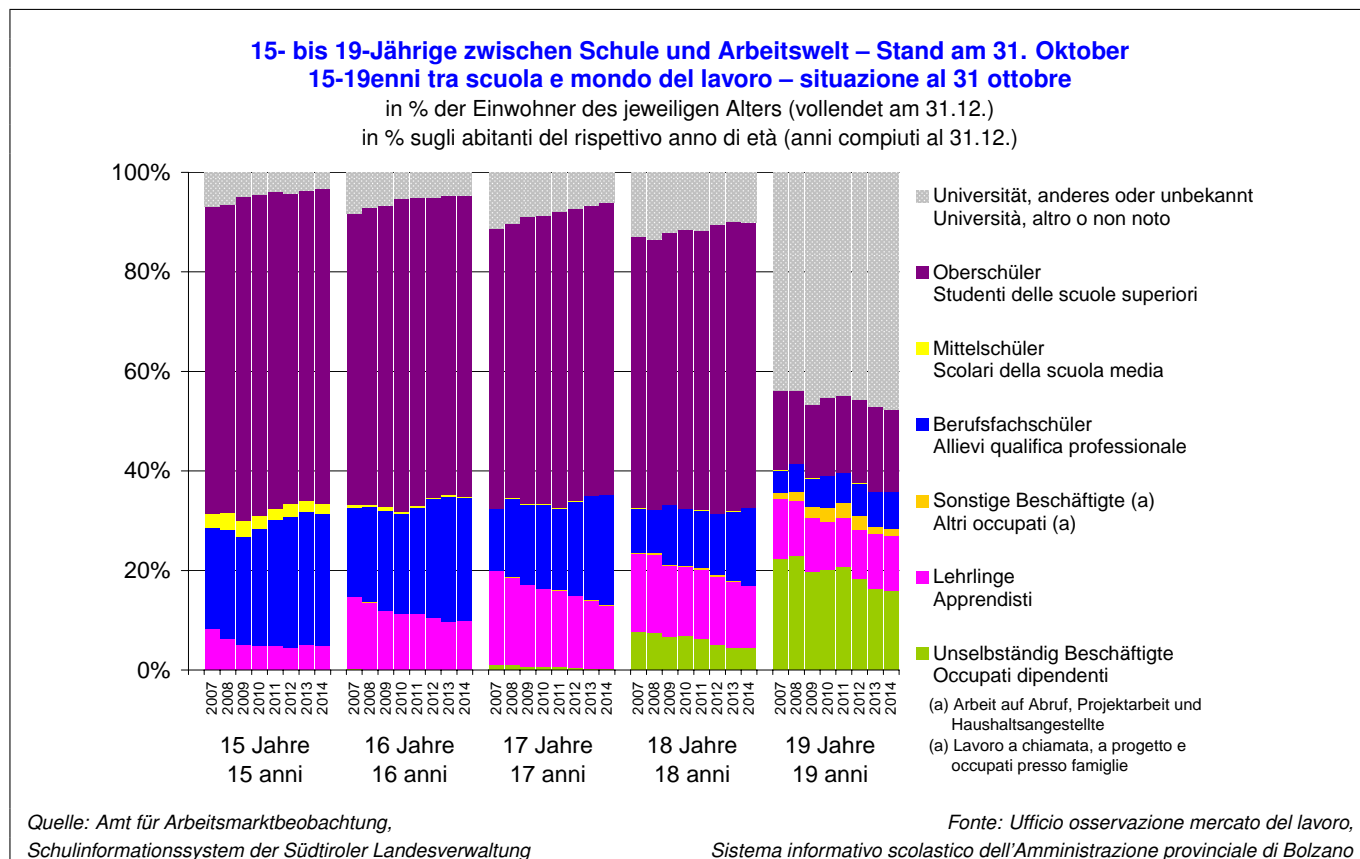
Von November 2014 - April 2015 waren zusätzlich zu den Arbeitnehmern 590 Jugendliche unter 30 Jahren mit einem Projektarbeitsvertrag beschäftigt (-6,1% im Vergleich zum Vorjahr) und weitere 1.117 hatten einen laufenden Vertrag auf Abruf (-13,2%).

Giovani: continua la tendenza a ritardare l'ingresso sul mercato del lavoro

Durante il periodo novembre 2014 - aprile 2015 hanno lavorato mediamente 32.069 giovani residenti con meno di 30 anni, -276 (-0,9%) rispetto all'anno precedente. Questo calo è da ricondurre sostanzialmente ad una minore partecipazione al mercato del lavoro da parte dei giovani residenti e non all'andamento demografico, visto l'aumento della popolazione residente di questa classe di età (+1,5%). Il calo occupazionale è stato più forte tra gli under 20 (-3,2%) rispetto ai 20-29-enni (-0,5%).

Benché il calo sia iniziato alla fine del 2008 in concomitanza con la crisi economica, è principalmente attribuibile al fatto che le nuove generazioni fanno scelte più orientate alla formazione scolastica e universitaria e in questo modo ritardano l'ingresso nel mercato del lavoro. Questo viene confermato anche dal numero crescente di studenti e soprattutto dal forte calo dei giovanissimi al lavoro.

Nel semestre novembre 2014 - aprile 2015, oltre agli occupati dipendenti, risultavano occupati anche 590 giovani con un contratto a progetto (-6,1% rispetto all'anno precedente) e ulteriori 1.117 avevano un contratto a chiamata (-13,2%).



Arbeitsmarkt wird unaufhaltsam älter: +8,2% über 50-Jährige

Im Halbjahr November 2014 - April 2015 waren durchschnittlich 47.619 über 50-jährige Arbeitnehmer beschäftigt. Das entspricht einer Zunahme von +8,2% oder +3.608 Beschäftigten im Vergleich zum Vorjahr.

Insgesamt sind derzeit 25,5% der abhängig Beschäftigten 50 und älter; das sind um +1,8 Prozentpunkte mehr als im Vorjahr und +7,2 Prozentpunkte mehr als vor 5 Jahren.

Es bestätigen sich also nicht nur die Zunahmen der letzten Jahre, sondern auch, dass diese Zunahme jedes Jahr stärker ausfällt und zu einem immer größeren Teil Arbeitnehmer mit mehr als 55 Jahren betrifft.

Das Plus beruht zu Hälfte auf der vorherzusehenden Alterung der Bevölkerung und zur Hälfte darauf, dass unter den über 55-Jährigen der Anteil der abhängig Beschäftigten um weitere 2,7 Prozentpunkte angestiegen ist, und zwar von 31,0 auf 33,7.

Die Erhöhung der Beschäftigungsquote älterer Arbeitnehmer lässt sich wiederum vor allem auf zwei Phänomene zurückführen: Die allgemeine Verlängerung des Arbeitslebens und das Älterwerden von Frauenjahrgängen, deren Beschäftigungsquote jene der vorhergehenden Jahrgänge weit übertrifft. Tatsächlich ist die Zunahme älterer Beschäftigter sowohl relativ als auch in absoluten Zahlen mehr den weiblichen als den männlichen Arbeitskräften zuzuschreiben: In den letzten 5 Jahren hat die Zahl der über 50-jährigen Frauen um +7.810 zugenommen (+51,3%), die der gleichaltrigen Männer „nur“ um +6.690 (+37,4%). Das hat dazu geführt, dass das Geschlechterverhältnis nun ausgeglichener ist: 94 Frauen auf 100 Männer, während es noch letztes Jahr 93 auf 100 und vor 5 Jahren 85 Frauen auf 100 Männer betrug.

Inarrestabile l'invocchimento del mercato del lavoro: +8,2% lavoratori over 50

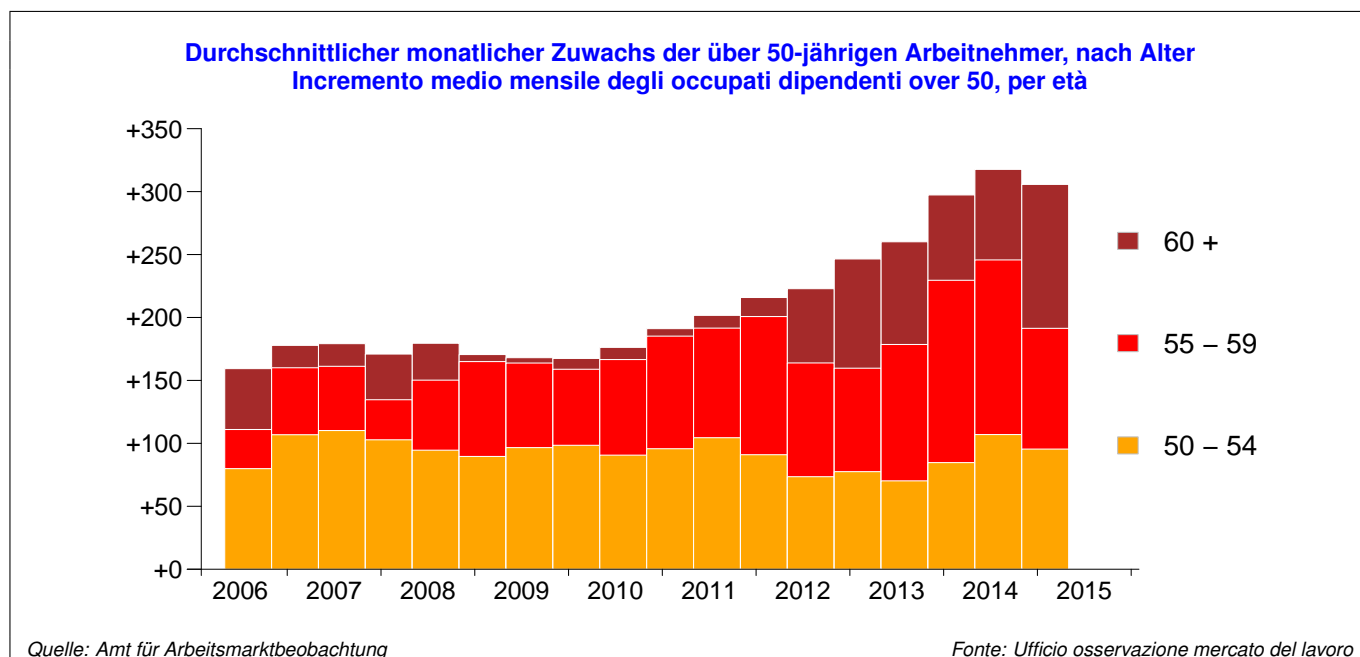
Durante il semestre novembre 2014 - aprile 2015 risultavano lavorare mediamente 47.619 lavoratori con 50 e più anni. Ciò corrisponde ad un aumento del +8,2% rispetto all'anno precedente, pari a +3.608 occupati.

Complessivamente, al momento risulta che il 25,5% dei lavoratori dipendenti ha almeno 50 anni, +1,8 punti percentuali più dell'anno precedente e +7,2 punti più di cinque anni prima.

Dunque non solo si confermano gli incrementi degli ultimi anni, ma anche il fatto che ogni anno gli incrementi aumentano di intensità e che sono sempre più dovuti a lavoratori con più di 55 anni.

L'incremento è dovuto per metà al previsto invecchiamento della popolazione e per metà al fatto che il tasso di occupazione dipendente degli over 55 è aumentato ulteriormente di 2,7 punti percentuali, passando da 31,0% a 33,7%.

L'incremento del tasso di occupazione degli anziani è a sua volta riconducibile principalmente a due fenomeni: il prolungarsi della vita lavorativa e l'ingresso in questa fascia di età di generazioni di donne con tassi di occupazione più elevati delle generazioni precedenti. In effetti sia in termini relativi che in termini assoluti la crescita è imputabile maggiormente alla forza lavoro femminile che non a quella maschile: negli ultimi 5 anni il numero di donne over 50 è aumentato di +7.810 (+51,3%) mentre il numero di uomini "solo" di +6.690 (+37,4%). Coticché attualmente si contano 94 donne ogni 100 uomini, mentre l'anno scorso il rapporto era di 93 a 100 e 5 anni prima era di 85 donne ogni 100 uomini.



Ausländerbeschäftigung steigt, aber nur mit befristeten Verträgen

Im Halbjahr November 2014 - April 2015 waren im Durchschnitt 21.681 ausländische Arbeitnehmer tätig, zu denen 3.176 hinzugezählt werden müssen, die in den Familien beschäftigt waren. Abgesehen von diesen Familienbediensteten bedeuten diese Zahlen einen Rückgang um -0,4% im Vergleich zum Vorjahreszeitraum, das sind -89 Beschäftigte weniger. Wenn die Tatsache berücksichtigt wird, dass über 500 Arbeitnehmer – fast ausschließlich mit Wohnsitz in Südtirol und vorwiegend unbefristet beschäftigt – im selben Zeitraum die italienische Staatsbürgerschaft erlangt haben, dann ergibt sich eine von den Einbürgerungen bereinigte Veränderung von +436 (+2,0%).

Immer von den Einbürgerungen bereinigt, ist der einzige negative Posten im Saldo jener des Baugewerbes (-49; -2,9%). In allen anderen Sektoren ist ein Anstieg zu verzeichnen: +30 (+1,5%) in der Landwirtschaft, +97 (+3,4%) im Verarbeitenden Gewerbe, +179 (+2,5%) im Gastgewerbe und +177 (+2,2%) in den übrigen Dienstleistungen. Es ergibt sich ein positives Saldo sowohl für die Männer (+278; +2,2%) als auch für die Frauen (+158; +1,7%).

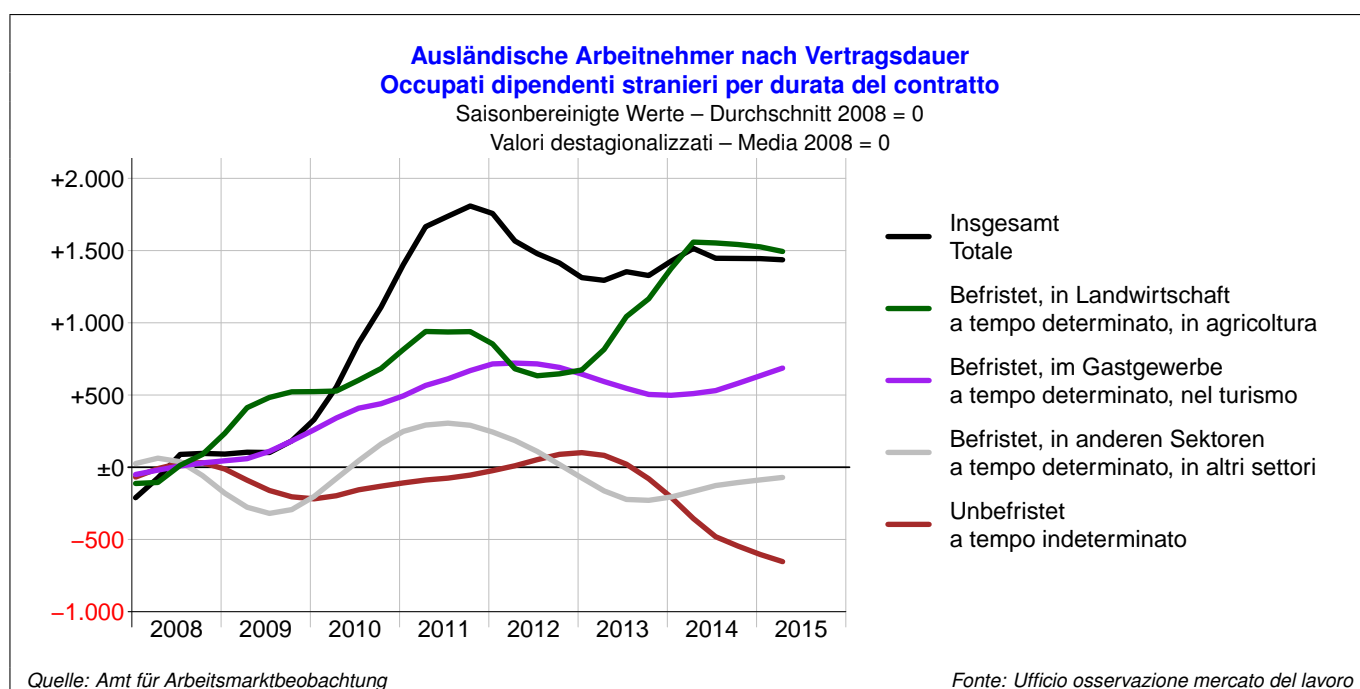
Die Zunahme hat aber weniger die Beschäftigten mit unbefristetem Arbeitsvertrag betroffen, deren Anzahl um +29 (+0,2%) gestiegen ist, sondern die Saisoniers im Gastgewerbe (+194; +3,7%) und die befristet Beschäftigten in den anderen Sektoren (+189; +6,1%).

Occupazione straniera in aumento, ma solo con contratti a tempo determinato

Nel periodo novembre 2014 - aprile 2015 lavoravano in media 21.681 lavoratori dipendenti stranieri, ai quali bisogna aggiungere 3.176 stranieri occupati presso famiglie. A parte gli occupati presso le famiglie, si tratta di un calo del -0,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a -89 occupazioni. Tenuto però conto che oltre 500 occupati – quasi tutti residenti e prevalentemente con contratto a tempo indeterminato – hanno ottenuto nello stesso arco di tempo la cittadinanza italiana, la variazione al netto delle naturalizzazioni risulta essere +436 (+2,0%).

Al netto delle naturalizzazioni, il saldo registra un'unica voce negativa rilevante, quella dell'occupazione nell'edilizia (-49; -2,9%). Negli altri settori si registra un saldo positivo: +30 (+1,5%) in agricoltura, +97 (+3,4%) nella manifattura, +179 (+2,5%) nelle strutture ricettive e ristorative, +177 (+2,2%) negli altri servizi. Il saldo risulta essere positivo sia per gli uomini (+278; +2,2%) che per le donne (+158; +1,7%).

A beneficiare di meno della crescita occupazionale sono stati i lavoratori con contratto a tempo indeterminato (+29, +0,2%), mentre è stato particolarmente positivo sia l'incremento di stagionali nel settore turistico (+194; +3,7%), che il numero di contratti a tempo determinato negli altri settori (+189; +6,1%).



Besondere Beschäftigungsverhältnisse

L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – November 2014 - April 2015 Occupati dipendenti e parasubordinati – novembre 2014 - aprile 2015

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	94.457	89.046	183.503	+1.477	+0,8%	Totale
Lehrlinge	3.217	1.345	4.563	+268	+6,2%	Apprendistato
<i>davon 15-19-Jährige</i>	<i>2.169</i>	<i>643</i>	<i>2.812</i>	<i>-99</i>	<i>-3,4%</i>	<i>di cui con 15-19 anni</i>
<i>20-Jährige und Ältere</i>	<i>1.048</i>	<i>702</i>	<i>1.750</i>	<i>+367</i>	<i>+26,5%</i>	<i>20 anni o più</i>
Leiharbeit	527	402	929	-8	-0,8%	Interinale
Inländer	295	226	521	-13	-2,4%	italiani
Ausländer	232	176	408	+5	+1,2%	stranieri
andere befristete	16.698	22.781	39.478	+1.548	+4,1%	altri a tempo determinato
in der Landwirtschaft	1.911	1.584	3.495	+123	+3,6%	in agricoltura
<i>davon Inländer</i>	<i>843</i>	<i>913</i>	<i>1.755</i>	<i>+115</i>	<i>+7,0%</i>	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	<i>1.068</i>	<i>671</i>	<i>1.739</i>	<i>+8</i>	<i>+0,4%</i>	<i>stranieri</i>
im Gastgewerbe	5.464	7.445	12.910	+673	+5,5%	in alberghi e ristorazione
<i>davon Inländer</i>	<i>3.067</i>	<i>4.536</i>	<i>7.603</i>	<i>+522</i>	<i>+7,4%</i>	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	<i>2.397</i>	<i>2.909</i>	<i>5.306</i>	<i>+151</i>	<i>+2,9%</i>	<i>stranieri</i>
im öffentlichen Dienst	2.381	8.320	10.702	-113	-1,0%	nel pubblico impiego
in anderen Sektoren	6.942	5.431	12.372	+865	+7,5%	in altri settori
<i>davon Inländer</i>	<i>5.652</i>	<i>4.519</i>	<i>10.172</i>	<i>+722</i>	<i>+7,6%</i>	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	<i>1.289</i>	<i>912</i>	<i>2.201</i>	<i>+143</i>	<i>+7,0%</i>	<i>stranieri</i>
unbefristete	74.015	64.518	138.532	-332	-0,2%	a tempo indeterminato
Männer	74.015	–	74.015	-556	-0,7%	Uomini
Frauen	–	64.518	64.518	+225	+0,3%	Donne
Inländer	66.888	60.290	127.178	+43	+0,0%	Italiani
(von den Einbürgerungen bereinigt)				(-353)	(-0,3%)	(al netto delle naturalizzazioni)
Ausländer	7.126	4.228	11.354	-374	-3,2%	Stranieri
(von den Einbürgerungen bereinigt)				(+29)	(+0,2%)	(al netto delle naturalizzazioni)
in der Landwirtschaft	1.761	635	2.396	-9	-0,4%	in agricoltura
im Gastgewerbe	3.147	4.308	7.454	-115	-1,5%	in alberghi e ristorazione
im öffentlichen Dienst	10.457	25.235	35.692	+389	+1,1%	nel pubblico impiego
in anderen Sektoren	58.650	34.340	92.990	-596	-0,6%	in altri settori
Andere Beschäftigungsverhältnisse	–			Altre forme occupazionali		
Arbeit auf Abruf	1.993	1.659	3.652	-383	-9,5%	Lavoro intermittente ("a chiamata")
<i>im Gastgewerbe</i>	<i>498</i>	<i>1.020</i>	<i>1.518</i>	<i>-242</i>	<i>-13,8%</i>	<i>in alberghi e ristorazione</i>
<i>im Handel</i>	<i>182</i>	<i>265</i>	<i>447</i>	<i>-81</i>	<i>-15,4%</i>	<i>nel commercio</i>
<i>in anderen Sektoren</i>	<i>1.121</i>	<i>335</i>	<i>1.456</i>	<i>-31</i>	<i>-2,1%</i>	<i>in altri settori</i>
Projektarbeit	2.262	1.599	3.861	-88	-2,2%	Lavoro a progetto
<i>davon unter 30 Jahren</i>	<i>276</i>	<i>314</i>	<i>590</i>	<i>-38</i>	<i>-6,1%</i>	<i>di cui con meno di 30 anni</i>
<i>öffentliche Arbeitgeber</i>	<i>732</i>	<i>428</i>	<i>1.160</i>	<i>+87</i>	<i>+8,1%</i>	<i>datori di lavoro pubblici</i>
Beschäftigte im Haushaltssektor	451	4.517	4.968	+19	+0,4%	Dipendenti nel settore domestico

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Befristete Verträge machen Verluste bei unbefristeten wett

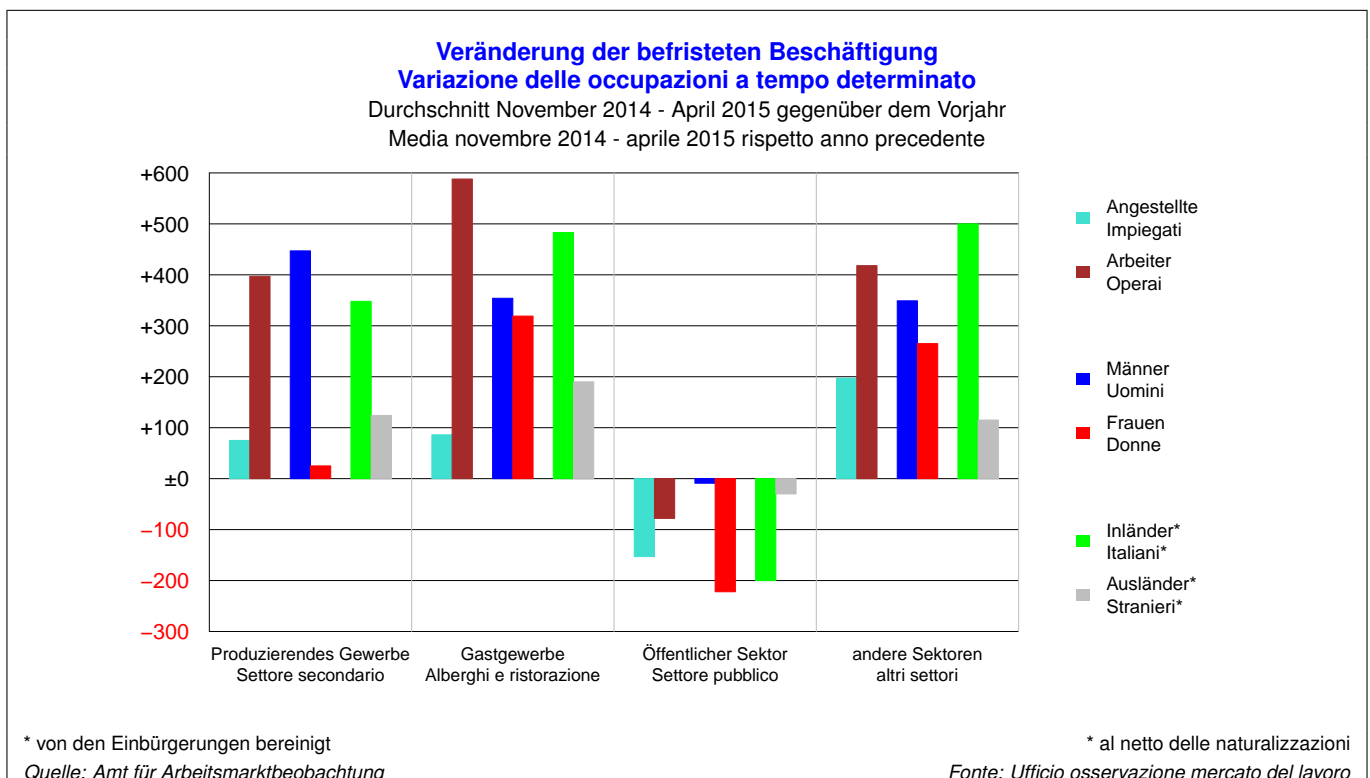
Durchschnittlich 40.372 Arbeitnehmer waren im Halbjahr November 2014 - April 2015 mit befristeten Verträgen beschäftigt; das sind +1.530 mehr als im Vorjahreszeitraum, was einem Zuwachs von +3,9% entspricht. Dies ist das Ergebnis einer starken Zunahme an Saisoniers im Gastgewerbe (+673; +5,5%) und befristeten Beschäftigungen im Produzierendem Gewerbe (+347; +16,4%). In Summe kam es also zu einer weiteren Verschiebung von Dauerarbeitsverhältnissen hin zu befristeten Verträgen. Die Dauerarbeitsverhältnisse gingen besonders im Bau, im Handel und im Gastgewerbe sowie generell in den Krisenbetrieben verloren, während die befristeten Verträge unter anderem in jenen Betrieben geschaffen wurden, die sich in einer Expansionsphase befinden. Im Öffentlichen Sektor hingegen werden wichtige Fälle von Entprekarisierungen festgestellt.

Im Gastgewerbe war – von den Einbürgerungen bereinigt – die Entwicklung für die Inländer (+483; +6,8%) ausgeprägter als für die Ausländer (+190; +3,7%). Der Öffentliche Sektor verzeichnet einen Rückgang von -1,9%, der den Abbau prekärer Beschäftigungsverhältnisse bei einigen wichtigen öffentlichen und privaten Arbeitgebern widerspiegelt. Interessant ist die Zunahme der befristeten Verträge im krisengeschüttelten Baugewerbe (+125; +12,1%), die aber bei weitem nicht ausreicht um den Verlust von fast 350 unbefristeten Stellen auszugleichen, davon fast 200 in Folge des Konkurs' von nur 5 Betrieben. Im Produzierenden Gewerbe hat hingegen die Zunahme an befristeten (+347; +16,4%) den Verlust an unbefristeten Stellen ausgleichen können. Die befristeten Verträge in den übrigen Sektoren gewinnen ebenfalls an Bedeutung: +6,0% bzw. +493 Stellen im Vergleich zum Vorjahr. Besonders stark war die Zunahme im Handel (+291; +9,3%) und bei den Männern (+334; +8,4%).

Contratto determinato controbilancia perdite posti a tempo indeterminato

Nel semestre novembre 2014 - aprile 2015 hanno lavorato mediamente 40.372 lavoratori con contratto a tempo determinato, +1.530 rispetto agli stessi mesi di un anno prima, con un incremento pari al +3,9%. Questo è principalmente il risultato di forti incrementi di stagionali nel turismo (+673; +5,5%) e dei contratti a tempo determinato nel settore manifatturiero (+347; +16,4%). A livello aggregato si è vista un'ulteriore progressiva sostituzione di contratti a tempo indeterminato – persi soprattutto in edilizia, nel commercio e nel settore alberghiero e della ristorazione e in generale in aziende in crisi – con contratti a tempo determinato creati anche grazie ad aziende in espansione. Nel settore pubblico si registrano diversi importanti casi di deprecarizzazione dei rapporti di lavoro.

Nel settore alberghiero si osserva – al netto delle naturalizzazioni – un andamento più forte tra i cittadini italiani (+483; +6,8%) che non tra gli stranieri (+190; +3,7%). Il settore pubblico registra un -1,9%, in buona parte grazie alla riduzione del precariato presso diversi importanti datori di lavoro sia pubblici che privati. Interessante è stata invece la crescita nel settore edile in crisi, dove il numero di occupati a tempo determinato è cresciuto del +12,1%, pari a +125 posti di lavoro, che però non sono stati sufficienti a compensare i circa 350 posti a tempo indeterminato persi nel frattempo, dei quali quasi 200 in seguito al fallimento di sole 5 imprese. Nel settore manifatturiero si registra un forte incremento (+347; +16,4%) che ha compensato la perdita di posti di lavoro a tempo indeterminato. I contratti a tempo determinato nei rimanenti settori sono anch'essi in crescita (+493; +6,0%), coinvolgendo maggiormente gli uomini (+334; +8,4%) e gli addetti al commercio (+291; +9,3%).



Neue Lehre gewinnt weiter an Bedeutung

Im Zeitraum November 2014 - April 2015 wurden in Südtirol 4.563 Jugendliche mit einem Lehrvertrag gezählt. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist die Zahl der Lehrlinge damit um +268 (+6,2%) gestiegen. Die Zunahme ist dabei gänzlich auf die nicht-traditionelle Lehre (berufsspezialisierende Lehre und Lehre zur höheren Berufsbildung und Forschung) zurückzuführen (+409; +57,1%), während die traditionelle Lehre weiter rückläufig ist (-141; -3,9%).

Die traditionelle Lehre macht 75,4% aller Lehrverträge aus und verzeichnete im betrachteten Zeitraum geringe Unterschiede nach Geschlecht und deutliche nach Wirtschaftssektor: Die Anzahl der Mädchen nahm um -4,5% (-40) ab, jene der Buben um -3,8% (-101). Was die Wirtschaftssektoren betrifft, verzeichnete der Handel (-8,6%; -56 Lehrlinge), das Bauwesen (-6,8%; -70) und die „Anderen Dienstleistungen“ (-5,6%; -23) eine Abnahme, während das Gastgewerbe (+9,7%; +46) mehr Lehrlinge beschäftigt als noch vor einem Jahr.

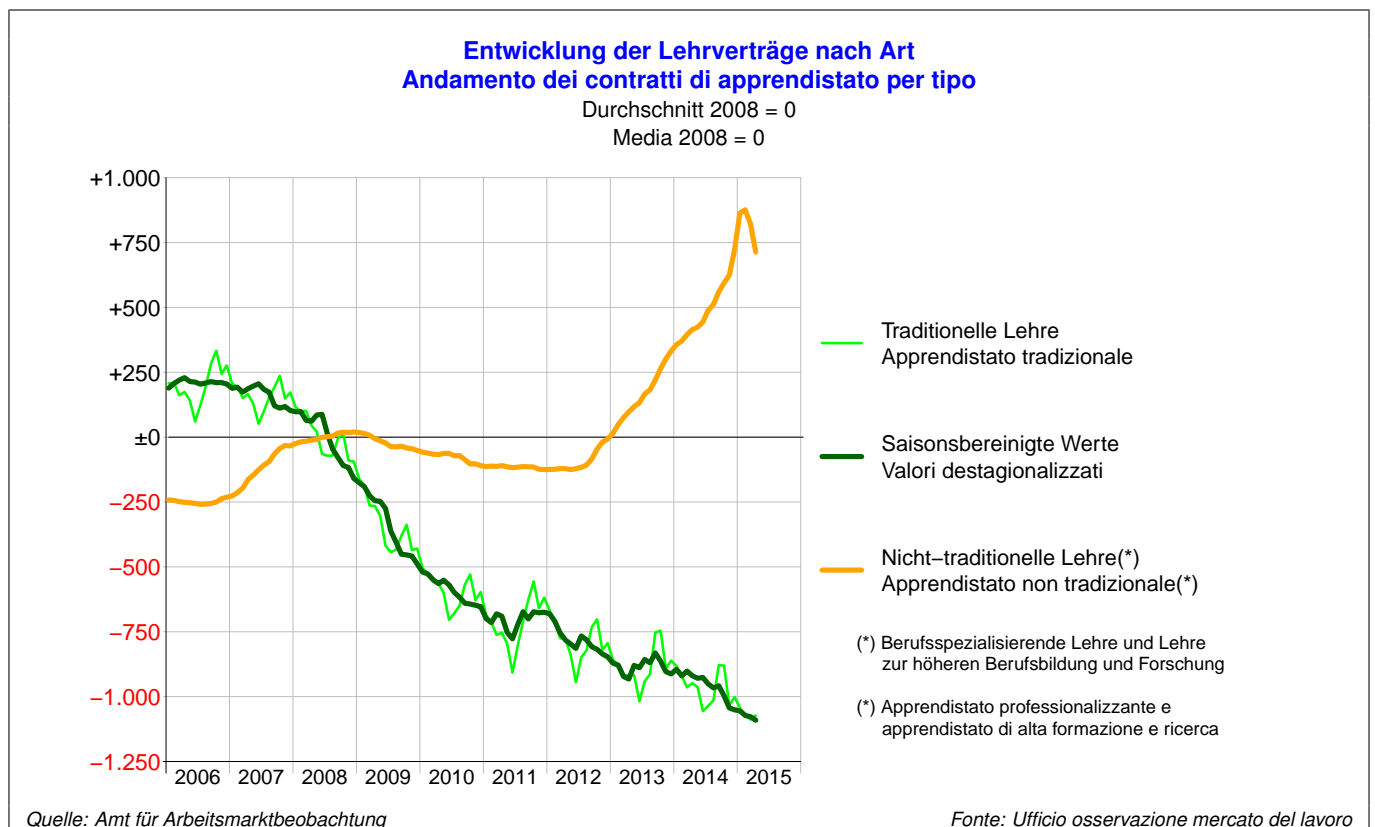
Die berufsspezialisierende Lehre (24,5% aller Lehrverträge) verzeichnete im Zeitraum November 2014 - April 2015 zum ersten Mal eine saisonale Schwankung, weil über den Winter rund 200 Skilehrer erstmals mit dieser Vertragsform angestellt wurden. Die berufsspezialisierende Lehre erweist sich als deutlich attraktiver für Mädchen als die traditionelle Lehre. So waren im betrachteten Zeitraum 43% der berufsspezialisierenden Lehrlinge Mädchen, während es bei der traditionellen Lehre nur 25% waren.

Continua l'aumento del nuovo apprendistato

Nel periodo novembre 2014 - aprile 2015 in provincia di Bolzano risultavano 4.563 giovani occupati con un contratto di apprendistato. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente questi sono aumentati di +268 unità (+6,2%). Tale crescita è da ricondurre completamente alle forme di apprendistato non tradizionali (apprendistato professionalizzante e apprendistato di alta formazione e ricerca), cresciute del +57,1% (+409), mentre l'apprendistato tradizionale prosegue il suo calo (-141; -3,9%).

L'andamento dell'apprendistato tradizionale (75,4% di tutti i contratti di apprendistato) non differisce molto in base al sesso, mentre le differenze sono maggiori raffrontando i diversi settori economici. Le ragazze sono calate del -4,5% (-40) e i ragazzi del -3,8% (-101). Per quanto riguarda i settori economici, il commercio (-8,6%; -56 apprendisti), l'edilizia (-6,8%; -70) e il comparto "Altri servizi" (-5,6%; -23) hanno registrato un calo, mentre il ricorso agli apprendisti nel settore alberghiero e della ristorazione (+9,7%; +46) è aumentato rispetto ad un anno fa.

L'apprendistato professionalizzante (24,5% dei contratti di apprendistato) nel periodo novembre 2014 - aprile 2015 registra per la prima volta un'oscillazione stagionale, dovuta all'assunzione durante l'inverno di circa 200 maestri di sci, finora mai impiegati con questo tipo di contratto. L'apprendistato professionalizzante si rivela decisamente più attrattivo per le ragazze rispetto a quello tradizionale. Nel periodo considerato il 25% degli apprendisti tradizionali erano ragazze, mentre per l'apprendistato professionalizzante la percentuale femminile sale al 43%.



Keine wesentliche Änderung bei Leiharbeit

Der Anteil der Leiharbeit an der gesamten Arbeitnehmerbeschäftigung beträgt nur 0,5% und ist im Zeitraum von November 2014 - April 2015 um -0,8% gesunken. Die Leiharbeit erreicht damit einen durchschnittlichen Bestand von 929 Beschäftigten. Besonders stark war die Abnahme bei den Frauen (-16,2%; -78), während die Zahl der Männer um +15,4% (+70) zunahm. Der Rückgang bei den Frauen ist dabei fast gänzlich auf Nicht-Ansässige zurückzuführen.

Abgenommen haben italienische Staatsbürger (-13; -2,4%), während ausländische Staatsbürger (+5; +1,2%) leicht zugenommen haben. Weiterhin sind fast die Hälfte (44%) aller Leiharbeiter Ausländer.

Was das Alter betrifft, blieb die Anzahl der unter 30-Jährigen konstant. Ihr Anteil an der gesamten Leiharbeit in Südtirol bleibt damit weiterhin hoch (43%) und zeigt, dass es sich bei Leiharbeitern um eher junge Personen handelt, welche diese Form der Arbeit zum Einstieg in das Berufsleben nutzen.

Die Leiharbeit verzeichnete im Verarbeitenden Gewerbe den stärksten Rückgang (-41; -11,0%), welcher so gut wie ganz auf eine einzige Einsatzfirma mit Arbeitsort außerhalb Südtirols zurückzuführen ist. Im Verarbeitenden Gewerbe arbeitet ein großer Teil (36%) aller Leiharbeiter. Abgenommen hat die Leiharbeit im Gastgewerbe (-31; -26,8%), während sie im Handel (+31; +20,7%) und in den anderen Sektoren (+33; +11,3%) zugenommen hat.

In den ersten vier Monaten des Jahres 2015 wurden erstmals 50 unbefristete Leiharbeitsverträge abgeschlossen. Dies ist vermutlich auf die kürzlich eingeführten Vergünstigungen für unbefristete Verträge zurückzuführen.

Nessuna variazione sostanziale nel lavoro interinale

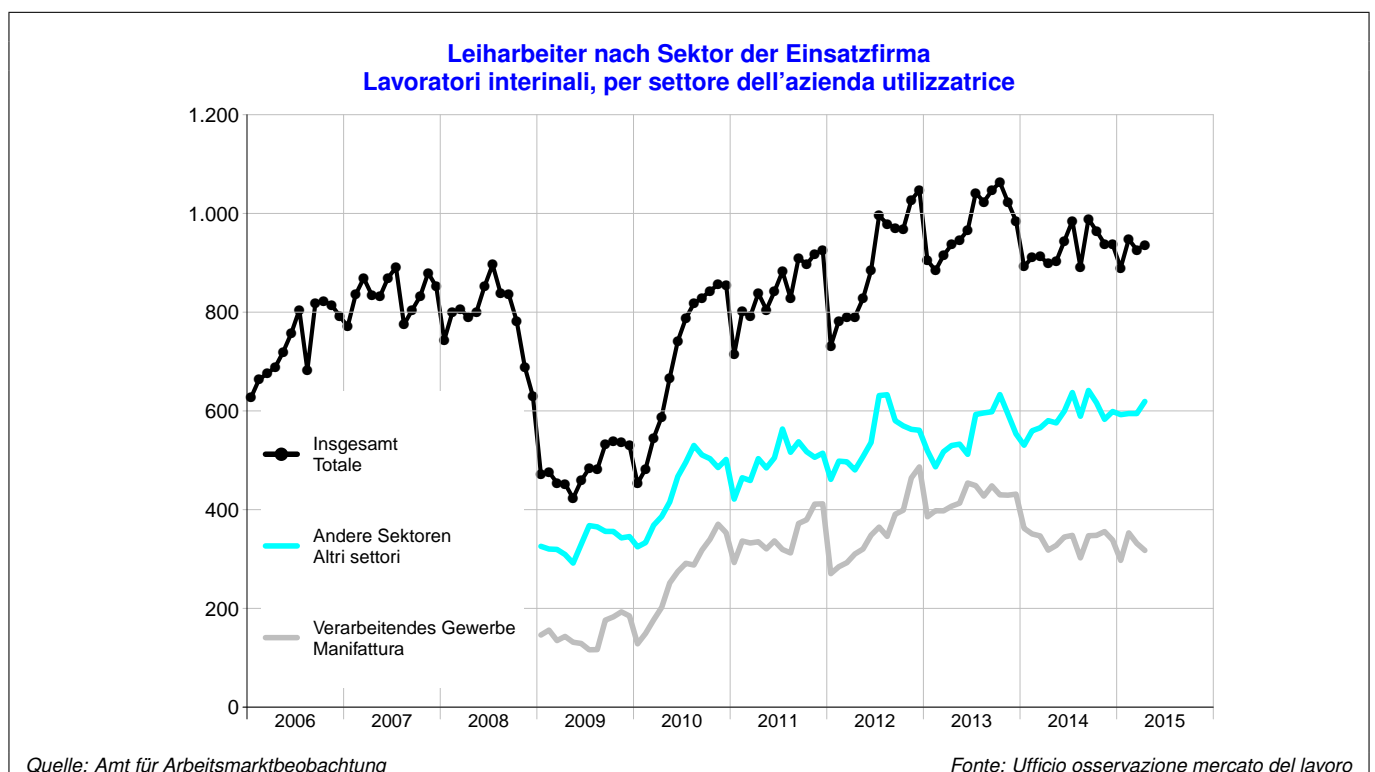
Il lavoro interinale rappresenta solo lo 0,5% dell'occupazione dipendente e nel periodo novembre 2014 - aprile 2015 è diminuito del -0,8%, raggiungendo un valore medio pari a 929 occupati. Particolarmente elevata è stata la flessione tra le donne (-16,2%; -78), mentre gli uomini risultano in crescita (+15,4%; +70). Il calo tra le donne è quasi completamente riconducibile a non residenti.

Il numero di cittadini italiani risulta in calo (-13; -2,4%), mentre i cittadini stranieri sono leggermente aumentati (+5; +1,2%). Questi ultimi continuano così a rappresentare quasi la metà (44%) dei lavoratori interinali.

Per quanto riguarda l'età, gli under 30 risultano stabili. L'importanza in termini percentuali di tale fascia d'età rispetto al lavoro interinale complessivo nella provincia di Bolzano rimane elevata (43%) e dimostra come i lavoratori interinali siano soprattutto giovani che utilizzano questa tipologia contrattuale per entrare nel mondo del lavoro.

Il lavoro interinale registra la flessione più importante nella manifattura (-41; -11,0%), riconducibile quasi completamente ad un'azienda utilizzatrice con luogo di lavoro fuori provincia. Ciononostante il 36% di tutti i lavoratori interinali continua a lavorare in tale settore. Il lavoro interinale cala nell'alberghiero-ristorativo (-31; -26,8%), mentre cresce nel commercio (+31; +20,7%) e negli altri settori (+33; +11,3%).

Nei primi quattro mesi 2015 sono stati stipulati per la prima volta 50 contratti interinali a tempo indeterminato. Questo è presumibilmente ascrivibile alla recente normativa che offre incentivi per contratti a tempo indeterminato.



Arbeit auf Abruf weiter rückläufig

Im Zeitraum November 2014 - April 2015 waren durchschnittlich 3.652 Personen mit einem Vertrag auf Abruf beschäftigt. Obwohl sich die Situation innerhalb des Halbjahres stabil zeigt, sind um -383 (-9,5%) weniger mit dieser Vertragsform beschäftigt als noch vor einem Jahr. Mit -13,1% fiel dabei die Abnahme bei den Frauen stärker aus als bei den Männern (-6,2%).

Im Gastgewerbe verzeichnete die Arbeit auf Abruf den stärksten Rückgang (-13,8%), dennoch arbeiten weiterhin 42% aller Beschäftigten auf Abruf in diesem Sektor. Stärker betroffen von der Abnahme waren jene Personen, welche Arbeit auf Abruf als Neben- oder Zweitbeschäftigung (-11%) nutzen, während jene mit Arbeit auf Abruf als alleiniger Beschäftigung (-9%) eine geringere Abnahme verzeichneten. Damit sind es aktuell aber immer noch 1.203 Personen (33% aller Beschäftigten auf Abruf) im Alter zwischen 25 und 55 Jahren, welche neben der Arbeit auf Abruf keiner weiteren unselbständigen Beschäftigung nachgehen.

In den letzten sechs Monaten wurden lediglich 2.829 neue Verträge abgeschlossen, was eine Abnahme von -62% gegenüber dem Vorjahr bedeutet. Dieser Rückgang ist auf die geringere Attraktivität der Arbeit auf Abruf – aufgrund der neuen und strengeren gesetzlichen Regelungen – sowie vermutlich auch auf die Substitution durch andere Vertragsformen wie der Beschäftigung mit Wertgutscheinen (sog. Vouchers) zurückzuführen.

Prosegue il calo del lavoro a chiamata

Tra novembre 2014 - aprile 2015 risultavano occupate con un contratto a chiamata mediamente 3.652 persone. Sebbene la situazione nel corso del semestre risulti stabile, si registra un calo di -383 unità (-9,5%) rispetto all'anno precedente. La diminuzione è stata molto più rilevante tra le donne (-13,1%) che tra gli uomini (-6,2%).

Nel settore alberghiero e della ristorazione il lavoro a chiamata ha registrato la maggiore contrazione (-13,8%), tuttavia il 42% di tutti i collaboratori a chiamata continua a lavorare in questo settore. Le persone con lavoro a chiamata come unica occupazione (-9%) sono state interessate dalla contrazione in misura minore rispetto a coloro che svolgono questa attività come lavoro secondario (-11%). Attualmente le persone di età compresa tra 25 e 55 anni che – a parte il lavoro a chiamata – non hanno un'altra occupazione dipendente sono comunque ancora 1.203 (il 33% di tutti i lavoratori a chiamata).

Negli ultimi sei mesi sono stati stipulati solo 2.829 nuovi contratti, ciò corrisponde a una diminuzione del -62% rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è presumibilmente ascrivibile da un lato alla minore attrattività di questa tipologia di contratto in seguito alle più recenti e più severe norme di legge e dall'altro al ricorso a forme contrattuali alternative, come ad esempio l'utilizzo dei buoni lavoro dell'INPS (c.d. voucher).



Projektarbeit bleibt stabil

In den Monaten November 2014 - April 2015 verzeichnete die Projektarbeit in Südtirol einen durchschnittlichen Bestand von 3.861 Beschäftigten und damit eine Veränderung von -88 (-2,2%) im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahres. Stabil war die Projektarbeit bei den Männern (-0,0%), während die Frauen (-5,2%) eine Abnahme verzeichneten.

Stärker rückläufig ist die Projektarbeit bei den unter 30-Jährigen mit -6,1%, während die über 65-Jährigen mit -1,4% eine leichtere Abnahme verzeichneten. Auch zwischen öffentlichen (+8,1%) und privaten (-6,1%) Arbeitgebern gab es deutliche Unterschiede. 30% aller Projektarbeiter sind bei einem öffentlichen Arbeitgeber tätig.

Hinsichtlich der einzelnen Wirtschaftssektoren fiel die Veränderung unterschiedlich aus: Zugenommen hat das Bildungswesen (+50; +3,5%), während die Öffentliche Verwaltung (-24; -7,0%) und die übrigen Dienstleistungen (-110; -9,1%) abgenommen haben. Keine wesentlichen Veränderungen gab es beim Handel und Gastgewerbe (+3; +0,6%), dem Produzierenden Gewerbe (-2; -0,6%) und dem Gesundheits- und Sozialwesen (-4; -2,2%),

Rund 35% der Projektarbeiter sind auch als Arbeitnehmer beschäftigt. Die Anzahl jener, welche auch als Arbeitnehmer arbeiten ist um +2% gestiegen, während die Anzahl jener, welche lediglich mit einem Projektarbeitsvertrag beschäftigt sind um -4% gesunken ist.

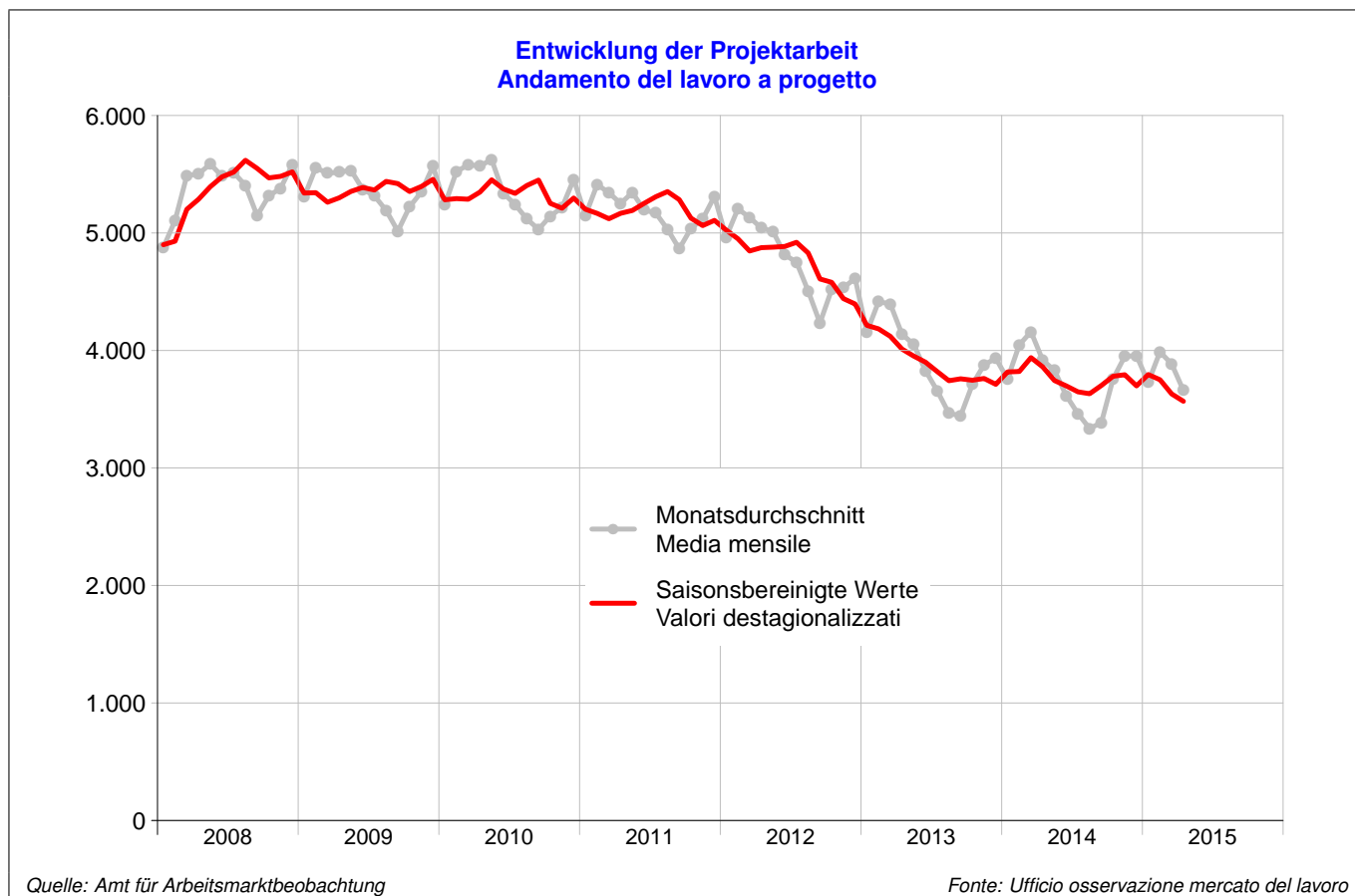
Lavoro a progetto rimane stabile

Durante il periodo novembre 2014 - aprile 2015 in provincia di Bolzano risultavano mediamente 3.861 occupati che lavoravano "a progetto", facendo registrare così una variazione di -88 (-2,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli uomini sono stabili (-0,0%), mentre le donne hanno subito un calo del -5,2%.

Gli under 30 hanno registrato un forte calo (-6,1%), mentre gli over 65 sono diminuiti del -1,4%. Importante è anche la differenza tra i datori di lavoro privati (-6,1%) e pubblici (+8,1%). Questi ultimi impiegano il 30% di tutti i lavoratori a progetto.

I singoli settori economici fanno registrare variazioni differenti: risulta in aumento l'istruzione (+50; +3,5%), in calo invece la pubblica amministrazione (-24; -7,0%) e i rimanenti servizi (-110; -9,1%). Nessuna variazione significativa viene registrata nel commercio assieme ad alberghi e ristorazione (+3; +0,6%), nel settore secondario (-2; -0,6%) e nel settore socio-sanitario (-4; -2,2%),

Circa il 35% dei lavoratori a progetto è occupato anche con contratti di lavoro dipendente. Il numero di coloro che sono anche occupati dipendenti è aumentato di +2%, mentre il numero di coloro che lavorano soltanto con un contratto a progetto è diminuito di -4%.



Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich

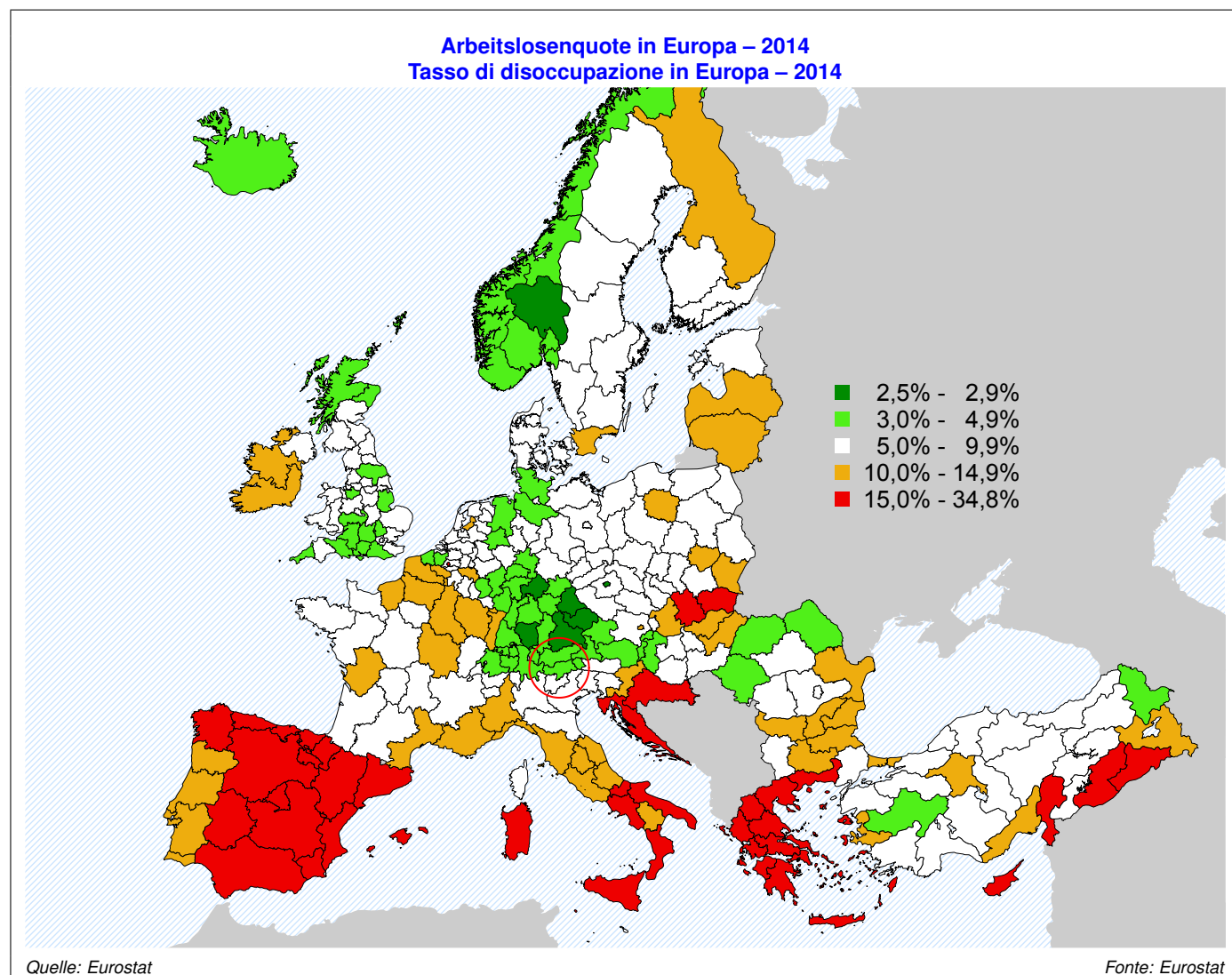
Confronti con altri territori

Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext

Im Vergleich zu den übrigen europäischen Regionen (NUTS-2) weist Südtirol eine niedrige Arbeitslosenquote, eine mittelhohe Gesamt- und Frauenerwerbstätigenquote sowie eine mittelmäßige Erwerbstätigenquote bei den Älteren auf.

Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo

Paragonata alle altre regioni europee (NUTS-2), la provincia di Bolzano ha un tasso di disoccupazione basso, un tasso di occupazione totale e femminile medio-alti e un tasso di occupazione degli anziani medio.



Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen

Im Vergleich zu den angrenzenden Regionen, welche ähnliche geografische, demografische und wirtschaftliche Merkmale aufweisen, liegt Südtirol bei den wichtigsten Arbeitsmarktindikatoren zwar besser als das Trentino, aber hinter den Werten Tirols und der Ostschweiz.

La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti

Paragonata alle altre regioni confinanti che mostrano caratteristiche geografiche, demografiche ed economiche simili, la provincia di Bolzano – pur avendo un tasso di occupazione e disoccupazione migliore della provincia di Trento – è pur sempre dietro ai valori del Tirolo e della Svizzera orientale.

Wohnbevölkerung (31.12.2013)	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	Popolazione residente (31.12.2013)
Südtirol	254.328	261.386	515.714	Provincia di Bolzano
Trentino	261.985	274.252	536.237	Provincia di Trento
Tirol	353.780	367.794	721.574	Tirolo
Ostschweiz	567.320	567.461	1.134.781	Svizzera orientale
Insgesamt	1.437.413	1.470.893	2.908.306	Totale

Gebiet	Fläche (km ²) Superficie (km ²)	Bevölkerung je km ² abitanti per km ²	Territorio
Südtirol	7.400	69	Provincia di Bolzano
Trentino	6.207	85	Provincia di Trento
Tirol	12.648	57	Tirolo
Ostschweiz	11.251	100	Svizzera orientale
Insgesamt	37.506	77	Totale

Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	2012	2013	2014	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Südtirol	76,9%	76,6%	76,1%	Provincia di Bolzano
Trentino	70,2%	70,5%	71,1%	Provincia di Trento
Tirol	77,1%	77,5%	77,2%	Tirolo
Ostschweiz	83,5%	83,3%	84,2%	Svizzera orientale

Arbeitslosenquote	2012	2013	2014	Tasso di disoccupazione
Südtirol	4,1%	4,4%	4,4%	Provincia di Bolzano
Trentino	6,1%	6,5%	6,9%	Provincia di Trento
Tirol	2,8%	3,1%	3,2%	Tirolo
Ostschweiz	3,3%	3,6%	3,2%	Svizzera orientale

Quelle: Eurostat

Fonte: Eurostat

6

Südtirol in Kürze

Alto Adige in breve

Demographie (2014)

Einwohner 31.12.	518.518
davon Ausländer	8,9%
Gesamfruchtbarkeitsziffer (2013)	1,63

Quelle: ASTAT

Demografia (2014)

Abitanti al 31.12.	
di cui Stranieri	
Tasso di fecondità totale (2013)	

Fonte: ASTAT

Gebiet

Fläche (km ²)	7.400
davon Dauersiedlungsgebiet	6%

Quelle: ASTAT

Territorio

Superficie (km ²)	
di cui territorio insediativo	

Fonte: ASTAT

BIP und Wertschöpfung (2012)

Bruttoinlandsprodukt (in Mio. €)	18.700
je Einwohner (€)	36.800
je Vollzeitäquivalent (€)	70.100

Wertschöpfung (in Mio. €)

Landwirtschaft	727	4,2%
Produzierendes Gewerbe	2.343	13,6%
Bauwesen	1.170	6,8%
Handel	1.904	11,1%
Gastgewerbe	2.097	12,2%
Grundstücks- und Wohnungswesen	2.086	12,1%
Freiberufliche Dienstleistungen	1.048	6,1%
Öffentlicher Sektor	3.166	18,4%
Andere Dienstleistungen	2.625	15,2%
Familien	55	0,3%

Quelle: ASTAT

PIL e valore aggiunto (2012)

Prodotto interno lordo (mln. €)	
per abitante (€)	
per unità di lavoro (€)	

Valore aggiunto (mln. €)

Agricoltura	
Industria	
Costruzioni	
Commercio	
Turismo	
Attività immobiliari	
Attività professionali	
Settore Pubblico	
Altri servizi	
Famiglie	

Fonte: ASTAT

Unternehmen (2010)

Unternehmen	43.000
davon <100 Beschäftigte (KMU)	41.563 96,5%
<5 Beschäftigte	34.390 80,0%

KMU nach Sektor

Produzierendes Gewerbe	3.221	7,8%
Bauwesen	5.704	13,7%
Handel	8.325	20,0%
Gastgewerbe	8.627	20,7%
Grundstücks- und Wohnungswesen	1.976	4,8%
Freiberufliche Dienstleistungen	5.608	13,5%
Öffentlicher Sektor	2.181	5,3%
Andere Dienstleistungen	5.921	14,2%

Quelle: ASTAT

Imprese (2010)

Imprese	
di cui con meno di 100 addetti (PMI)	
con meno di 5 addetti	

PMI per settore

Industria	
Costruzioni	
Commercio	
Turismo	
Attività immobiliari	
Attività professionali	
Settore Pubblico	
Altri servizi	

Fonte: ASTAT

Import – Export (Mio. €) (2013)	Import	Export	Saldo	Import – Export (mln. €) (2013)
Landwirtschaftliche Produkte	156	614	+458	Prodotti agricoli
Nahrungsmittel und Getränke	1.046	698	-348	Alimentari e bevande
Holz, Papier und Druck	267	145	-122	Legno, carta e stampa
Chemische und pharmazeutische Produkte	313	81	-232	Prodotti chimici e farmaceutici
Gummi und Kunststoffprodukte	252	172	-80	Prodotti sintetici e in gomma
Metalle und Metallprodukte	440	418	-22	Metalli e prodotti in metallo
Elektro- und Präzisionsgeräte	364	226	-138	Apparecchi elettronici e di precisione
Maschinen und Anlagen	356	640	+284	Macchinari e apparecchiature meccaniche
Transportmittel und -komponenten	217	473	+256	Mezzi di trasporto e componentistica
Andere Produkte	608	392	-216	Altri prodotti
Insgesamt	4.020	3.861	-159	Totale

Quelle: WIFO

Fonte: IRE

Beschäftigung (2014)	Männer	Frauen	Insgesamt	Occupazione (2014)
	Uomini	Donne	Totale	
Erwerbstätige	134.700	108.900	243.600	Occupati
davon Selbständige	29,9%	16,0%	23,7%	di cui lavoratori autonomi
Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	82,7%	69,4%	76,1%	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Arbeitslosenquote	4,5%	4,3%	4,4%	Tasso di disoccupazione

Quelle: ISTAT, Arbeitskräfteerhebung

Fonte: ISTAT, indagine forze lavoro

Landwirtschaft (2010)		Agricoltura (2010)
Landwirtschaftliche Betriebe	20.017	Aziende agricole
davon mit Gehölzkulturen	9.596	di cui con coltivazioni legnose
Landwirtschaftliche Nutzfläche (km ²)	2.420	Superficie agricola utilizzata (km ²)
davon Gehölzkulturen (km ²)	249	di cui coltivazioni legnose (km ²)
davon Reben oder Apfelbäume	96%	di cui vite o melo

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Landwirtschaftliche Produktion (2013)		Produzione agricola (2013)
Äpfel (t)	1.100.000	Mele (t)
Weintrauben (t)	54.000	Uva da vino (t)

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Handel (2011)		Commercio (2011)
Einzelhandelverkaufsstellen	4.592	punti vendita commercio dettaglio
davon < 150 m ²	74%	di cui < 150 m ²

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

Gastgewerbe (Tourismusjahr 2013/2014)		Alloggi e ristorazione (anno turistico 2013/2014)
Beherbergungsbetriebe	10.128	Esercizi ricettivi
Betten	218.942	Letti
Ankünfte (Mio.)	6,1	Arrivi (mln.)
Übernachtungen (Mio.)	28,5	Presenze (mln.)
davon Ausländer	69,1%	di cui stranieri

Quelle: ASTAT

Fonte: ASTAT

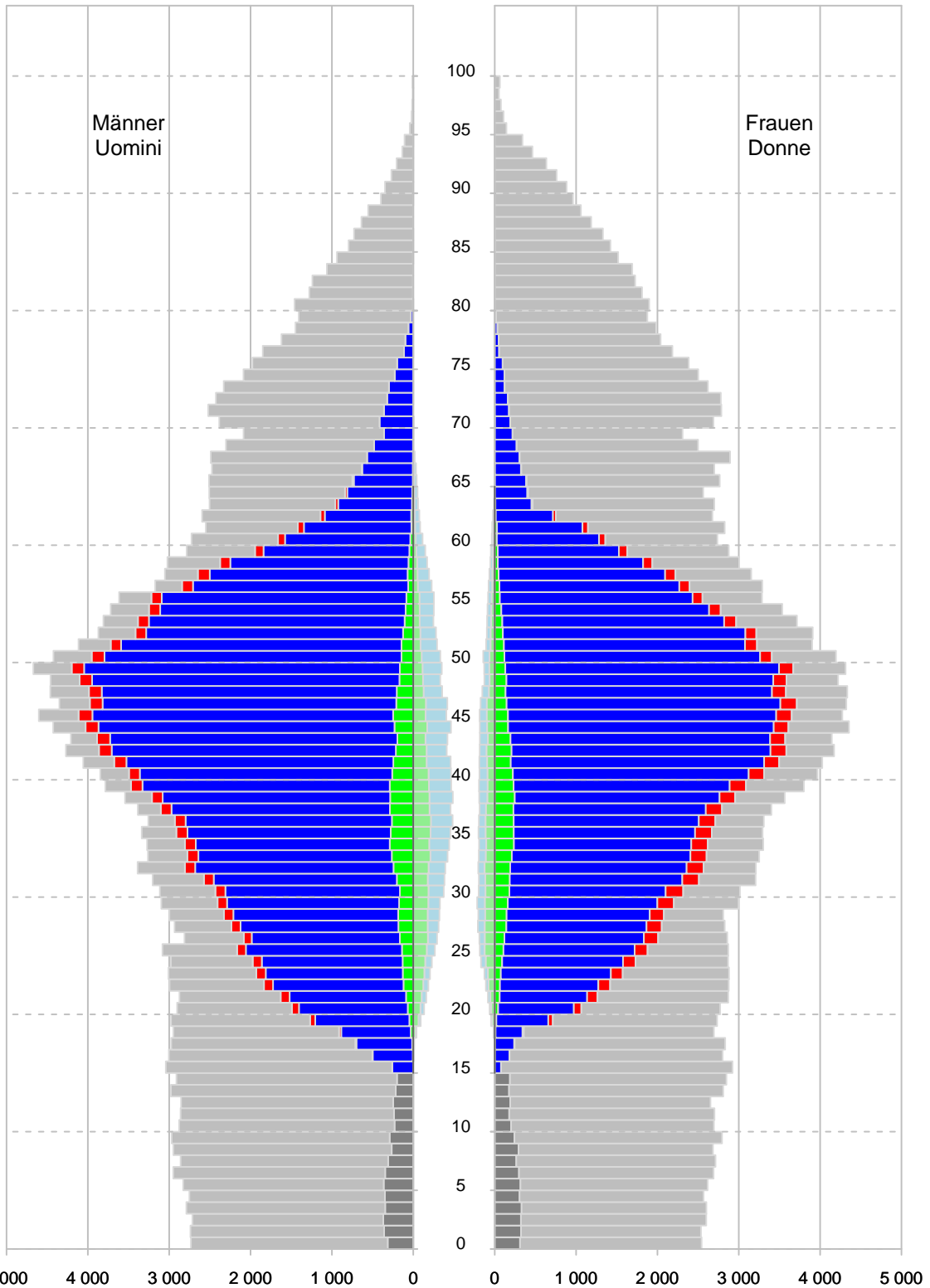
Altersrenten (2012)		Pensioni di vecchiaia e anzianità (2012)
Rentner	102.917	Percettori di pensioni
davon unter 65 Jahren	23.349	di cui con meno di 65 anni

Quelle: NISF

Fonte: INPS

Alterspyramide und Arbeitsmarkt - 2014 Piramide delle età e mercato del lavoro - 2014

- Nicht Erwerbspersonen – Non forze di lavoro
 - davon Ausländer unter 15 Jahren – di cui stranieri con meno di 15 anni
- Eingetragene Arbeitslose – Disoccupati iscritti
- Beschäftigte* – Occupati*:
 - Inländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Italiani, residenza in provincia
 - Ausländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Stranieri, residenza in provincia
 - Ausländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Stranieri, residenza fuori provincia
 - Inländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Italiani, residenza fuori provincia



* Selbständige geschätzt anhand Volkszählung 2011
Lavoratori autonomi stimati sulla base del Censimento 2011

Weiterführende Literatur

Approfondimenti

Die wichtigsten Quellen um vertiefende Analysen zum Arbeitsmarkt mittels Daten und Veröffentlichungen durchzuführen sind: Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, ASTAT, Arbeitsförderungsinstitut AFI-IPL, WIFO (Wirtschaftsforschungsinstitut) der Handelskammer Bozen

Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt

19.1. Amt für Arbeitsmarktbeobachtung
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-Mail: amb@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/arbeit/>

Schaubilder

Jährlich, meistens im Juni, veröffentlicht die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt die „Schaubilder“, eine Publikation, die den Arbeitsmarkt seit 1998 nur anhand von Grafiken beschreibt. Ungefähr 3-4 mal im Jahr wird eine erweiterte Ausgabe aktualisiert im Internet angeboten.

Tabellensammlung online

Im Internet steht eine interaktive Sammlung von Statistiken (Bestand, Zugänge, Abgänge) zu Verfügung, die mit den Daten des Datawarehouse (DWH) erstellt werden. Themen sind die Unselbständige Beschäftigung und die eingetragenen Arbeitslosen, verkreuzt mit den wichtigsten soziodemografischen, wirtschaftlichen und vertraglichen Merkmalen.

Arbeitsmarkt News

Seit über 15 Jahren publiziert die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt monatlich Sonderanalysen. Diese stehen ab den Ausgaben des Jahres 1997 im Internet zu Verfügung.

Le principali fonti per approfondire le analisi sul mercato del lavoro con dati e pubblicazioni sono: Osservatorio mercato del lavoro, ASTAT, Istituto per la promozione dei lavoratori IPL-AFI, IRE (Istituto di ricerca economica) della camera di commercio die Bolzano

Osservatorio mercato del lavoro

19.1. Ufficio Osservazione mercato del lavoro
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-mail: oml@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/lavoro/>

Diagrammi

Annualmente, solitamente in giugno, viene pubblicato „Diagrammi“, che descrive il mercato del lavoro a partire dal 1998, facendo uso unicamente di grafici. Circa 3-4 volte all'anno viene aggiornata una versione più ampia disponibile in internet.

Raccolta dati online

Sul sito internet è disponibile una raccolta interattiva di statistiche in forma tabellare (stock, assunzioni, cessazioni), basate sui dati del Datawarehouse (DWH). Si tratta di statistiche sul lavoro dipendente e sulle iscrizioni nelle liste di disoccupazione, distinte per le principali caratteristiche sociodemografiche, economiche e contrattuali.

Mercato del lavoro News

Da oltre 15 anni l'osservatorio mercato del lavoro pubblica mensilmente analisi particolareggiate su un tema specifico riguardante il mercato del lavoro. Su internet si possono trovare tutti i numeri a partire dal 1997.

Landesinstitut für Statistik
Statistische Informationsstelle
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-Mail: astat@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/astat>

Statistisches Jahrbuch

Jährlich, meistens im Januar, veröffentlicht das ASTAT das „Statistische Jahrbuch für Südtirol“, das umfassendste und zentrale Werk mit den wichtigsten Daten der amtlichen Statistik, welches alle Themen des öffentlichen Lebens anspricht. Kapitel 3 ist der Bevölkerung gewidmet, Kapitel 7 der Erwerbstätigkeit, Kapitel 10 bis 19 der Wirtschaft und den Unternehmen.

ASTAT-Info

Mehrmals im Monat werden 2-30 seitige Sonderanalysen zu allen möglichen Themen veröffentlicht, unter anderem zur demografischen Entwicklung, den Ergebnissen der Arbeitskräfteerhebung und anderen direkt oder indirekt für den Arbeitsmarkt relevanten Themen.

ASTAT Schriftenreihe

Es handelt sich hier um 50 bis über 200-seitige Publikationen zu ausgewählten Themen.



AFI – Arbeitsförderungsinstitut

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-Mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Das *AFI-Barometer* erhebt seit Juni 2013 viermal im Jahr das Stimmungsbild der ArbeitnehmerInnen in Südtirol. Grundlage sind jeweils 500 Telefoninterviews. Bis 2012 gab das AFI die Zeitschrift *Dimension Arbeit* heraus; weitere themenspezifische Forschungsberichte werden im Internet und in gedruckter Form veröffentlicht.



WIFO – Wirtschaftsforschungsinstitut

Südtiroler-Str. 60, Bozen
Tel. 0471 945706 – Fax 0471 945712
E-Mail: wifo@handelskammer.bz.it
<http://www.handelskammer.bz.it>

Im *WIFO - Monatsreport* werden die wesentlichen Eckdaten zur lokalen Wirtschaftsentwicklung aktualisiert. Die Ergebnisse des *Wirtschaftsbarometers* – einer Umfrage unter rund 1200 Unternehmer – werden alle 4 Monate ajourniert. Die befragten Unternehmer geben eine Einschätzung über die aktuelle Wirtschaftslage sowie ihre Prognosen für die naheliegende Zukunft ab, betreffend unter anderem die Entwicklung des Umsatzes, der Auftragslage, der Investitionen, der Beschäftigung und der Ertragslage.

Istituto provinciale di statistica
Centro informazione statistica
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-mail: astat@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/astat>

Annuario Statistico

Annualmente, solitamente in gennaio, l'ASTAT pubblica l'“Annuario statistico della Provincia di Bolzano“, il più ampio e significativo catalogo delle principali informazioni prodotte dalla statistica ufficiale. Questa pubblicazione tocca i remi di rilievo per la vita pubblica locale. Il capitolo 3 è dedicato ai dati demografici, il capitolo 7 al “lavoro“ e i capitoli 10 fino 19 all'economia e alle imprese.

ASTAT-Info

Più volte al mese, in 2 fino 30 pagine, vengono pubblicate analisi specifiche su tutti i temi, tra i quali l'andamento demografico, i risultati dell'indagine forze di lavoro e altri temi direttamente o indirettamente rilevanti per l'analisi del mercato del lavoro.

ASTAT Collana

Si tratta di pubblicazioni monotematiche di circa 50 fino oltre 200 pagine.



IPL – Istituto promozione dei lavoratori

via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Il *Barometro IPL* è un'indagine telefonica che ha lo scopo di rilevare tramite 500 interviste il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti. Avviata nel giugno 2013 viene condotta quattro volte all'anno. Fino al 2012 l'IPL pubblicava la rivista *Dimensione lavoro*; attualmente vengono pubblicati in internet e in forma cartacea dei rapporti su specifici argomenti.



IRE – Istituto di ricerca economica

via Alto Adige 60, Bolzano
Tel. 0471 945706 – Fax 0471 945712
E-mail: wifo@camcom.bz.it
<http://www.camcom.bz.it>

Il *Rapporto mensile IRE* attualizza i dati base più importanti dell'economia locale. I risultati del *Barometro dell'economia* – un'indagine presso ca. 1200 imprenditori – vengono aggiornati tre volte l'anno. Gli imprenditori intervistati forniscono una valutazione sull'andamento della propria attività, nonchè formulano le loro previsioni per il futuro, prendendo in esame il fatturato, gli ordinativi, gli investimenti, la dinamica occupazionale e la redditività.

Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen

Beschäftigung allgemein

Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Ein Bericht der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, Oktober 2012

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2009-2013, ASTAT-Info Nr.27/2014, Mai 2014

Kap.1 - Erwerbstätigkeit und Arbeitsuche, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Erwerbstätigkeit 1. Quartal 2015, ASTAT-Info Nr.34/2015, Juni 2015

Erwerbstätigkeit 2014, ASTAT-Info Nr.08/2015, März 2015

Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Privatwirtschaft 2007-2012, ASTAT-Info Nr.62/2014, November 2014

Klein- und Mittelbetriebe 2010, ASTAT-Info Nr.31/2013, April 2013

BIP - Schätzung 2014 und Prognose 2015, ASTAT-Info Nr.03/2015, Februar 2015

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung Südtirols - 1995-2012, ASTAT tab sammlung Nr.01/2014, Januar 2014

Die Südtiroler Wirtschaft 2013, ASTAT Schriftenreihe 207, März 2015

Input-Output-Tabelle 2011, ASTAT-Info Nr.63/2014, November 2014

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Sprachkompetenzen am Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2010, März 2010

Sprachkenntnisse, Zweisprachigkeitsnachweis und der Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2009, November 2009

Arbeitslosigkeit

Kap.4 - Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Kap.1 - Erwerbstätigkeit und Arbeitsuche, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2009-2013, ASTAT-Info Nr.27/2014, Mai 2014

Erwerbstätigkeit 2014, ASTAT-Info Nr.08/2015, März 2015

Eingetragene in den Mobilitätslisten, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2014, November 2014

Mobilität in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2010, November 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Arbeitslosenzahlen: ein Quellenvergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2010, Juni 2010

Arbeitslos gemeldete Personen: Merkmale, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2010, Mai 2010

Die Auswirkungen normativer Regelungen auf die Arbeitslosenzahlen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.4/2003, April 2003

Die Entwicklung des Südtiroler Arbeitsmarktes in den letzten zehn Jahren – Teil 2: Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2008, Mai 2008

Gezielte Arbeitsvermittlung von Menschen mit Behinderung, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2011, November 2011

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse

Occupazione in generale

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, Un rapporto dell'Osservatorio del mercato del lavoro, ottobre 2012

Occupati e disoccupati 2009-2013, ASTAT-Info n.27/2014, maggio 2014

Cap.1 - Occupazione e disoccupazione, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

Occupazione 1° trimestre 2015, ASTAT-Info n.34/2015, giugno 2015

Occupazione 2014, ASTAT-Info n.08/2015, marzo 2015

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore privato 2007-2012, ASTAT-Info n.62/2014, novembre 2014

Piccole e medie imprese 2010, ASTAT-Info n.31/2013, aprile 2013

PIL - Stima 2014 e previsione 2015, ASTAT-Info n.03/2015, febbraio 2015

Conto economico della provincia di Bolzano - 1995-2012, ASTAT tab raccolta n.01/2014, gennaio 2014

Rapporto sull'economia dell'Alto Adige 2013, ASTAT collana 207, marzo 2015

Tavola Input-Output 2011, ASTAT-Info n.63/2014, novembre 2014

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Competenze linguistiche sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.3/2010, marzo 2010

Conoscenze linguistiche, patentino e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.11/2009, novembre 2009

Disoccupazione

Kap.4 - Disoccupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Cap.1 - Occupazione e disoccupazione, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Occupati e disoccupati 2009-2013, ASTAT-Info n.27/2014, maggio 2014

Occupazione 2014, ASTAT-Info n.08/2015, marzo 2015

Iscritti nelle liste di mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.11/2014, novembre 2014

Mobilità in tempi di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.11/2010, novembre 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

Disoccupazione: fonti a confronto, Mercato del lavoro-News Nr.6/2010, giugno 2010

Persone con lo stato di disoccupazione: caratteristiche, Mercato del lavoro-News Nr.5/2010, maggio 2010

L'impatto normativo sui dati relativi alla disoccupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.4/2003, aprile 2003

Lo sviluppo del mercato del lavoro in provincia di Bolzano negli ultimi dieci anni – Parte 2: disoccupazione, Mercato del lavoro-News Nr.5/2008, maggio 2008

Il collocamento mirato al lavoro di persone disabili, Mercato del lavoro-News Nr.11/2011, novembre 2011

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Landwirtschaft

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2007, Januar 2007

Bausektor

Bautätigkeit und Immobilienmarkt in Südtirol - 2013, ASTAT Schriftenreihe 203, September 2014

Bautätigkeit 2. Semester 2014, ASTAT-Info Nr.24/2015, Mai 2015

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Verarbeitendes Gewerbe

Die Beschäftigungsentwicklung im Verarbeitenden Gewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2013, August 2013

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Gastgewerbe

Entwicklung im Tourismus Winterhalbjahr 2014/15, ASTAT-Info Nr.31/2015, Mai 2015

Entwicklung im Tourismus Sommerhalbjahr 2014, ASTAT-Info Nr.65/2014, November 2014

Auswirkungen des Tourismus auf die Wirtschaft. Die Verwendung des Tourismus-Satellitenkontos, ASTAT-Info Nr.15/2012, März 2012

Tourismus in einigen Alpengebieten 2013, ASTAT-Info Nr.59/2014, Oktober 2014

Tourismusströme in Südtirol. Tourismusjahr 2012/13, ASTAT Schriftenreihe 209, Mai 2015

Seilbahnen in Südtirol 2012, ASTAT Schriftenreihe 192, Juli 2013

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Siehe auch: *Ausländer*

Öffentlicher Sektor

Kap.2.3 - Öffentlicher Dienst, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2012, August 2012

Arbeitnehmer in Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2012, September 2012

Kap.2 - Öffentlich Bedienstete, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2013, ASTAT Schriftenreihe 208, Mai 2015

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2007, Oktober 2007

Bedienstete der Lokalverwaltungen. Lehrpersonen an den Staatsschulen. 2011, ASTAT tab sammlung Nr.03/2013 Mai 2013

Agricoltura

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.1/2007, gennaio 2007

Edilizia

Attività edilizia e mercato immobiliare in provincia di Bolzano - 2013, ASTAT collana 203, settembre 2014

Attività edilizia - 2° semestre 2014, ASTAT-Info n.24/2015, maggio 2015

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Manifattura

L'occupazionale nel settore manifatturiero, Mercato del lavoro-News Nr.8/2013, agosto 2013

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

Turismo

Andamento turistico Stagione invernale 2014/15, ASTAT-Info n.31/2015, maggio 2015

Andamento turistico Stagione estiva 2014, ASTAT-Info n.65/2014, novembre 2014

Impatto economico del turismo. L'utilizzo del Conto Satellite del Turismo, ASTAT-Info n.15/2012, marzo 2012

Il turismo in alcune regioni alpine 2013, ASTAT-Info n.59/2014, ottobre 2014

Movimento turistico in Alto Adige. Anno turistico 2012/13, ASTAT collana 209, maggio 2015

Impianti a fune in Alto Adige 2012, ASTAT collana 192, luglio 2013

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Vedasi anche: *stranieri*

Settore pubblico

Cap.2.3 - Pubblico impiego, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2012, agosto 2012

Il lavoro dipendente in società con partecipazione pubblica, Mercato del lavoro-News Nr.9/2012, settembre 2012

Cap.2 - Dipendenti pubblici, Occupazione in provincia di Bolzano 2013, ASTAT collana 208, maggio 2015

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2007, ottobre 2007

Dipendenti delle amministrazioni locali. Insegnanti delle scuole statali. 2011, ASTAT tab raccolta n.03/2013 maggio 2013

Die öffentlich Bediensteten in der Landesverwaltung 2013, ASTAT-Info Nr.01/2015, Januar 2015

Die Bediensteten der Südtiroler Gemeinden 2012, ASTAT-Info Nr.67/2013, August 2013

Die Bediensteten des Südtiroler Sanitätsbetriebes 2011, ASTAT-Info Nr.54/2012, August 2012

Kap.11-Das Personal der Sozialdienste und ehrenamtliche Tätigkeit, Sozialstatistiken 2012, Aut.Prov.Bz- Abt. Familie und Sozialwesen, Dezember 2012

Andere Dienstleistungen

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Die Beschäftigung in den wichtigsten Sektoren der "Anderen Dienstleistungen", Arbeitsmarkt-News Nr.9/2013, September 2013

Die Beschäftigung im Kreditwesen, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2009, Mai 2009

Unselbständig Beschäftigte im Kredit- und Versicherungswesen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.12/2004, Dezember 2004

Haushaltsektor

Die Legalisierung 2012 im Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2014, Januar 2014

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Der Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2007, Dezember 2007

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Frauen

Kap.5 - Frauenbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Erwerbsquote der Frauen: Eine Generationenanalyse, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2011, April 2011

Die Struktur des weiblichen Arbeitsmarkts im europäischen Vergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2015, März 2015

Der Wiedereinstieg nach der freiwilligen Kündigung wegen Mutterschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2015, Februar 2015

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Equal Pay Day 2015 Arbeitnehmer und Entlohnungen - 2013, ASTAT-Info Nr.21/2015, April 2015

Zwischen gläserner Decke und prekären Verträgen: Die Beschäftigungssituation der Frauen in Südtirols Großbetrieben - Zweijahresbericht 2012/2013, Forschungsbericht AFI, November 2014

Equal Pay Day - Lohnunterschiede zwischen Männern und Frauen. Stellungnahme, Pressemitteilung ASTAT vom 26.6.2013

Siehe auch: Öffentlicher Sektor, Teilzeit

Jugendliche, Praktika, Lehrlinge

Die jüngsten Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2009, Februar 2009

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Berufserfahrung und Beschäftigungsbedingungen junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2012, Februar 2012

Kap.1.1 - Bildung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Südtiroler Studierende an italienischen und österreichischen Universitäten 2012/13, ASTAT-Info Nr.46/2014, Juni 2014

Vollzeit- und Lehrlingskurse an den Berufsschulen 2013/14, ASTAT-Info Nr.37/2014, Juni 2014

I dipendenti pubblici dell'Amministrazione provinciale 2013, ASTAT-Info n.01/2015, gennaio 2015

I dipendenti dei Comuni altoatesini 2012, ASTAT-Info n.67/2013, agosto 2013

I dipendenti dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige 2011, ASTAT-Info n.54/2012, agosto 2012

Cap.11-Il personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato, Statistiche sociali 2012, Prov.Aut.Bz- Rip. Famiglia e politiche sociali, dicembre 2012

Altri servizi

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Analisi occupazionale dei principali settori rientranti negli "Altri servizi", Mercato del lavoro-News Nr.9/2013, settembre 2013

L'occupazione nel settore creditizio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2009, maggio 2009

Occupati dipendenti nel settore del credito e delle assicurazioni, Mercato del lavoro-flash Nr.12/2004, dicembre 2004

Settore domestico

La sanatoria 2012 nel settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.1/2014, gennaio 2014

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Il settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.12/2007, dicembre 2007

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

Donne

Cap.5 - Occupazione femminile, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il tasso di attività femminile: un'analisi generazionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2011, aprile 2011

La struttura del mercato del lavoro al femminile: un confronto europeo, Mercato del lavoro-News Nr.3/2015, marzo 2015

Il rientro al lavoro dopo le dimissioni volontarie per maternità, Mercato del lavoro-News Nr.2/2015, febbraio 2015

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

Equal Pay Day 2015 Lavoro dipendente e retribuzioni - 2013, ASTAT-Info n.21/2015, aprile 2015

Tra soffitti di cristallo e contratti precari: l'occupazione femminile nelle grandi imprese alto atesine - Rapporto biennale 2012/2013, Rapporto di ricerca IPL, novembre 2014

Equal Pay Day - differenziale retributivo tra donne e uomini. Presa di posizione, Comunicato stampa ASTAT del 26.6.2013

Vedasi anche: settore pubblico, part-time

Giovani, tirocini, apprendistato

I giovanissimi al lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.2/2009, febbraio 2009

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Esperienza lavorativa e condizioni occupazionali dei giovani lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.1/2012, febbraio 2012

Cap.1.1 - Istruzione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Studenti altoatesini nelle università italiane ed austriache 2012/13, ASTAT-Info n.46/2014, giugno 2014

Corsi a tempo pieno e per apprendisti nelle scuole professionali 2013/14, ASTAT-Info n.37/2014, giugno 2014

<i>Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.4/2014, April 2014	<i>Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro</i> , Mercato del lavoro-News Nr.4/2014, aprile 2014
<i>Die Berufswahl der Maturanten</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.5/2014, Mai 2014	<i>La scelta professionale dei diplomati</i> , Mercato del lavoro-News Nr.5/2014, maggio 2014
<i>Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.4/2014, April 2014	<i>Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro</i> , Mercato del lavoro-News Nr.4/2014, aprile 2014
<i>Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.5/2011, Mai 2011	<i>Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro</i> , Mercato del lavoro-News Nr.5/2011, maggio 2011
<i>Die Absolventen der "Claudiana": eine Analyse</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.4/2015, April 2015	<i>Laureati e diplomati presso la "Claudiana": un'analisi</i> , Mercato del lavoro-News Nr.4/2015, aprile 2015
<i>Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.4/2012, Mai 2012	<i>La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale</i> , Mercato del lavoro-News Nr.4/2012, maggio 2012
<i>Das Berufsleben nach der Lehre</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.7/2014, Juli 2014	<i>La vita professionale dopo l'apprendistato</i> , Mercato del lavoro-News Nr.7/2014, luglio 2014
<i>Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.9/2014, September 2014	<i>La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale</i> , Mercato del lavoro-News Nr.9/2014, settembre 2014
<i>Kap.8.6 - Ausbildungs und Orientierungspraktika</i> , Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012	<i>Cap.8.6 - Tirocini formativi e di orientamento</i> , Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012
<i>Neuer Rekord an Sommerpraktikanten</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.10/2013, Oktober 2013	<i>Nuovo record di tirocinanti estivi</i> , Mercato del lavoro-News Nr.10/2013, ottobre 2013
<i>Sommerpraktika auch 2012 weiterhin konstant</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.10/2012, Oktober 2012	<i>Numero dei tirocini estivi costante anche nel 2012</i> , Mercato del lavoro-News Nr.10/2012, ottobre 2012
<i>Noch nie so viel Sommerpraktika wie heuer</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.10/2010, Oktober 2010	<i>Mai così tanti tirocini estivi come quest'anno</i> , Mercato del lavoro-News Nr.10/2010, ottobre 2010
<i>Die Sommerpraktika aus Sicht der Jugendlichen</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.2/2012, Februar 2012	<i>I tirocini estivi visti dai giovani</i> , Mercato del lavoro-News Nr.2/2012, febbraio 2012
<i>Leichter Rückgang bei den Sommerpraktika</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.10/2009, Oktober 2009	<i>I tirocini estivi in leggero calo</i> , Mercato del lavoro-News Nr.10/2009, ottobre 2009
<i>Kap.7.3 - Lehrverträge</i> , Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012	<i>Cap.7.3 - Contratti di apprendistato</i> , Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012
<i>Die berufsspezialisierende Lehre im Jahr 2013</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.6/2014, Juni 2014	<i>L'apprendistato professionalizzante nel 2013</i> , Mercato del lavoro-News Nr.6/2014, giugno 2014
<i>Traditionelle Lehre verliert an Bedeutung</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014	<i>Il declino dell'apprendistato tradizionale</i> , Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014
<i>Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010	<i>Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale</i> , Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

Ältere Arbeitskräfte

<i>Das Durchschnittsalter der Arbeitnehmer</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.11/2013, November 2013
<i>Die Auswirkungen der Rentenreform auf das effektive Rentenalter</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.4/2013, April 2013
<i>Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012
<i>Arbeiten im Ruhestand</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.1/2013, Februar 2013
<i>Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012
<i>Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer mit mehr als 55 Jahren</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.3/2012, März 2012
<i>Arbeitswelt und demografischer Wandel</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011
<i>Der Einfluss der Bevölkerungsentwicklung auf den Arbeitsmarkt bis 2020</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.4/2010, April 2010
<i>Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007
<i>Ältere Arbeitslose ab 50 Jahren</i> , Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2004, Juli 2004

Ausländer

<i>Kap.6 - Ausländerbeschäftigung</i> , Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012
<i>Die Folgen der Einbürgerungen auf die Arbeitsmarktstatistiken</i> , Arbeitsmarkt-News Nr.8/2014, August 2014

Forza lavoro anziana

<i>L'età media dei lavoratori dipendenti</i> , Mercato del lavoro-News Nr.11/2013, novembre 2013
<i>Gli effetti delle riforme pensionistiche sull'età effettiva al pensionamento</i> , Mercato del lavoro-News Nr.4/2013, aprile 2013
<i>Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani</i> , Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012
<i>Lavorare dopo il pensionamento</i> , Mercato del lavoro-News Nr.1/2013, febbraio 2013
<i>L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio</i> , Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012
<i>Lavoratori e lavoratrici dipendenti con più di 55 anni</i> , Mercato del lavoro-News Nr.3/2012, marzo 2012
<i>Mondo del lavoro e trasformazione demografica</i> , Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011
<i>L'impatto dell'andamento demografico sul mercato del lavoro fino al 2020</i> , Mercato del lavoro-News Nr.4/2010, aprile 2010
<i>Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità</i> , Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007
<i>Disoccupati over 50</i> , Mercato del lavoro-flash Nr.7/2004, luglio 2004

Stranieri

<i>Cap.6 - Lavoratori stranieri</i> , Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012
<i>Gli effetti delle naturalizzazioni sulle statistiche dell'occupazione</i> , Mercato del lavoro-News Nr.8/2014, agosto 2014

Kap.3 - Bevölkerung, Statistisches Jahrbuch für Südtirol 2014, Dezember 2014

Einwanderung und Integration in Südtirol, Ein Bericht der Koordinierungsstelle für Einwanderung, Abt. Arbeit, 2013

Jahresbericht über Einwanderung in Südtirol 2010, EURAC research, Bozen

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Kroatien wird 28. Mitgliedstaat der Europäischen Union, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2013, Juni 2013

Ansässige Nicht-EU-Bürger und Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2012, Juli 2012

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Bundesdeutsche und österreichische Arbeitnehmer in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2007, Juni 2007

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Saisonarbeit und Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2005, Februar 2005

In Südtirol erteilte Aufenthaltsgenehmigungen 2012, ASTAT-Info Nr.2/2014, Januar 2014

Ausländische Wohnbevölkerung 2014, ASTAT-Info Nr.29/2015, Mai 2015

Überweisungen von Südtirol ins Ausland 2005-2012, ASTAT-Info Nr.79/2013, Oktober 2013

Siehe auch: Landwirtschaft, Gastgewerbe, Haushaltsektor

Cap.3 - Popolazione, Annuario statistico della Provincia di Bolzano 2014, dicembre 2014

Immigrazione e integrazione in Provincia di Bolzano, Un rapporto del Servizio coordinamento immigrazione, Rip. Lavoro, 2013

Rapporto annuale sull'immigrazione in Alto Adige 2010, EURAC research, Bolzano

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Croazia: 28-esimo Stato membro dell'Unione Europea, Mercato del lavoro-News Nr.6/2013, giugno 2013

Stranieri extracomunitari residenti e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.6/2012, luglio 2012

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Il lavoro dipendente di cittadini tedeschi e austriaci in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.6/2007, giugno 2007

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Il lavoro stagionale e gli occupati immigrati, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2005, febbraio 2005

Permessi di soggiorno rilasciati in provincia di Bolzano 2012, ASTAT-Info n.2/2014, gennaio 2014

Popolazione straniera residente 2014, ASTAT-Info n.29/2015, maggio 2015

Le rimesse all'estero dall'Alto Adige 2005-2012, ASTAT-Info n.79/2013, ottobre 2013

Vedasi anche: agricoltura, turismo, settore domestico

Leiharbeit, Arbeit auf Abruf, Scheinselbständige

Kap.7 - Qualitative Aspekte der Beschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Arbeit auf Abruf: Effektive Arbeitsleistung und Einschätzung der Betroffenen, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2013, Juli 2013

Arbeit auf Abruf: Eine Bewertung, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2010, Dezember 2010

Projektarbeit 2010-2012, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2012, Dezember 2012

Projektarbeit und andere arbeitnehmerähnliche Beschäftigung, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2010, Februar 2010

Scheinselbständigkeit: eine Schätzung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2009, September 2009

Teilzeit

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 1+2, Arbeitsmarkt-News Nr.2+3/2014, März 2014

Kap.7.2 - Arbeitszeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Gestaltung der Arbeitszeit - 2008. Statistische Mehrzweckerhebung "Zeiterfassung", ASTAT-Info Nr.59/2009, November 2009

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2009-2013, ASTAT-Info Nr.27/2014, Mai 2014

Teilzeitarbeit, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2006, November 2006

Siehe auch: Frauen, Öffentlicher Sektor

Interinali, lavoro a chiamata, parasubordinati

Cap.7 - Aspetti qualitativi dell'occupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Lavoro a chiamata: prestazione lavorativa effettiva e valutazione delle persone interessate, Mercato del lavoro-News Nr.7/2013, luglio 2013

Lavoro a chiamata: una valutazione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2010, dicembre 2010

Lavoro a progetto 2010-2012, Mercato del lavoro-News Nr.12/2012, dicembre 2012

Lavoro a progetto e altre forme di lavoro parasubordinato, Mercato del lavoro-News Nr.2/2010, febbraio 2010

I parasubordinati: una stima, Mercato del lavoro-News Nr.9/2009, settembre 2009

Part-time

Il part-time tra opportunità e precariato - 1ª e 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.2+3/2014, marzo 2014

Kap.7.2 - Orario di lavoro, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

La gestione del tempo di lavoro - 2008. Indagine multiscopo "Uso del tempo", ASTAT-Info n.59/2009, novembre 2009

Occupati e disoccupati 2009-2013, ASTAT-Info n.27/2014, maggio 2014

Lavoro part time, Mercato del lavoro-News Nr.11/2006, novembre 2006

Vedasi anche: donne, settore pubblico

Territoriale Analysen

Schaubilder 2015, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Seiten 2-3, 30-33, 35, 64, 72, 80-95, Mai 2015

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Die Auswirkungen von Ostern auf die saisonale Beschäftigung im Gastgewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2015, Mai 2015

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Die saisonbedingte Beschäftigungsfuktuation, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.3/2003, März 2003

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 2, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2014, März 2014

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Die Leiharbeit in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2011, März 2011

Neuer Rekord an Sommerpraktikanten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2013, Oktober 2013

Sommerpraktika auch 2012 weiterhin konstant, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2012, Oktober 2012

Der Rückgang der traditionellen Lehre, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2014, Oktober 2014

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

5 Jahre Arbeit auf Abruf, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2009, August 2009

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Tägliche Mobilität, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2011, ASTAT-Tab, Sammlung 01/2012, Januar 2012

Tägliche Mobilität, Mehrzweckerhebung der Haushalte 2013, ASTAT-Tab, Sammlung 04/2014, April 2014

Entfernung zwischen Wohnort und Arbeitsplatz, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2015, Februar 2015

Analisi territoriali

Diagrammi 2015, Ufficio osservazione mercato del lavoro, pagine 2-3, 30-33, 35, 64, 72, 80-95, maggio 2015

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Gli effetti della Pasqua sull'occupazione stagionale nel turismo, Mercato del lavoro-News Nr.5/2015, maggio 2015

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Le fluttuazioni stagionali dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.3/2003, marzo 2003

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il part-time tra opportunità e precariato - 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.3/2014, marzo 2014

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Il lavoro interinale in tempo di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.3/2011, marzo 2011

Nuovo record di tirocinanti estivi, Mercato del lavoro-News Nr.10/2013, ottobre 2013

Numero dei tirocini estivi costante anche nel 2012, Mercato del lavoro-News Nr.10/2012, ottobre 2012

Il declino dell'apprendistato tradizionale, Mercato del lavoro-News Nr.10/2014, ottobre 2014

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

5 anni di lavoro a chiamata, Mercato del lavoro-News Nr.8/2009, agosto 2009

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Spostamenti quotidiani, Multiscopo sulle famiglie 2011, ASTAT-tab, raccolta 01/2012, gennaio 2012

Spostamenti quotidiani, Multiscopo sulle famiglie 2013, ASTAT-tab, raccolta 04/2014, aprile 2014

La distanza tra residenza e luogo di lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.1/2015, febbraio 2015